

## APPELLO

**PRESIDENTE:** 21 presenti la seduta è valida nomino scrutatori Tini Angelo...scrutatore, una volta anche a te, Tini Angelo, Menghi Evasio e Castriconi Vincenzo. Allora devo comunicare che il consiglio della mattinata di protrarrà fino alle ore 13.30 perché poi il direttore ci offrirà un rinfresco pranzo. Quindi andiamo fino alle 13.30 per dar modo anche ai dipendenti che saremmo insieme ai dipendenti sulla merenda pranzo che ci offrirà il segretario comunale. Quindi per cui il consiglio verrà ripreso alle ore 15 anziché alle 14 tenuto conto dello spostamento di mezz'ora in avanti. C'è comunicazioni? Consiglieri Rossi ha la parola

**CONSIGLIERE ROSSI:** Allora grazie presidente. È arrivato questa mattina e l'ho potuto notare, la convocazione per il consiglio comunale aperto che avevamo richiesto come capigruppo diciamo del consiglio comunale per discutere in merito alla problematiche della ditta Antonio Merloni. Consiglio comunale che verrà fatto appunto all'interno della mensa. Io questa notizia l'ho saputa ieri da parte dei sindacati. Abbiamo visto che ci sono stati invitati anche il sindaco di Gualtieri, il sindaco di Nocera Umbra a altri sindaci, sostanzialmente delle zone interessate e anche noi che abbiamo come consiglieri firmato questa richiesta non sapevamo la data e l'ora ed il luogo dello svolgimento quindi io richiedo se è possibile prima di giovedì 3 dicembre fare una conferenza dei capigruppo per decidere come strutturare appunto i lavori di questo consiglio comunale aperto. Questo secondo me è una cosa fondamentale anche per non andare lì davanti ai lavoratori e trovarsi totalmente impreparati davanti allo svolgimento della seduta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Rossi, consigliere Bonafoni ha la parola.

**CONSIGLIERE BONAFONI:** Io volevo far presente una cosa. Noi sabato come associazione dopolavoro organizziamo una cerimonia. Intitoliamo una sala della nostra sede ad Alberto Ciambri. Che è stato un ferroviere ma è stato anche scrittore, regista quindi molti di voi lo hanno conosciuto, si ricorderanno il tenente Sceridan. Quindi in quell'occasione sarà presente la figlia. La facciamo sabato pomeriggio alle ore 17.00. presso la sala che verrà intitolata a suo nome. È stato fatto un quadro che ha fatto l'artista Barbarossa e quindi quella sala che è completa di 100 posti anche anche. C'è proiettore e impianto sonoro è una sala che può servire per vari scopi, per riunioni, noi già la usiamo per corsi di formazione e anche per giochi vari. Quindi siete invitati tutti alle ore 17 di sabato.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Bonafoni la parola al consigliere Castriconi.

**CONSIGLIERE CASTRICONI:** Come concordato nell'ultimo consiglio con il consigliere collega Tini, do lettura di alcuni movimenti che sono avvenuti da allora ad oggi per quello che riguarda il fondo di solidarietà. Allora il bando che abbiamo emanato terminata l'istruttoria delle 216 domande pervenute nei termini con i seguenti risultati 150 ammessi direttamente alla liquidazione, 50 sono ammissibili ma con qualche errore materiale per i quali stiamo invitando i titolari per la sanatoria. Esempio: errore materiale, fotocopia del documento solo su un fronte anziché tutti e due. 16 invece sono state....non sono state ammesse per mancanza di requisiti. Fatti in specie, residenza, condizione lavorativa. Per giovedì che sarebbe oggi la liquidazione dovrebbe arrivare in ragioneria quindi entro qualche giorno gli interessati riceveranno comunicazione per la riscossione della cifra destinata. Il bando che andremo ad emanare differisce dal primo come avevamo concordato con la minoranza, nei seguenti punti: cioè variamo la data del primo settembre 2008, la anticipiamo al primo gennaio 2008. Abolita la dicitura non aver superato nell'anno 2009 le 90 giornate lavorative. Siamo in attesa di notizie da parte dell'associazione di categoria e faccio riferimento alla confindustria, cna ecc per poter procedere alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle proposte progettuali. Contiamo entro la prossima settimana di poter lanciare il secondo bando. Faccio presente che le 50 domande ammissibili che hanno solo errori formali appena terminata andranno in liquidazione anche quelle. Quindi delle 216 domande 150 vanno in liquidazione diciamo oggi, giovedì mandato alla ragioneria. 50 appena completata tutta la revisione andranno in pagamento. Rimarranno escluse semplicemente 16 domande e quindi da 216 scendiamo a 200. un'altra informazione che tengo a precisare è che di tutti coloro che si erano impegnati a versare la cifra per contribuire al fondo di solidarietà c'è ancora qualcuno che deve provvedere al versamento della cifra predestinata. Non ho capito se hai il braccio corto oppure.....

**PRESIDENTE:** un attimo consigliere Tini devo fare una comunicazione. Allora devo giustificare il consigliere Latini che è impegnato per lavoro a Treviso e riguardo alla comunicazione fatta dal consigliere Rossi, io sulla scorta di un già precedente consiglio comunale aperto sull'Antonio Merloni che era stato organizzato dalla regione con la partecipazione del comune di Fabriano ho ritenuto che l'organizzazione grosso modo fosse quella. Nel senso che io mi sono tenuto un po' più ristretto perché l'altra volta abbiamo invitato tutti i consigli comunali del comprensorio e tutti i sindaci. Poi dopo tenuto conto che anche alcuni sindaci volevano salire sul palco perché non era....questa volta ho detto invitiamo solo i sindaci dove ci sono gli stabilimenti della Ardo. Non i

consiglieri comunali. Però naturalmente per gli interventi ho scritto che chi vuole intervenire possono intervenire e devono dare comunicazione alla segreteria dell'ufficio di presidenza. Però se vogliamo fare una conferenza dei capigruppo che sulla scorta di come avete scritto nella richiesta di consiglio comunale aperto che non si prende il gettone potremmo fare martedì 2 alle 18, possiamo fare una conferenza dei capigruppo per organizzare ma soprattutto è già...(voci)...allora possiamo anche oggi 10 minuti ma voglio dire io ormai l'organizzazione è partita. Diciamo che si può dire chi sono i consigliere che vogliono intervenire non è che c'è tanto da organizzare perché io mi sono attenuto...scusa...mi sono attenuto all'organizzazione...perché non è che è il primo. Questo è il secondo consiglio comunale aperto sulla Ardo quindi avevamo i precedenti. Consigliere Rossi ha la parola.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Grazie presidente. A parte per evitare quello che è successo l'altra volta ma soprattutto la richiesta di questo consiglio comunale aperto è stata fatta dai consiglieri comunali di Fabriano. L'organizzazione e la disciplina di questo consiglio comunale aperto la devono fare i consiglieri che l'hanno chiesta. Non il presidente Spacca o chi per lui senno perde anche il senso la richiesta stessa che è stata fatta.

**PRESIDENTE:** Consigliere Rossi il presidente Spacca a tutt'oggi probabilmente non sa neanche data e ora. Perché l'ho organizzata io non il presidente della regione. L'ho organizzata io su richiesta dei consiglieri di Fabriano quindi l'organizzazione spetta a me.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Ed ai consiglieri che l'hanno chiesta. Quindi richiedo che si faccia oggi un momento la riunione per disciplinarlo.

**PRESIDENTE:** Va bene in un intervallo.

**SINDACO SORCI:** Presidente volevo informarla che due minuti fa ho informato il presidente della giunta regionale qui di sotto che sarebbe stato...quindi l'ho informato adesso ma lui sta andando a Roma quindi.....

**PRESIDENTE:** Consigliere Tini ha la parola.

**CONSIGLIERE TINI:** Io ringrazio innanzitutto il consigliere Castriconi che ha fatto chiarezza su una vicenda che neanche valeva la pena forse di fare le polemiche che sono state fatte. Io in tempi

non sospetti quando su una conferenza dei capigruppo riportai quello che aveva detto poi il dirigente in sostanza fui attaccato dal sindaco e dall'assessore Costantini dicendo che dicevo le stupidaggini. Invece guarda caso il tempo è galantuomo vero? Si ricorderà...il presidente ride e si ricorda. Guarda caso io dissi un mese fa, 150 persone avranno direttamente diritto perché lo aveva Boscaino non io. Il giorno dopo sono stato quasi attaccato sulla stampa come se fossi un millantatore dal parte dell'assessore. Il presidente vedo che annuisce con la testa si ricorderà. Questa è una semplice constatazione non voglio fare polemica con nessuno. Tu mi risponderai però Sorci di fronte alla relazione di Castriconi mi pare che c'è poco da rispondere. Mi avete fatto passare per uno che dice le stupidaggini, la verità....e certo...la verità..io mica....è una (voci sovrapposte) io sono molto...io penso di sapere quello che dico. Sto facendo solamente una piccola cronistoria. Ossia queste cose che ha detto Vincenzo Castriconi oggi 26 novembre vennero fuori un mese fa qui in una riunione dei capigruppo. Chi era presente si ricorderà. C'erano i giornalisti presenti, non ho fatto nessuna polemica. Era la verità purtroppo, mica questo mi fa piacere, significava che c'era qualcosa che non va sul bando. 150...il giorno dopo Sorci tu e Costantini mi avete attaccato dicendo che ero un millantatore e dicevo le stupidaggini, invece non dicevo le stupidaggini perché la verità è venuta puntualmente a galla. Balducci si ricorderà. Basta. La mia è una semplice constatazione...la correttezza deve essere anche da parte tua e del tuo assessore perché non mi potete attaccare a me dicendo che dicevo le stupidaggini invece dicevo la verità scusate sa...punto, basta, non voglio aggiungere altro.

**PRESIDENTE:** Sindaco ha la parola.

**SINDACO SORCI:** Allora io non faccio, Tini, io sono uno preciso. Io sono uno preciso. Le domande che sono in questi numeri qui l'ho spiegato già l'altra volta. Ma siccome tu fai finta di non capire ti rispondo di nuovo. Le domande sono poche per un motivo. Perché c'è un problema che la maggior parte delle persone che sono senza lavoro richiamati in questa città dai nostri cari industriali con tutti gli annessi e connessi, messi fuori dal circuito lavorativo in tempi non sospetti, prima usati e poi espulsi, cominciamo a dire le cose come stanno caro Tini, allora sono fuori da questo discorso perché noi abbiamo preso come..(voci) il numero non poteva essere diverso, certo, certo caro Tini per un motivo Tini, perché tu lo sai bene. Siccome vuoi giocare io ti rispondo in un'altra maniera. No giocare nel senso...no ti rispondo per bene, perché tu sai benissimo che la maggior parte delle persone che sono entrate in cig, cig straordinaria e hanno perso il lavoro a quella data, fanno parte delle grandi fabbriche. Punto. Le grandi fabbriche sono per la maggior parte determinate da cittadini di questo comprensorio. Punto. I quali hanno tutta una serie di reti parentali

e hanno i conti correnti, tra virgolette, sostanziosi., quando noi abbiamo richiesto l'isee rimodulato e torno a ripeterlo, viene fuori un problema per tutti quanti, siccome non si può fare il giochetto di svuotare il conto...i valori mobiliari, uso i termini che ti piacciono a te, al 31/12 ma essendo a giugno non c'è l'operazione di poter smontare il conto corrente per cui vanno fuori tutti gli isee. Cerchiamo di essere correnti intellettualmente perché questa è la verità noi abbiamo chiesto di mettere l'isee rivalutato non solo, con ulteriori notizie, proprio per evitare che qualcuno potesse avere di più anche se aveva in questo momento le possibilità. Magari domani sarà in difficoltà ma oggi-....questa è la motivazione Angelo. Abbiamo detto riapriamo perché ci siamo resi conto che tutta una fascia di popolazione che realmente sta anche quella alla fame non ci rientrava perché quelli sono stati cacciati via dalle fabbriche prima di quella data. Hanno perso tutte le indennità. Punto. Ecco perché. Anzi di soldi forse ne servirebbero molti di più. Purtroppo non siamo in grado e dobbiamo per forza tenere delle regole precise senno diventa un problema per tutti quanti. Quindi non è che sono pochi. Sono pochi perché è stata una scelta di tutti mettere un fermo come ha fatto la regione ad una certa data ma la diversità tra noi e la regione è che in questa città i primi ad essere stati espulsi dal circuito lavorativo sono stati tutta la massa di popolazione venuta negli ultimi 7-8 anni in questa città. Cerchiamo di non far finta che non esiste questo problema.

**PRESIDENTE:** va bene. Allora è chiusa questa cosa comunque sindaco abbiamo dovuto fare un altro bando quindi qualcosa che non ha funzionato c'è.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**PRESIDENTE:** Va bene, abbiamo dovuto fare un altro bando sindaco significa che qualcosa che non va bene c'è. (voci).non metto neanche in votazione i verbali perché avevamo detto che in questo contesto, in questa tenuta dell'assemblea consiliare avremmo parlato solo del piano casa e dalla variazione di bilancio annuale quindi passiamo subito al punto 6 dell'ordine del giorno....(voci) non perché avevamo detto in conferenza dei capigruppo che avremmo parlato solo di piano casa e variazione di bilancio quindi neanche i verbali perché non avevamo detto di fare l'approvazione dei verbali. Allora punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche. Relaziona il sindaco. Allora il sindaco dà la parola all'architetto Evangelisti. Passa la palla all'architetto Evangelisti. Architetto ha la parola.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** L'articolo 9 del piano casa prevede che i comuni entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge quindi entro il 30 novembre devono assumere una deliberazione attraverso la quale possono, diciamo, limitare l'applicabilità della legge ad alcune aree, stabilire il limite della monetizzazione degli standard e decidere in merito ai diritti di segreteria. Non so se preferite che vi illustri i contenuti del piano casa prima della delibera oppure passiamo direttamente alla delibera. Io potrei farvi un riassunto breve di quello che prevede il piano casa e....prego....

**NON ANNUNCIATO:** ....di iniziare la discussione sul piano casa volevo sapere se l'architetto era a conoscenza della delibera di giunta regionale che praticamente oggi me l'ha consegnata il consigliere Tini, che si tratta di un atto di indirizzo concernente l'interpretazione e applicazione della legge regionale, volevo sapere se era....(voci sovrapposte)

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Della delibera del 24 novembre ne sono venuto a conoscenza ieri ovviamente no? Anche se alcuni linee guida sostanzialmente le conoscevamo informalmente no? Rispetto alla bozza. Però come ho anche spiegato prima al consigliere Tini, la delibera della giunta regionale dà delle linee guida interpretative rispetto all'applicazione della legge regionale 22 che a mio avviso sono utili nel corso dell'applicazione della norma. Anche perché con la nostra delibera di consiglio noi non modifichiamo la legge regionale ok? E quindi la recepiamo integralmente e quindi anche queste linee guida sono, diventano ovviamente linee guida interpretative applicabili nel territorio comunale. Quindi non è che da indicazioni diverse o fa un articolato diverso dalla delibera nostra o dalla legge regionale anche perché con una delibera di giunta non avrebbero potuto modificare la legge regionale. Danno solo delle linee guida che serviranno sostanzialmente all'ufficio edilizia per dare...per avere un'interpretazione di alcuni aspetti. Per esempio che cosa

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche significa edificio. Però non è che cambia poi quello che significa...quello che la potenzialità che io ho su quell'edificio. Capito? Quindi io me la sono letta ovviamente fino a mezzanotte ieri sera perché l'ho ricevuto per E-mail ieri sera alle 9. però diciamo che è soltanto una delibera di interpretazione della legge regionale che per come è strutturata la nostra velina non ci porta diciamo a dover modificare l'impronta della deliberazione nostra di consiglio. Scusate un attimo che il computer fa un po' di capricci...dopo chiameremo quelli del ced. Dicevo posso darvi una illustrazione veloce dei contenuti della legge. Quindi la legge innanzitutto da dei paletti di tipo temporale no? Il primo dei quali è quello del 30 novembre per l'adozione della delibera in consiglio comunale e perchè dal primo dicembre del 2009 fino al 31 maggio 2011 è possibile la presentazione delle domande. Sostanzialmente è diviso in due grosse categorie il piano casa. Cioè la parte che riguarda gli ampliamenti e la parte che riguarda le demolizioni e ricostruzioni. Per quello che riguarda gli ampliamenti ci sono 2 categorie: la categoria degli edifici residenziali per i quali si parla di metri cubi e la categoria di tutti gli altri edifici non residenziali quindi artigianali, commerciali, industriali per i quali si parla di superficie e non metri cubi. Per quello che...per quello che riguarda gli ampliamenti con demolizione è previsto invece un premio di cubatura pari al 35%. Ci sono dei paletti fondamentali che mette la legge e che riguardano per tutti gli interventi comunque il conseguimento del miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio e il miglioramento delle condizioni sismiche dell'edificio. Altro paletto fermo è quello della immut...del fatto che non si può cambiare la destinazione d'uso tranne in alcuni casi particolari che riguardano le zone agricole dove si può fare la demolizione con accorpamento degli accessori agricoli con il cambi di destinazione di uso ma a quel punto non è più sufficiente il singolo permesso a costruire ma nel caso in cui io in zona agricola cambi destinazione di uso devo fare elaborare un piano di recupero che ovviamente segue l'iter dei piani di recupero e va sottoposto al consiglio comunale. Altro caso in cui io posso cambiare la destinazione d'uso è il caso in cui io nel piano delle alienazioni, riguardo ovviamente le proprietà pubbliche, posso nel piano delle alienazioni posso prevedere il cambio di destinazione d'uso del bene che dovrò alienare. Questo riguarda le pubbliche amministrazioni. Poi la legge da una serie di restrizioni esclude tassativamente l'applicabilità della legge alle zone aree centri storici e a tutte le aree di tutela integrale e tutela paesaggistico ambientale del territorio comprese quelle di tutela del prg. Ora venendo alla proposta di delibera ovviamente noi dovevamo adeguarla al nostro piano regolatore e quindi abbiamo articolato in questo modo la deliberazione. Il punto due della proposta riguarda la deroga ovviamente all'indice fondiario ef e l'indice di copertura ik del piano regolatore perché altrimenti la legge regionale sarebbe inapplicabile. Cioè se io non derogo agli indici di costruzione di copertura e fondiario non posso applicare la legge. Sempre nei limiti comunque previsti dalla

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche legge regionale. Derogare dalla distanza dal confine nelle aree agricole perché nella legge regionale prevede 20 metri di distanza dal confine e derogare sempre dalla distanza dal confine tutti quei casi in cui gli interventi confinano con la zona agricola ma sempre nel rispetto delle norme previste dal codice civile. Derogare dalla distanza dalla strada nei centri abitati salvo che ciò non comporti un avanzamento del fabbricato e nel rispetto del metro e mezzo dalla proprietà della strada. Poi individuare alcune aree di immobili esclusi dall'ambito dell'applicazione degli interventi come stabilito ovviamente dalla legge regionale quindi centri storici, le aree di tutela integrale del PRG, gli immobili avente valore storico culturale ma questa non è una limitazione ulteriore rispetto al piano casa ma esclusivamente una precisazione. Poi ovviamente diamo atto che tutti gli interventi previsti dalla legge regionale, ovviamente, sono soggetti al rispetto degli standard urbanistici quindi al rispetto della dotazione degli standard da lasciare per le costruzioni e qui si inserisce l'aspetto della monetizzazione. Nel senso che ovviamente siccome io sono obbligato a lasciare delle aree a standard urbanistico devo decidere se queste aree me le faccio lasciare o le faccio monetizzare. Visto l'esiguità e la dispersione sul territorio che avrò delle aree destinate a standard che non, diciamo, che non porterebbero dei benefici effettivi alla collettività, e faccio un esempio, se io ampio a Marischio, un'abitazione per 50metri quadri e debbo lasciare 2 metri e mezzo quadri di parcheggio, 3 metri quadri di verde e un metro di attrezzature collettive non ha senso che il comune diventa proprietario di tante piccole proprietà che diventano di fatto inutilizzabili diffuse sul territorio per cui la proposta contempla la monetizzazione delle aree destinate a standard a meno che, diciamo, queste aree non siano superiori a mille metri quadri per cui avrebbero la potenzialità di divenire comunque utilizzabili in qualche modo. poi la delibera stabilisce infine di incrementare del 100% i diritti di segreteria al fine di attivare progetti di produttività per la gestione dei procedimenti per l'attuazione del comma 4 e 5 della legge regionale. Non c'è altro che devo raccontarvi. Sono disponibile per....a un altro aspetto, noi come avete visto nell'immagine che era proiettata che ora è andata in screen sever abbiamo aggiornato il sito server. Indicando tutte le aree escluse dall'ambito di applicazione della legge regionale e che è possibile interrogare direttamente per vedere la motivazione per la quale sono escluse e quindi facendo un click sulla mappa si può vedere perché determinate aree sono colorate quindi escluse ed altre sono diciamo libere e quindi...dove diciamo si può applicare la legge regionale.

**PRESIDENTE:** Consigliere Armezzani ha la parola

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** Non è un intervento, preannuncio che proporrò degli emendamenti abrogativi però prima di far questo volevo avere delle risposte dal dirigente. Chiedo

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche in particolare di sapere per quale motivo...io non concordo per quello che posso capire di queste cose, dopo essermi consultato con dei nostri tecnici, insomma di partito, movimento eccetera. Qua c'è scritto, io leggo la velina. Tecnici compagni esatto. Della commissione del soviet...abbiamo letto qua, dice....per quanto riguarda il contenuto dell'articolo 4 la legge regionale prevede che il comune possa operare o dei restringimenti o delle deroghe. Noi non facciamo dei restringimenti stando alla velina bensì delle deroghe. Le deroghe riguardano in particolare questi indici che vedo qui a pagina...nella proposta di velina...indice fondiario ef e di copertura ik delle singole zone dei limiti previsti dagli articoli 1 e 2 della legge regionale. Ora la mia domanda è: nelle zone in cui c'è alta densità edilizia oppure nelle zone B, cioè nelle zone residenziali in cui compaiono caseggiati in schiera in cui praticamente uno potrebbe chiudere se volesse il balcone, un altro lascia aperto, questo verrebbe a creare innanzitutto insistere su un coefficiente di densità abitativa troppo alto che noi chiediamo in un emendamento particolare di limitare. Il secondo non capisco per quale motivo dovremmo accettare una deroga della legge regionale quando invece questo non ha...ecco volevo chiedere la motivazione. Lei ha detto prima "altrimenti noi non potremmo applicare la legge" io vorrei capire esattamente cosa comporta la modifica dell'indice fondiario e di copertura perché per quanto ci riguarda al momento su questo punto io e altri consiglieri abbiamo proposto un emendamento abrogativo...abbiamo intenzione di presentare un emendamento abrogativo. Su questo punto e su anche la distanza dalla strada il motivo non trovo giustificazione. Per quale motivo dovremmo addirittura un avanzamento del fabbricato fino ad un metro e mezzo. Mi sembra sproporzionato e rischioso per le conseguenze che potrebbe avere. In più se lei ha già visto, aveva preso visione dell'emendamento 2 e dell'emendamento 1 le chiedevo un parere anche su questo. Intanto se mi può rispondere a questa prima...

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Allora il fatto di derogare....posso? allora ovviamente la deroga a l'indice fondiario ef e l'indice fondiario ik è una mera precisazione perché siccome il piano regolatore non prevede ovviamente deroga all'indice ef e ik no? Ha per ogni zona un indice fondiario e un indice...un rapporto di copertura. Se io non consento la deroga a questi indici significa che non posso ampliare. Allora significa che io non applico in nessun area del centro...in nessun area della città il piano casa.....se non è stato raggiunto vuol dire che non ho bisogno del piano casa per raggiungerlo. Allora spiego: se io ho un lotto di mille metri quadri posso costruire su questo lotto 700metricubi di costruzione. Ok? Ammettiamo do dei numeri a caso. Se ne ho costruiti 650 ne posso costruire altri 50. ma lì non ho bisogno del piano casa per costruirne altri 50 perché ce li ho di diritto quindi ampio come, dove e quando voglio fino al limite dei 700. è ovvio che il piano casa interviene in tutti quei casi dove io ho finito la mia potenzialità edificatoria, altrimenti non

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche avrei bisogno del piano casa. Faccio un caso personale.....(voci)...ma il limite è fissato direttamente se leggi...se lei legge il primo punto derogare nei limiti di superficie e di volume previsti negli articoli 1 e 2 della legge regionale. Cioè nei limiti che mi impone la legge regionale nel senso che io non derogo all'indice fondiario e ik così a sentimento. Derogo nei limiti della legge regionale nel senso che massimo 200 metri cubi, massimo il 35%. Se io non avessi previsto questa deroga diciamo dell'indice fondiario e ik non applicherei la legge, è inutile che stiamo a discutere. Non applico, significa non applicare sul territorio comunale la legge casa. (voci) si si come no.

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** Ci potrebbe comunque essere un coefficiente massimo che non si può superare. Questo...noi chiediamo in una integrazione appunto, 3 metri cubi per metro quadro. Vogliamo sapere, anche nei casi in cui deroghiamo, quanto si può? Non nei limiti di legge perché in alcuni casi questi limiti sono inapplicabili perché vanno a edificare una condizione in cui già c'è un'intensità abitativa troppo alta. Se io rispettando la legge posso arrivare al di sopra dei 3 metri quadri per metro cubo per esempio noi riteniamo che questo ampliamento che non si può fare. Questa è un'integrazione che va aggiunta perché stando così le cose anche se io sono appena al limite posso sfolarlo e se tutti lo fanno in una situazione di questo tipo arriviamo ad un aggravio di densità abitativa che non è un miglioramento della qualità della vita. Tutt'altro è un recupero degli interessi privati dei singoli. Su questo non siamo d'accordo anche perché vi faccio presente secondo me che non ci sono nella velina e nella legge regionale dei criteri di tipo architettonico che vanno comunque presi in considerazione e faccio presente, ville a schiera, palazzi a schiera, chiusura dei balconi. Con quali criteri si chiudono, chi lo fa? con che misura? I condomini dicono fate quello che vi pare. Uno lo chiude, 3 no, quattro si, 5 no. Non va bene. Questo renderebbe la nostra città un insieme di interventi senza criterio dunque io ritengo che anche in questo senso dei criteri vadano forniti. Ecco perché chiedo dei criteri di limitazioni ulteriori su ampliamento e anche su demolizioni e ricostruzioni.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Si io ho capito lo spirito. Questa è la scelta politica ovviamente che non mi compete e quindi io ho dato la spiegazione tecnica della velina. Se posso do un'ulteriore indicazione se può essere utile alla discussione. Il problema posto potrebbe essere un problema ovviamente reale ma di fatto per esempio nelle aree in cui ho una grande densità edilizia la legge di fatto è inapplicabile perché non ho le distanze dai confini non ho la deroga alle altezze....va bene se ce l'ho però diciamo in ogni caso nei condomini va assunta l'unanimità dei 1000 millesimi del condominio sempre pensando che comunque c'è da raggiungere il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica. Come parere personale credo che nei condomini visto il fatto del

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche miglioramento sismico sarà quasi totalmente inattuabile però la possibilità c'è. Questo è un ulteriore parere personale da chi conosce più o meno la realtà del...dell'edificato sostanzialmente.

**PRESIDENTE:** Nella fase di chiarimenti? Consigliere Sforza....

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** scusi...negli interventi di ampliamento è previsto il miglioramento energetico non quello sismico. Nell'articolo primo no.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** In tutti gli interventi è previsto, è obbligatorio il miglioramento energetico dell'edificio e il miglioramento sismico. Spiego. Allora facciamo il caso dell'ampliamento ok? Allora se io faccio il caso dell'ampliamento comunque con la parte ampliata devo dimostrare di ottenere un miglioramento energetico e devo comunque dimostrare di fare.....devo dimostrare il miglioramento sismico dell'edificio comunque, in ogni caso ok? È previsto per tutti i punti. Adesso non ho la legge sotto mano ma è una delle condizioni sine qua non sia per gli ampliamenti che per le demolizioni e ricostruzioni, il miglioramento energetico dell'edificio e il miglioramento sismico dell'edificio. Non ho la legge sotto mano. Non ricordo il comma preciso però c'è sicuramente ed è una delle condizioni necessarie per.....

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza ha la parola.

**CONSIGLIERE SFORZA:** Dunque innanzitutto condivido un po' le richieste che ha fatto il....che ha evidenziato il consigliere Urbani praticamente per quanto riguarda le deroghe delle distanze sia dai confini tra proprietari che la distanza dalla strada però questo sarà oggetto di intervento dopo, quando si aprirà la discussione. La mia domanda è questa: siccome la concessione è subordinata alla presenza di opere di urbanizzazione primarie se non esistono il comune deve prevederne la realizzazione nei 3 anni successivi. Però qui non si sa da quando partono i 3 anni. Non è chiara questa legge. Poi la norma che subordina la realizzazione degli interventi all'esistenza o alla previsione delle opere di urbanizzazione, fa salvo quanto previsto dall'articolo 1 comma 8. questo però non è facilmente comprensibile cosa dell'articolo 1 comma 8 viene fatto salvo. La necessità di reperire aree per parcheggi o la possibilità di monetizzare anche la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

**PRESIDENTE:** Architetto Evangelisti ha la parola.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Allora come ho detto prima, ovviamente anche al punto 4 della proposta di deliberazione, ovviamente bisogna che tutti gli interventi previsti dall'articolo 1 e 2 delle legge regionale siano soggetti al rispetto degli standard urbanistici. Per cui gli standard urbanistici devono essere rispettati per forza. Il fatto che io li monetizzo è un'opportunità al di là dell'aspetto economico ma soprattutto una opportunità di carattere funzionale. Per evitare la dispersione degli standard di urbanistici inutilizzabili in tutto il territorio io decido di monetizzarlo. Ovviamente le opere di urbanizzazione primaria devono essere presenti nell'area nella quale io faccio l'intervento no? È ovvio che l'urbanizzazione primaria deve esserci per forza anche perché io amplio e demolisco un qualcosa di esistente che ovviamente ha sicuramente già le opere di urbanizzazione primaria. Ok?

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza ha la parola

**CONSIGLIERE SFORZA:** Il comune, avevo detto, che deve provvedere alla realizzazione nei 3 anni successivi. Ma questi 3 anni successivi a che? A quando è ultimato l'intervento cioè deve provvedere alle opere di urbanizzazione quando è ultimato l'intervento? Perché qui la normativa non è chiara se provvedere prima o dopo i 3 anni però non si sa da quanto parte questi 3 anni. Per la realizzazione delle opere urbanizzazione.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** I 3 anni a mio avviso partono dal primo dicembre. Dal momento in cui...diciamo dal momento in cui rilascio i permessi a costruire. Relativi all'intervento. Anche perché i soldi , tra virgolette, degli oneri di urbanizzazione che tra l'altro sono ridotti in misura percentuale rispetto agli oneri normali, li riscuoto ovviamente nell'atto in cui io rilascio il permesso a costruire quindi mano a mano che ovviamente io rilascio i permessi a costruire, da quelle date scattano i 3 anni in cui io devo adeguare le opere di urbanizzazione primaria.

**CONSIGLIERE SFORZA:** Non si aspetta praticamente all'ultima azione dell'intervento.

**PRESIDENTE:** Però sentite io non riesco a.....chi deve fare le domande bisogna che se le prepara e siano richieste di chiarimenti senno così pone.....mi diventa difficile seguire un po' il dibattito. Quindi adesso architetto Evangelisti può rispondere al consigliere Sforza all'ulteriore....poi dopo vi prego di fare delle domande....

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Ho risposto ci siamo chiariti

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**PRESIDENTE:** Adesso ha chiesto un'altra cosa quindi non lo so...allora consigliere Olindo Stroppa ha la parola.

**CONSIGLIERE STROPPIA:** Grazie presidente. Dei chiarimenti Architetto Evangelisti. Il primo riguarda tutti quegli edifici che non sono nei centri storici ma che sono ricompresi nelle aree di tutela ambientale. Vorrei sapere questi edifici se rientrano nel piano casa, nella legge regionale 22 oppure no. Oppure quali sono gli esclusi perché noi abbiamo dei territori che insistono in un'area soggetta a tutela ambientale dove ci sono delle case costruite dopo il 50 che sono brutte a vedere che non sono antisismiche, che non rispettano nemmeno l'ambiente. Quindi prevedere una ricostruzione, un adeguamento di queste case sarebbe un bene anche per l'ambiente non è una cosa distruttiva perché basta che noi giriamo le nostre zone all'interno del parco e vediamo queste realtà. Questa la prima domanda. La seconda riguarda esclusivamente le aree omogenee E, e i confini dalle strade, soprattutto comunali perché se poi ci sono strade provinciali o nazionali c'è un vincolo di confine che proprio viene dettato dalle stesse strade. Vorrei sapere quale è il vincolo. A me risulta che la distanza dalla strada comunale nelle aree omogenee E sia di 20 metri quindi se sia possibile accorciare questa distanza proprio in un'eventualità di ampliamento e portarla, ridurla di un quarto quindi di 5 metri. Portarla da 20 a 15 metri. Perché stiamo preparando degli emendamenti. L'altra cosa ugualmente riguarda i confini, prendiamo l'esempio, nelle zone qui parliamo di zone C, D ed F. sempre rispettando, se ci sono edifici abitabili quindi costruzioni abitative, sempre rispettando i 10 metri di distanza da un edificio all'altro, se è possibile anche qui per degli ampliamenti qualora la distanza dagli edifici sia superiore ridurre fino a massimo della metà della distanza dal confine. Non so se mi sono spiegato. Fermo restando la distanza dei 10 metri che è la distanza che per norme igienico - sanitarie viene stabilita per legge. Grazie.

**PRESIDENTE:** Architetto Evangelisti ha la parola.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** la risposta è abbastanza articolata. Parlare di diciamo tutela ambientale in senso generico è un po' problematico perché la tutela ambientale riguarda per esempio aree dove, diciamo, la tutela è integrale e aree dove c'è la tutela ambientale ma è possibile fare qualcosa. Mi spiego: prendiamo il caso del parco della gola della rossa ok? All'interno del parco c'è il parco poi ci sono le aree di tutela ambientale che riguardano il decreto Galasso, il così detto decreto galassino. Ok? Allora in quelle aree se io ricado all'interno del decreto Galasso e galassino comunque ho l'applicabilità della legge anche che c'è la tutela ambientale ovviamente,

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche sempre nei limiti di quello che prevede Galasso e galassino, autorizzazione paesaggistica, iter che comunque oggi si fa. Per quello che riguarda invece proprio l'area interna del parco non è possibile derogare perché già la regione impedisce di derogare nelle aree di tutela integrale del PRG. Quindi ci sono aree diciamo dove ho una tutela ambientale di un tipo che posso comunque intervenire, aree dove ho una tutela ambientale di tipo integrale dove ho un vincolo di inedificabilità assoluta dove non posso intervenire. Faccio l'esempio dei fiumi. I fiumi hanno un'area di rispetto di 50 metri di tutela ambientale dove i primi 15 metri sono una tutela integrale, che sono di inedificabilità assoluta, 35 di tutela ambientale in quei 35 il piano casa lo posso fare ovviamente nei limiti, ovviamente poi delle norme di tipo paesaggistico ambientale eccetera. Nei 15 no. Ok? Quindi parlare di tutela ambientale in senso lato è problematico perché all'interno della tutela ambientale ho comunque delle parti in cui io posso fare entro certi limiti l'intervento e delle parti in cui non posso neanche derogare volendo perché non mi è consentito dalla legge regionale.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa ha la parola.

**CONSIGLIERE STROPPA:** Anche se siamo in un'area di tutela totale se noi rispettiamo, se c'è una abitazione dove non sia comprese al comma 1 e 2 delle legge che non ricadano nel pai nel piano appunto idrico. Che non ricadano nei versanti soggetti a dissesto, quello che vogliamo noi come emendamento è questo, quelli che non presentano le caratteristiche al comma 2 dell'articolo 15 della legge dell'8 marzo 90, la numero 13 che è la legge che detta le norme di edificabilità sul terreno agricolo e del comma 2 dove è individuato un apposito elenco di edifici oggetti a tutela. Quindi se un edificio si trova al di fuori di tutte queste tutele. Anche se è situato in una zona come diceva lei di non edificabilità se è possibile fare una deroga sempre che l'edificio sia stato costruito dopo il 1950, se è possibile questo tipo di edifici effettuargli, applicargli la legge del piano casa.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** secondo me no per 2 motivazioni. Una di carattere tecnico perché la legge non prevede assolutamente di derogare in quei casi in cui c'è l'inedificabilità assoluta e seconda un motivo ovviamente di tutela dell'ambiente perché ovviamente in determinati ambienti se io ho l'inedificabilità assoluta significa che ovviamente non posso avere neanche l'ampliamento che significherebbe edificazione. Questo è un parere personale il primo è una motivazione di carattere tecnico. La seconda domanda dava la deroga dalle distanze dalla strada rispetto alle zone E. anche questo non è possibile perché la legge regionale non permette di derogare al di fuori dei centri abitati dalla legge ministeriale del 1 aprile del 68 numero 1404. Quindi visto che la legge regionale non permette di derogare la deroga a mio avviso non è possibile. Per quello che riguarda

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

l'altra deroga delle aree C,D, F, ovviamente la legge è chiara. Non ci permette di derogare dalle distanze tranne in quelle aree, diciamo, dove io ho la destinazione di tipo agricolo e infatti anche nelle linee guida della giunta regionale e nella nostra proposta di deliberazione abbiamo assunto comunque la deroga delle distanze dai confini delle costruzioni e dalle strade in tutti quei casi non che non le avevamo previste queste cose ovviamente. Perché noi non abbiamo inteso limitare in alcun modo la legge regionale con la delibera di giunta. L'abbiamo ampliata in quei casi in cui era tecnicamente possibile, per esempio le distanze e l'abbiamo derogata per tutti quei casi in cui dal punto di vista normativo, legislativo e tecnico era possibile. In questi casi non è possibile, se fosse stato possibile l'avremmo comunque inserita nelle altre deroghe, tanto per rispondere in modo chiaro alla domanda.

**PRESIDENTE:** chi è, consigliere Gentili ha la parola

**CONSIGLIERE GENTILI:** Naturalmente per rafforzare e far capire i motivi per cui presenteremo questi 3 emendamenti. Allora innanzitutto si è accennato alla volontà di andare a dare la possibilità anche a chi è all'interno ad esempio di un parco quindi di una zona protetta di poter andare a riqualificare delle brutture create negli anni 60, 70 , 80 veramente il nostro territorio è pieno di queste brutture che...

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Faccio un'integrazione rispetto ....visto che continuiamo, mi è venuta in mente e me l'ero scordata. Ovviamente chi sta dentro il parco se vuole riqualificare può comunque riqualificare senza premio di cubatura. Se hai la casa brutta all'interno del parco e l'obiettivo tuo è quello di farla bella, tra virgolette, sempre sperando che la cosa nuova sia più bella di quella vecchia, lo puoi fare senza il piano casa. Ovviamente lo puoi fare senza premio. Se l'obiettivo è quello di migliorare l'ambiente attualmente già all'interno del parco c'è la possibilità di migliorare l'ambiente. Perché se io sono proprietario della casa degli anni 60 che fa schifo all'interno del parco e voglio fare l'architettura fatta da Renzo Piano o Mario Botta lo posso fare. Demolisco, ricostruisco senza premio di volume e faccio l'opera d'arte in mezzo al parco. Ovviamente all'interno del parco non è possibile per legge dare il premio sostanzialmente a questa operazione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Gentili.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**CONSIGLIERE GENTILI:** Va bene adesso la discussione sarà più lunga per il semplice motivo che è stata messa carne al fuoco che è quello che fra l'altro volevo. Cioè noi viviamo in un territorio per cui diciamo, le zone del parco ricadono molte frazioni della nostra città e noi sappiamo benissimo che nelle frazioni in questo periodo ci vanno i giovani che intendono prendere la prima casa perché gli affitti o la casa costa molto di meno e successivamente nelle frazioni hanno le seconde case chi già abita a Fabriano e in più c'è diciamo le seconde case di chi abita extra Fabriano. Questa è la situazione del nostro comprensorio per quanto riguarda le aree protette ed ora visto che è arrivato anche il sindaco perché di questo riusciamo a parlare, degli emendamenti che noi presenteremo a questo piano casa. Quello che chiediamo sindaco è quello di dare la possibilità, anche chi sta all'interno di zone protette, di avere il premio. Che voi negate. Nel senso, siccome ci sono delle strutture che come dicevamo sono delle brutture create negli anni 60, 70 quando si andava ad edificare....no nel 900 le cose erano fatte bene e le scuole resistono tutt'ora. L'Allegretto di Nuzio è un esempio di come va fatta una scuola, di come era stata fatta una scuola e quello era un periodo, diciamo...(voci)...autoritario nel senso della costruzione della quadratura del cerchio. Comunque a parte questo, quello che noi andiamo a chiedere in questi 3 emendamenti, visto che abbiamo capito la linea politica che ci ha detto l'architetto cioè di andare ad ampliare la possibilità che ci da la regione non di andare a restringere. Ecco noi chiediamo proprio in questo momento di crisi, chi ha la possibilità di andare a riqualificare la propria casetta che ha per esempio a Castelletta di dare anche a loro il premio di poter insomma oltre che riqualificare di dare anche la possibilità di estendere perché non penso che andremo a creare gli eco mostri come le cave di Castelletta. Gli eco mostri già sono stati fatti non penso che se una casa si amplia del 20% succede chissà cosa. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo vissuto anche questo. Cioè ci sono molte persone che hanno riqualificato nelle frazioni e sono state soggette a troppi vincoli, diciamo di ricostruzione, di riqualificazione. Quindi se noi vogliamo andare a premiare un tipo di riqualificazione anche delle nostre frazioni, tra virgolette sindaco, dovremmo essere più permissivi. Se dobbiamo cercare di andare a riqualificare, lo ribadisco, le nostre frazioni e dare un futuro alle persone che credono e che vogliono rimanere in loco dobbiamo dare la possibilità di poter estendere dalla cantina dove ci si fa il vino a, praticamente magari le 2 stanze per i figli o i nipoti che si sono aggiunti. Penso che sia, ecco, un argomento di discussione. Naturalmente la mia non è una discussione da tecnico ma più o meno da persona che riflette su quelle che sono le necessità del nostro comprensorio quindi sarei felice se questa discussione che ho aperto aprisse un minimo di dibattito. Grazie.

**PRESIDENTE:** La rifaccio io la comunicazione. Allora i poteri dei consigli comunali sono eventualmente quelli di poter diminuire le regole. Ossia restringere quello che approvato la regione.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

Mi sembra che dagli interventi non facciamo altro che prevedere delle ampliamenti rispetto a quello deliberato dalla regione. Quindi è inutile che facciamo interventi ed emendamenti che sappiamo che non possono essere accolti perché il consiglio comunale può solo dire no hai fatto troppo io voglio far di meno per il mio comune. Quindi questo è quello che possono fare i consigli comunali della regione Marche, perché la regione Marche ha già ampliato il piano casa nazionale, lo ha fatto più estensivo quindi io la voglio ripetere perché non ci sia ancora interventi che prevedono ampliamento di quello che è previsto dal piano casa regionale....per dire. Sicuramente è stata proprio per cercare...siccome questo consiglio comunale del 3 dovrebbe essere molto veloce. Tra l'altro nella lettera di richiesta di convocazione mi era stata data anche la comunicazione di chi invitare e io ho ritenuto fare questa organizzazione sulla scorta di quello che era stato il precedente consiglio comunale aperto però a questo punto ritengo che anche perché il sindaco ha preso un'iniziativa che non ha concordato con il presidente che quindi io non lo so sindaco, io ho detto....va bene dopo allora io credo siccome alle 13.30 facciamo il break per il saluto del direttore, dalle 14.30 alle 15.30 facciamo una conferenza dei capigruppo e quindi la seduta del consiglio riprenderà alle 15.30. Può andar bene questa cosa? Fermo restando ragazzi che la data del 3, l'ora, siccome abbiamo fatto i manifesti cerchiamo di ....però nella richiesta di convocazione mi era stato detto invita il presidente della provincia, c'era anche il ministro Scajola poi è stata cancellata, invita i sindaci, io quindi ho ritenuto che potevo operare nel migliore dei modi quindi alle 14.30 la conferenza dei capigruppo fino alle 15.30. Il consiglio comunale quindi riprenderà la seduta alla 15.30 almeno se ci passiamo la parola....dopo di che quindi non ho....adesso è stata la richiesta di chiarimenti. Entriamo nella discussione per cui si possono durante la discussione presentare emendamenti. Adesso sono arrivati degli emendamenti che non si era capito se era una discussione o richiesta di chiarimenti. Comunque la discussione è aperta gli emendamenti possono arrivare in maniera che poi li sottoponiamo alla discussione e votazione da parte del consiglio comunale. Ricordando che emendamenti estensivi automaticamente non sono accoglibili. Non ho ....consigliere Rossi ha la parola.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Grazie presidente. Gli emendamenti del consigliere Armezzani sono stati portati al tavolo della presidenza? Allora io volevo dire veramente un paio di cose su questi emendamenti. A parte che personalmente ritengo questa legge nazionale che è stata fatta una sorta di, diciamo, porcheria anche un po' incoerente che serve per avvantaggiare determinate speculazioni edilizie e poco altro. Dato che noi la dobbiamo recepire attraverso quello che dice la regione, poi con i restringimenti ulteriori che possono dare i comuni a me quello che preme e che poi ritengo sia lo spirito anche degli emendamenti che sono stati presentati dal consigliere

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

Armezzani è che ci sia una sorta non di qualcosa di selvaggio o prettamente individualista ma che gli ampliamenti vengano decisi in determinate zone dove è possibile farlo in maniera sostanzialmente collettiva. Quindi che non siano fatti da singoli soggetti ma che possano rientrare in piani, diciamo, più ampi e che siano fatti quindi, se sono fatti in maniera collettiva da una garanzia di coerenza dell'intervento. In più il fatto che debbano passare in consiglio comunale come scritto nell'emendamento presentato dal consigliere Armezzani, questa è un'ulteriore garanzia di un qualcosa che sia complessivo e che sia fatto seriamente. Nella seconda parte del primo emendamento quando si parla di miglioramenti energetici anche qui credo che possa essere un'occasione fondamentale per il comune che debba sostanzialmente recepirla. Perché in un'ottica di marasma generale.

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Scusa un attimo Emanuele. La parte del miglioramento energetico già è prevista per legge.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Ho capito. Qui ci sta per esempio però, ci sono delle specifiche che sono importanti come l'aumento della dotazione arborea e arbustiva, l'aumento della superficie permeabile e tutte queste cose. (voci) va bene però dico, cerchiamo di struttura una situazione di questo tipo nel migliore dei modi anche per quanto riguarda l'edilizia pubblica nel concetto di abbattimento e ricostruzione. Che diano garanzie del miglioramento di vita del quartiere. In generale o della zona interessata. Poi fondamentale per evitare l'emendamento abrogativo che come ha detto l'architetto poi ci limita altamente, diamoci dei vincoli. (voci) diamoci dei vincoli. Qui si parlava di 3 metri cubi a metro quadro, si può discutere anche di portarli a 3 e mezzo tutto quanto, però che ci diamo una limitazione di quanto sostanzialmente sia possibile ampliare e fare questi lavori. Quando si parla di tipo indiretto nell'emendamento riguardo all'articolo 4 del comma 5, si parla di lottizzazioni e piani di riqualificazione quando si parla di tipo indiretto, questo per specificarlo. Se il consigliere Armezzani già ha presentato gli emendamenti al tavolo di presidenza io penso che stando poi alla discussione rimangano così.

**PRESIDENTE:** Sindaco ha la parola

**SINDACO SORCI:** Io pongo solo...tanto tutti sanno come la penso io sul piano casa, secondo me lo dico con molta franchezza, non è che serve a nulla se non a risolverci alcuni piccoli problemi nelle frazioni e forse se mettiamo alcune norme tipo quello sulle zone agricole dei piccoli impianti di depurazione o arbusti e cose di questo genere forse qualcosa ricaviamo, tra virgolette. Quello che

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

io vorrei dire in modo che rimanga certificato è che come al solito facciamo le norme ma in realtà poi queste non è neanche che privilegiano le speculazione Rossi (voci) così come sono fatte fanno un'altra cosa che sfugge a tutti quanti. Una cosa ben precisa, come nel condono, consente a qualcuno di fare qualche cosa ad un costo verso la collettività diverso. Qui si genera come al solito figli e figliastri. Perché se io ho il terreno e posso costruire normalmente, quindi non usufruisco di niente pago gli oneri di urbanizzazione completi. In questo caso che creo l'agevolazione, questo è quello che sta sfuggendo a tutti, creo l'agevolazione a qualcuno per fare un po' di più non solo gli ho creato l'agevolazione per fare un po' di più rispetto agli standard urbanistici ma gli ci do anche un premio di riduzione degli oneri. Questo è quello che io non sopporto (voci) esatto. È una forma di discriminazione tra cittadini di serie A e cittadini di serie B. questo è. Poi il resto uno può portare miglioramenti, tutto, anche perché io vorrei vedere quando uno va a fare un intervento deve fare l'adeguamento sismico. Chi andrà a fare questi interventi perché poi costa più queste operazioni che tutto il resto ma torno a ripeterlo nelle nostre frazioni ci dà una mano a risolvere una serie di casi che rimangono per il resto ve lo dico con molta franchezza, per quello (voci) no quelle del parco, attenzione. Qui sui vincoli noi non possiamo agire. I vincoli da idrogeologico ad incendio, parco sono intoccabili. Quindi l'unica cosa su cui possiamo agire ed era (voci) le linee guida della regione sono quelle che abbiamo scritto qua prima ancora che la regione ce lo dicesse perché senno sarebbe stato inapplicabile il tutto. Punto. Per come siamo fatti noi da un punto di vista territoriale. Senno non serviva neanche fare oggi il consiglio. Tranquillamente lo lasciavamo, c'è la legge regionale applicatela come vi pare. Noi abbiamo consentito un leggere miglioramento rispetto a quello perché siamo andati ad intaccare proprio quello che non consentiva l'applicazione di questa norma. Punto.

**PRESIDENTE:** Grazie al sindaco. Consigliere Stroppa ha la parola.

**CONSIGLIERE STROPPIA:** Grazie presidente. Io non sono assolutamente d'accordo con quanto affermato dal sindaco Sorci. Perché il piano casa era stato visto inizialmente, era stato demonizzato da tutta la stampa mesi fa come una specie di finto condono. Come un qualcosa che andava ad agevolare i ricchi che avevano le ville eccetera. Io voglio riportare invece alla realtà di quella che è l'edilizia delle nostre città. Fammi parlare Roberto io quando tu hai parlato sono stato zitto. Allora noi abbiamo le città dove nelle nostre città abbiamo degli stupendi centri storici. Notevoli dal punto di vista storico, architettonico poi una edilizia chiamiamola quasi scellerata, che è iniziata negli anni 60 ed è continuata negli anni 70 e 80 ha creato delle zone, le zone B diciamo così e le periferie un po' più datate come costruzione con degli edifici che non hanno nessun valore dal punto di vista architettonico, non rispettano nella maggior parte dei casi gli standard urbanistici. Basta vedere

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

Fabriano, soprattutto nelle nostre zone. Abbiamo le nostre zone miste con edifici abitativi, edifici artigianali ed industriali. Questa legge, questo piano casa permette a chi vuol farlo, a chi ha la possibilità di andare a rivisitare queste zone che sicuramente non sono degne di essere lasciate ai nostri posteri come monumenti. Quindi dopo la vecchia legge, non mi ricordo architetto che legge era della ristrutturazione ma di tanti anni fa che permise le ristrutturazioni. Questa è una legge che permette di rivedere quelle che sono le brutture delle nostre città ma oltre che rivederle noi in queste zone abbiamo degli edifici che non sono antisismici. Signori sul problema della sismicità soprattutto nelle nostre zone non possiamo passarci sopra perché noi siamo in una zona ad alto rischio sismico. Quindi questa legge permette a chi lo vuole di poter adeguare a livello sismico il proprio edificio. Permette di migliorare tutto il sistema energetico quindi di adeguarsi perché la legge prevede che gli edifici debbano anche rispettare le norme Itaca. Quindi qui significa tutti gli isolamenti termici, significa tutti gli infissi, tutte quelle norme che oggi sono nella modernità dei nuovi edifici. Quindi non è che noi abbassando di quel poco che si abbassano gli oneri di urbanizzazione a chi effettua dei lavori andiamo a fargli un regalo. Premiamo questi signori perché rimettono a norma una grande parte delle nostre città e soprattutto Fabriano che di questi esempi che ho appena fatto è piena. Quindi io non vedo questo grande scandalo. Parlo al sindaco ma anche ai consiglieri che mi hanno preceduto. Non è fare un favore, regalare qualcosa a qualcuno, è di regalare un qualcosa alla città, alla vivibilità, alla sicurezza dei nostri edifici quindi io non capisco come si possa essere contro ad una legge del genere. Che sicuramente non va ad agevolare il riccone che ha la villa in collina e che ha gli spazi per gli ampliamenti o che addirittura si compra un altro lotto e si fa un'altra villa. Ma qui andiamo dove è possibile, i cittadini anche nei condomini che hanno la volontà di farlo di poter rimettere a norma le proprie abitazioni e secondo me un altro punto importante è la demolizione e ricostruzione dell'edificio. Ho capito che ci vogliono dei soldi. Ho capito che chi è padrone o condomini debbano spendere delle cifre però spendendo queste cifre, avendo delle agevolazioni non fa altro che rimettere a norma, rimettere in sicurezza le proprie abitazioni quindi non vedo perché questa legge anziché vista dal punto di vista del miglioramento della qualità di vita delle abitazioni, dell'abitabilità delle nostre case, venga vista questa legge solo sotto un punto di vista politico perché fatta da una parte politica allora è da demonizzare se era fatta dall'altra parte politica era da santificare. Mi sembra un atteggiamento poco coerente per il rispetto di chi vuole attuare il piano casa. E mi sembra che se noi con i nostri emendamenti cerchiamo di attuare delle deroghe per poter permettere a più persone possibili che hanno la volontà, la possibilità economica di migliorare la qualità del proprio edificio ma soprattutto la sicurezza del proprio edificio non vedo perché questo debba essere vietato. Noi chiediamo con i nostri emendamenti delle deroghe anche nel parco, nelle aree protette perché lì signori noi andiamo in giro, vogliamo

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche rilanciare il nostro turismo. Allora vi dico una cosa, la svizzera è un parco completo (voci) per favore. La svizzera è una parco che va da confine italiano al confine francese al confine tedesco e io ho un amico che abita in Svizzera, non esistono divieti. In Svizzera io presento un progetto se viene approvato perché rispetta tutte le norme ambientalistiche e tutte le norme sulla sicurezza ho l'autorizzazione ad edificare. Non mi dite che la Svizzera sia edificata in malo modo. Quindi negli emendamenti che noi presentiamo chiediamo che i singoli casi siano valutati singolarmente. Quindi significa che noi andremo ad attuare dei miglioramenti, sia dal punto di vista ambientalistico, sia dal punto di vista della sicurezza delle abitazioni anche in quelle zone che non capisco perché essendo protette debbano presentare delle brutture. Noi siamo pieni se andiamo nel parco rossafrassasi siamo pieni di edifici costruiti negli anni 60, 50, 55, molti dei quali anche disabitati che sono delle brutture. Altri abitati e chi ci abita dentro abita senza il rispetto delle norme antisismiche, senza le nuove leggi sull'energia, senza risparmi energetici. Non capisco perché non si possa fare una deroga perché questi edifici rispettando tutte le norme previste, ambientalistiche, vedere se gli edifici sono iscritti negli elenchi che fanno parte degli edifici di valore storico, culturale, architettonico, quindi escludendo tutta questa fetta di edifici, tutti gli altri edifici che poi in realtà non sono altro che delle brutture non possano essere risistemati e rimessi a norma. Lo stesso vale per i confini nei terreni agricoli. Se io ho una strada comunale in un terreno agricolo anche qui va vista singolarmente la situazione ma se un proprietario non ha la possibilità di poter espandere, ha necessità di ampliare la propria abitazione a 20 metri dal confine della strada comunale non capisco perché non si possa prevedere, valutando singolarmente i casi, non si possa prevedere perché questo confine non possa essere spostato a 15 metri dal confine della strada comunale. Quindi è un segnale di buon senso. Un segnale secondo me di andare incontro alle esigenze dei cittadini. Poi che ci sia una persona, zero persone o 100 persone che chiedono di applicare il piano casa questo è un altro discorso ma noi il nostro compito come amministratori della città, sicuramente è quello di mettere meno vincoli possibili a chi vuole migliorare il nostro ambiente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Stroppa. Consigliere Stroppa, il buon senso per carità. Nel suo intervento apprezzo il buonsenso però proprio prima del suo intervento di buon senso ho detto che questa è una legge nazionale è stata rivisitata dalla regione e la regione ci dice non potete ampliare quello che noi abbiamo ampliato. Tra l'altro consigliere Stroppa questa è una specie di ratifica che ha solo il senso di dire, se nel vostro comune c'è qualcosa che è allargato lo potete restringere perché deve essere in forma restrittiva. Allora se puoi migliorare la tua casa sotto l'aspetto energetico ti da anche il 55% senza la legge casa, con la legge normale. Se vuoi fare l'antisismicità la puoi fare con la legge normale e non paghi gli oneri di urbanizzazione per niente. Se vuoi fare

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche demolizione e ricostruzione la puoi fare e non paghi gli oneri di urbanizzazione senza piano casa. Quindi di cosa stiamo parlando? Chi l'ha detto che la demonizziamo? Io lo voto il piano casa regionale. Quindi voglio dire, hai fatto un intervento dopo che io avevo già detto.

**CONSIGLIERE STROPPA:** Io ho fatto un intervento sulle zone dove ci sono i vincoli. Dove non è possibile....

**PRESIDENTE:** e ma se ci sono i vincoli ci sarà una ragione. Noi non siamo titolati a togliere i vincoli perché ci sono (voci sovrapposte) noi non siamo titolati a fare le deroghe che hanno già imposto altri

**CONSIGLIERE STOPPA:** ma le avete fatte le deroghe migliorative. Eccole qua. Le deroghe migliorative si possono fare. Io chiedo un buon senso dove ci sono i vincoli se è possibile applicare delle deroghe.

**PRESIDENTE:** va bene. Però voglio dire tutto quello che ha fatto sul piano energetico, sul piano sismico sulle brutture, uno le può far tutte senza il piano casa perché ci sono gli strumenti. Si può fare a addirittura non si pagano gli oneri di urbanizzazione quindi demolizione e ricostruzione, miglioramento sismico, miglioramento termico, meno che l'ampliamento. Se ha stabilito la nazione che deve essere quello, le regione quello non dà facoltà ai comuni di ulteriore ampliamento. (voci) Sforza alza il dito, questa è una richiesta di chiarimenti continua, è una discussione? Siamo entrati nella discussione? Io non ci sto capendo più niente. Allora avete fatto richiesta di chiarimenti che non si capiva se era discussione o richiesta di chiarimenti. Io credo che adesso Sforza ha parlato 3 volte, Stroppa 2, Evasio Menghi non ha parlato mai quindi il consigliere Stroppa ha la parola.

**CONSIGLIERE MENGHI :** no non ha parlato presidente. Voleva parlare ma non ha chiesto la parola quindi non poteva. Però ho il vantaggio che parlo come duplice figura. Da presidente della commissione e da consigliere comunale. Così come si suol dire con una fava si prendono 2 piccioni. In qualità di presidente sento la necessità di comunicare la consiglio comunale che si è pronunciata unanimemente sulla proposta che è stata formulata dalla dirigente del servizio. Anche lì dopo una discussione di merito che c'è stata sul contenuto della legge regionale 22. Fermo restando che per la verità alcuni consiglieri membri della commissione hanno ritenuto di riservarsi la discussione più approfondita in sede di consiglio comunale cosa che si sta facendo questa mattina. Quindi c'è stata una espressione unanime che personalmente riconfermo in questa seduta. Aggiungo che qui dentro

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

come consigliere comunale prendere atto di alcuni interventi che ci sono stati anche gli emendamenti di cui ancora non si conoscono i testi ma che almeno nella loro illustrazione evidentemente io ritengo che le proposte siano già dentro la legge regionale e quindi non meritano un accoglimento. Voglio anche aggiungere che non sempre diciamo come ha seguito l'iter questa legge. Come è partita. Lo sappiamo come è partita. Conosciamo anche il contenuto della legge del governo, sappiamo anche che ci sono stati più incontri tra governo e regioni. Sappiamo anche che c'è stata una richiesta da parte delle regioni ad esercitare in questa materia le competenze che sono attribuite e così è venuto in effetti tutti i consigli regionali sono stati naturalmente investiti di questa responsabilità ed hanno adottato i loro atti deliberativi. Ora la legge regionale a mio parere ma non solo confortato in questo caso anche dalla forte, largo assenso e condivisione che c'è stata in sede di approvazione del consiglio regionale dove per la verità non c'è stata un'opposizione pregiudiziale. Tutt'altro. Mi è parso che la stessa maggioranza della regione abbia mantenuta aperta la sua proposizione accogliendo tutti gli emendamenti che sono stati presentanti non a caso mi pare che alcuni gruppi, non tutti per la verità, dell'opposizione alla maggioranza regionale l'hanno addirittura votato. Voglio dire che c'è stata una apertura anche responsabile sia da parte di chi ha aperto e di chi è entrato in un comportamento propositivo. Ora io ritengo che alterare questo equilibrio, non mi pare naturalmente con la presentazione degli emendamenti che si possa in qualche modo migliorare perché tutto quello che ho sentito fino a questo momento l'ho trovato all'interno della legge e quindi non vedo la regione per cui almeno personalmente non vorrei avere una capacità riduttiva nell'interpretare o nell'intercettare le proposte. Non le conosco ancora gli emendamenti, i testi degli emendamenti però personalmente ritengo che se sono questi così come sono stati illustrati io personalmente non li approvo e voto perché tutto il contenuto dichiarato in corso di questa discussione sono inseriti all'interno della legge numero 22. grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie presidente Menghi. Intervento consigliere Gentili.

**CONSIGLIERE GENTILI:** no l'apertura, capisco che c'è stata un'apertura a livello regionale e di governo però poi c'è un problema specifico che è quello che sollevavamo noi. Il discorso è: non è possibile che perché ci sono dei cittadini residenti in un parco avere delle discriminazioni rispetto a chi non c'è. Successivamente se questo parco non è un parco ma è un eco mostro ovunque si gira. Dalle cave a praticamente un continuo venire di cinghiali, animali selvatici e quant'altro di qua e di là. Voglio dire che abitare in un parco diventa nella nostra zona una colpa ed è per questo motivo noi dovremmo cercare in tutti i modi di non andare a trovare delle discriminazioni tra chi non sta

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche all'interno del parco e chi ci sta. Dopo di chi io capisco che la legge non può permetterlo ma qui fino adesso sono 50 anni che a Fabriano fate come vi pare perché non mi sembra che all'interno del centro storico di Fabriano ci siano zone verdi. Eppure è contemplato che all'interno del centro storico ci devo essere le zone verdi. Eppure non ci sono zone verdi perché chi c'era prima di me ed è un po' più anziano magari ha i capelli bianchi, diceva che tanto a Fabriano se uno voleva vedere il verde poteva andare tranquillamente sui monticelli perché noi siamo pieni di verde, ma non è questo un atteggiamento responsabile. Allora voglio dire se noi abbiamo presentato questi 3 emendamenti che invito tutti a leggerli. Non sono delle astrusità, sono secondo il mio modesto parere ma penso che anche il vostro se li leggete appena vi arriveranno, sono delle cose che possono essere fattibili. Non si chiede delle astrusità. Si chiede semplicemente di non andare ad attuare delle discriminazioni a chi già è discriminato in negativo perché attualmente chi sta all'interno del parco è discriminato in negativo non in positivo. In negativo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Gentili...c'era Sforza prima....allora consigliere Bellucci ha la parola.

**CONSIGLIERE BELLUCCI:** No ma io solamente un minuto vi rubo perché non è che...però io credo che non sia possibile che ci si mandi questa delibera della giunta regionale e i consigli comunali o in questo caso il nostro consiglio comunale...questo credo che sia veramente anche da parte dell'amico Menghi dire che è così e così sia credo che sia veramente da parte nostra di chi rappresenta la gente deve farsi carico. Che poi non avremo soddisfazioni a livello regionale perché non contiamo nulla e questo ormai è assodato che i consigli comunali non contano nulla, allora si poteva fare a meno anche di portarlo in consiglio comunale. C'era un manifesto chi rientra nella legge 22, la regione ne ha preso atto, facciamo le domande, quello che prevede la legge. Io credo che noi invece dovremmo entrare anche nel merito della delibera regionale. E gli emendamenti possono essere bocciati o approvati ma credo che se c'è un ragionamento di tutto il consiglio comunale, un ragionamento fondato, su un problema fondato, io non vedo perché io non lo voto. Come diceva prima l'amico Menghi. Secondo me è sbagliato fare una dichiarazione in questo senso. Noi diciamo che prendiamo atto e ci dispiace se è come dice il presidente e come dice anche la delibera regionale dovete solo diminuire e non aumentare. Però se in questo comune, Fabriano, abbiamo tutti insieme o individuiamo un problema che magari siamo discriminati e che noi determiniamo che in questa delibera potrebbe o potevano tenerne conto, io non vedo perché non dobbiamo mandare alla giunta regionale, al presidente della giunta regionale dove noi non siamo d'accordo su quello che lui ha fatto. È un ordine del giorno d'accordo però insieme parlarne e individuare se poi ognuno di noi fa

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

demagogia allora questo è un altro discorso e io sono d'accordo con chi diceva che non conta niente....ma sui fatti concreti se li individuiamo insieme, maggioranza e opposizione io non vedo perché dobbiamo prendere atto di quello che ci dice la giunta regionale. Che poi loro continuino a fare quello che gli pare questo è un altro discorso. Però noi siamo dei pecoroni se dicessimo che tutto va bene perché ci dicono che non possiamo discutere. Perché a questo punto se è così potevamo fare a meno veramente di aprire la discussione in questa mattina su questo argomento. Io credo che invece no. Invece discutiamone. Gli emendamenti secondo me vediamo un attimo quelli che riteniamo opportuni o un ordine del giorno magari sicuramente questo potrebbe essere anche fatto. Va bene ma adesso siamo qui appunto per discutere. Mica voglio dire quello che dico io è vangelo, quello che diciamo. Siamo qui per discutere e trovare la soluzione ad alcuni problemi che noi riteniamo, noi non io, noi consiglieri comunali di Fabriano riteniamo opportuno che la giunta regionale sappiano. Punto. Non potrà mai dirci avete preso, vi siete messi in una posizione.....e noi infiliamo...questo lo fa gli amici di Roma. Noi non lo vogliamo fare allora a questo punto io penso che sia veramente opportuno questo discorso perché certo quello che dice il sindaco Sorci. Lui dice sempre che è chiaro invece non è chiaro per niente. Parla sempre ma la chiarezza la vede lui solo perché chi caspita la vede la chiarezza sua? (voci) lui se la canta, se la suona, io per esempio di questa legge la condivido dalla A alla Z. io ho la fortuna di averci qualche casa.....se tu sei disperato che non hai niente te la prendi con me? Non ho capito. Se tu non hai niente fattela o vedi tu quello che puoi fare ma io non dire io non sono d'accordo perché....che fai come Emanuele Rossi che non è d'accordo a prescindere. Tu non puoi dire così, se sei in una situazione....a me per esempio mi fa comodo questa legge. Credo che ognuno di noi credo che direttamente o indirettamente possa far comodo. Ad avere un'agevolazione per chi magari vuole coprire un terrazzo o vuole fare....io penso che dobbiamo essere tutti d'accordo e auspico che individuamo al di là delle.....di ordini del giorno. Vediamo un attimino di trovare uno o due problemi che veramente interessano Fabriano. Questa delibera è discriminante su alcuni problemi per il nostro territorio? No e allora siamo tutti d'accordo. E' discriminante su 1,2 o 3 punti. Allora convertiamo queste emendamenti invece facciamo un ordine del giorno. Facciamo qualcosa tutti insieme e diciamo che qualcosa non ci piace di questa delibera.

**SINDACO SORCI:** Mi consenti una cosa sola al consigliere Bellucci. Io lo so che parlo, io sono ingegnere di campagna quindi....ma io ho detto una cosa precisa Bellucci è che te non stai a sentire. Io non ho detto....è interpretata al contrario di quello che dico io. Perché io ho detto che questo piano casa non serve a nulla perché non consente nulla. Punto. Lascia perdere che consente. Stiamo parlando di.....non solo oltre al danno c'è anche la beffa perché è fatta in maniera tale, allora

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche riprendo quello che diceva Olindo Stroppa che chi ha la villa e quindi ha la possibilità e ha i soldi. Non solo gli consentiamo questo e va bene ma paga di meno rispetto ad uno che magari si fa.....bravo. Allora io sono contrario, io sono democristiano quindi sono per la difesa degli altri.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza ha la parola

**CONSIGLIERE SFORZA:** Dunque io penso che questa legge emanata dalla regione e dal governo praticamente abbia uno scopo. Lo scopo è quello del rilancio dell'attività edilizia. Innanzitutto per fronteggiare anche la crisi economica che in questo momento sta attanagliando anche la nostra zona. Al fine di difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere le nuove tecniche di edilizia sostenibile. Dunque c'è da mettere in risalto che la legge emanata dalla regione Marche come ha detto il presidente del consiglio sul piano casa è stata giudicata da tutti come la meno restrittiva rispetto alle altre regioni come Umbria, Toscana ed Emilia Romagna. Non so presidente, io penso che l'architetto Evangelisti praticamente abbia esposto in una maniera così superficiale e non è entrato in merito al contenuto di questa legge. Io vorrei schematicamente introdurre in modo che tutti i consiglieri comunali abbiano una visione completa per quanto riguarda il piano casa. Lo farò in pochi minuti se me lo consenta, se me lo consenta, allora il piano casa delle Marche, sarà brevissimo e veloce poi l'intervento ultimo sarà quello in merito all'approvazione della delibera. Dunque il piano casa delle Marche si basa su due linee principali di intervento: ampliamento, demolizione e ricostruzione. La legge regionale delle Marche prevede ed estende l'intervento di ampliamento anche agli edifici non residenziali per offrire uno stimolo alle ristrutturazioni delle attività economiche e produttive. Ampliamento per gli edifici residenziali. Intervento di ampliamento degli uffici residenziali anche se sono ubicati in zona agricola è consentito nella misura del 20% della volumetria esistente e non devono superare i 200 metri cubi. Esempio, praticamente gli edifici con una volumetria superiore a 1000 metri cubi il limite vero dell'ampliamento tradotto in superficie è pari a 66 metri quadrati. La legge presta anche molta attenzione, e questo non è stato detto. Una particolare attenzione agli ampliamenti che si possono definire per necessità. Cioè quelli motivati dalle esigenze della famiglia. Infatti è stata introdotta una norma che permette agli edifici residenziali con una superficie complessiva inferiore agli 80 metri quadrati di ampliarsi fino a raggiungere metri 95 di superficie utile netta prevista per le norme statali e per gli interventi di edilizia residenziale agevolata, comma 3 articolo 16 della legge 58/78 numero 457. norma di fatto che può essere applicata anche per gli edifici monofamiliari. Praticamente ci sarebbe un ampliamento di circa 20 metri quadrati utili. E 18 metri quadrati per autorimessa o posto macchina. La legge porta anche una particolare attenzione agli

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

ampliamenti di edifici non residenziali ubicati nelle zone omogenee da destinazione industriale, artigianale, direzionale, commerciale e agricola, gli edifici non residenziali possono essere di qualsiasi dimensione e per essi l'unità di misura scelta è la superficie utile lorda e con riferimento a questo parametro vengono definiti gli ampliamenti. Essi non possono superare il 20% della superficie utile lorda stando però nel limite assoluto di 400 metri quadrati. Esempio se ci sono immobili che hanno una superficie lorda superiore a 2mila metri quadrati praticamente il limite assoluto è di 400 metri quadrati. Un ampliamento di 20 metri per 20. edifici ubicati in zona agricola non residenziali costruiti prima del 1950 la legge consente di effettuare l'ampliamento a condizione che non vengano alterati il tipo edilizio e le caratteristiche architettoniche. Inoltre la legge consente l'ampliamento anche per quei manufatti non residenziali di antica costruzione come delle capanne a cui nessuno ha fatto riferimento nelle zone agricole. Situate in zone agricole. L'unica condizione che occorre rispettare è che la costruzione sia coerente, la costruzione da ampliare sia coerente con le caratteristiche architettoniche e tipologiche dell'edificio pre esistente. Per quanto riguarda gli edifici localizzati in zona agricola che rivestono valore storico architettonico compresi nell'elenco che ogni comune dovrà fare ai sensi dell'articolo 15, comma 2 della legge regionale numero 13/90 non possono essere demoliti ma possono essere solamente essere oggetto di restauro conservativo. Per tutti gli altri edifici in zona agricola non compresi in questo elenco le nuove norme rendono possibile accorpate all'edificio principale la volumetria di pertinenza entro il limite massimo di 70 metri quadrati. Però per realizzare questo tipo di intervento occorre la realizzazione di un apposito piano di recupero. L'operazione di accorpamento può essere accompagnata anche da un mutamento della destinazione d'uso dell'edificio principale. Il beneficio verrà concesso a patto che si verifichi un miglioramento energetico degli edifici in base a quanto stabilito dal decreto legislativo 192 del 2005. Demolizioni e ricostruzioni: la legge regionale Marche consente anche la demolizione e costruzione su edifici residenziali e non residenziali. Sia parzialmente che totalmente beneficiando di un ampliamento nel limite del 35% della volumetria esistente da demolire. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione sia parziale che totale per avere la concessione del premio del 35% deve essere garantita la qualità architettonica, il miglioramento antisismico e il miglioramento energetico degli edifici. Gli edifici residenziali in ogni caso devono prevedere il mantenimento della destinazione in atto. Per gli edifici non residenziali localizzati in zone omogenee a destinazione industriale, artigianale, direzionale, commerciale, agricola, la demolizione può essere seguita da una ricostruzione con un aumento del 35% della superficie utile lorda. Invece per gli edifici non residenziali ubicati in zone omogenee p e g di cui al decreto legislativo 1444 non più utilizzabili per finalità produttive, prima del primo gennaio 2007 è consentito il mutamento della destinazione d'uso. Per tutti gli altri edifici non residenziali ubicati nelle zone omogenee a destinazione

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche industriale, artigianale, direzionale, commerciale, non è consentito nessun mutamento di destinazione d'uso. Inoltre agli ampliamenti come la demolizione e ricostruzione sono consentiti anche per gli edifici destinati ad opere pubbliche o di pubblica utilità compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica. Cioè praticamente anche nei quartieri si può intervenire anche nei quartieri delle case popolari. Oppure negli immobili dei vari enti. Tutti gli interventi devono rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro gli interventi non si possono effettuare nei centri storici e in tutte quelle aree definite di tutela integrale dai piani regolatori comunali ed in altre zone a tutela paesaggistica e demaniale. A tal proposito il comune di Fabriano ha individuato le aree e gli immobili esclusi dall'ambito di applicazione degli interventi di cui all'articolo 9 comma 1 della legge regionale numero 22 2009. Nessuno ha detto presidente che i tempi sono molto limitati. Il cittadino ha solo 18 mesi per presentare il progetto. Questo non è, è una cosa molto bella in quanto in 18 mesi non mi pare siano sufficienti per la applicazione della norma. Entro, non proseguo oltre perché vedo che vi annoiato senno avrei dovuto proseguire per altre ore però intervengo adesso in merito alla delibera che ci è stata presentata. Praticamente qui è stato messo in delibera inizialmente che è una presa d'atto. Non è veramente una presa d'atto perché il comune...(voci) presidente almeno il presidente sta attento...(voci). non è solamente una presa d'atto ma praticamente sono state il comune sempre nel rispetto della legge, praticamente ha modificato in parte l'atto che io in parte non condivido. Praticamente la regione Marche assegna ai comuni la possibilità di modificare gli ambiti di attuazione nei 45 giorni successivi all'entrata in vigore della legge cioè entro il 30/11/2009 e ha dato la facoltà ai comuni praticamente di intervenire sia sulla applicabilità della norma e sia sulle modifiche agli indici del piano regolatore. Però questo perché? Perché lo ha fatto la regione Marche? Secondo me perché se ne è lavata le mani. Ha dato la responsabilità ai comuni di distruggere in questo caso il territorio. Perché io vengo subito al merito perché non sono d'accordo. Perché effettuando per consentire qualche intervento in più al cittadino praticamente si è derogato alle distanze dai confini rispettato le norme di distanza solo facendo riferimento alle norme di distanza tra i proprietari riferendosi al codice civile. Che sono molto più restrittive come cioè per il piano regolatore rispetto (voci) aspetta rispetto ai piani urbanistici nostri, agli strumenti urbanistici nostri sono più restrittivi giusto? Le distanze sono più restrittive. Io infatti sulla proposta di delibera innanzitutto questo genera sicuramente poi dirò quello che genera, genera con questa deroga di distanze. Sono molto più restrittive.....derogando anche la distanza dalla strada dei centri abitati nel rispetto di metri 1,5. Io qui non ero d'accordo, sono d'accordo praticamente solamente alla modifica degli indici di edificabilità e degli indici di copertura per far sì che praticamente quelli che possono costruire lo possono fare però nel rispetto degli strumenti urbanistici esistenti in questo comune. Tutto questo sicuramente creerà nel nostro territorio un

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

impatto ambientale non indifferente. Generando conflitti di ogni genere tra i cittadini confinanti e lo stesso comune. Io qui pur essendo favorevole alla legge emanata dalla regione Marche come è stata impiantata ho espresso in commissione urbanistica il mio dissenso a queste deroghe sulla distanza dei confini. Il motivo del mio dissenso era quello di non aver rispettato in questa maniera il diritto dei terzi. Sulla deroga delle distanze non si è tenuto in debito conto alcuni accorgimenti essenziali importanti al fine di non creare conflitti tra confinanti. Bisognava, ecco se mi state ad ascoltare forse sto dicendo alcune cose interessanti. Secondo me bisognava tenere in considerazione il rapporto con le proprietà confinanti particolarmente importanti ed incisive soprattutto in relazione a 3 aspetti. La distanza tra costruzione e non tra costruzione e il fondo del vicino, e il rispetto delle vedute e i rapporti tra partecipanti dello stesso complesso cioè dello stesso edificio. Sia che si tratti di un condominio, di super condominio o di consorzi. Non si è tenuto in debito conto dei vincoli che possono derivare dai regolamenti condominiali applicabili specialmente nel caso di super condomini che vietano alcuni tipi di modifiche esterne o impongono certi limiti per gli interventi di decoro architettonico. Non si è tenuto in debito conto degli accordi tra privati. Altre limitazioni possono derivare dalle convenzioni presenti nel rogito e regolarmente trascritti con cui diversi nuclei di proprietà vengono obbligati a non realizzare nuove opere od esempio a non sopraelevare edifici vicini inclusi in una lottizzazione. Non si è tenuto in debito conto delle normative nazionali che impongono limiti e divieti in materia di edilizia quale ad esempio la distanza minima tra gli edifici. Non è tenuto conto della sicurezza stradale invece di ampliare si riduce lo spazio. Praticamente non si tiene in considerazione che della necessità di un ampliamento della strada. Perciò la realizzazione degli interventi secondo il mio punto di vista devono essere realizzati, scusa....chiedo un po' di silenzio, perciò la realizzazione degli interventi secondo il mio punto di vista devono essere realizzati dove le distanze degli strumenti urbanistici lo consentono. Senza ricorrere alla deroga delle distanze dei confini. Eventualmente il nostro comune secondo il mio parere doveva procedere alla deroga solamente per quanto riguarda l'indice fondiario e l'indice di copertura al fine di consentire qualche intervento in più e non derogare le distanze. Perciò la legge regionale sul piano casa doveva essere applicata e approvata da questo consiglio uniformemente come è stata scritta per l'intero territorio regionale. In questa maniera non si creerebbero disparità di trattamento tra i comuni. Solo i pochi chilometri di distanza e non si creerebbero conflitti di nessun genere. Ma la cosa più importante è sotto l'aspetto dell'impatto ambientale se si approva così con la deroga alle distanze tra i confini si creerebbero tanti intercapedini tra edifici ritenute pericolose e anti igieniche e brutte da vedere io perciò propongo un emendamento che venga stralciata la deroga solamente alle distanze dai confini e la distanza dai confini tra proprietari e la distanza dalla strada. Eliminando queste 2 deroghe. Lasciando la deroga all'indice fondiario e all'indice di copertura. Ho

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche finito. Visto che non interessa a nessuno perciò alla fine ci ho perso tempo e non è valsa la pena però proseguite in questa maniera.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carmenati ha la parola.

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Adesso facciamo la verifica del numero legale così li facciamo rientrare tutti.

**PRESIDENTE:** non siamo in fase di votazione consigliere Carmenati purtroppo. Consigliere Carmenati ha la parola.

**CONSIGLIERE CARMENATI:** La giunta dove è? L'assessore all'urbanistica dove è? Ti pare giusto presidente? Dovresti anche richiamarli no? Che ci stai a fare? Dovresti richiamare...comunque. faccio lo stesso l'intervento...certo ha ragione Gino Sforza. Tra l'altro Gino Sforza con il quale scherzo spesso perché conosco da una vita, da tanti anni, però debbo riconoscere che ha fatto uno sforzo di studio della legge, della proposta di delibera, Luciano non ce l'ho da dartela la fotografia quindi se me la vuoi fare adesso mi fai una cortesia...mentre parlo è meglio no? Anzi mi scaldo pure. (voci) allora ha fatto un notevole sforzo Sforza che non è stato premiato dall'assemblea, da questo consiglio comunale nel senso che non lo ha sentito nessuno. Io spero che il sindaco se lo vada a risentire poi nella registrazione anche perché Sforza ha inquadrato gli aspetti salienti più importanti della legge. Da qui che cosa ne discerne? Ne discerne ancora una volta quello che io, l'opposizione, soprattutto io vado ripetendo da quando sono ritornato ad impegnarmi in politica. È necessaria, è necessario un nuovo piano regolatore generale. Perché per l'esigenze del nostro comune non può bastare, non è sufficiente il cosiddetto piano casa. Questo è il primo dato politico importante che il consiglio comunale deve prendere in considerazione. Inoltre voi sapete che la commissione urbanistica o meglio assetto del territorio del comune ha preso, ha esaminato la mozione votata all'unanimità dal consiglio comunale di un po' di consigli comunali fa relativa alla possibilità di edificazione nelle frazioni e all'eventuale declassamento di aree da edificabili ad agricole. Ebbene la commissione a maggioranza, io contrario tengo a precisare, e non solo io perché è stata una contrarietà trasversale questa volta. Con un consigliere che in altre occasioni non mi ero neanche mai trovato d'accordo quindi è stato un fatto nuovo...comunque al di là dello scherzo, secondo me la commissione ha licenziato, poi lo discuteremo quando arriverà, un testo che non ho condiviso, non condivido e che secondo me non è neanche attuabile. Questo che significa? Che non ci sono altri strumenti né quindi altre e soprattutto non ci sono altre scorciatoie

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche per permettere al comune di poter riprendere sulla strada urbanistica ed edilizia. Ed è un falso problema dire che comunque ciò non è possibile perché i tempi di una variante generale al piano regolatore sarebbero troppo lunghi. Sarebbero troppo lunghi solo per il fatto che non ci impegniamo già se c'eravamo impegnati nel 2007 al momento dell'insediamento di questo consiglio comunale saremmo stati quasi alla fine dell'opera perché in 2 anni, 2 anni e mezzo io credo che ciò sia possibile poi se non si vuole fare è un altro discorso. Questa cosa quando avrò un po' più di tempo voglio chiarire anche i passaggi perché io ho bene chiari quali sono i passaggi giuridici e legali più che giuridici dell'approvazione di una variante al piano regolatore generale. Tra l'altro mi vennero richiesti all'esame da procuratore legale. Ce li ho abbastanza chiari e i passaggi se ci fosse un lavoro spedito non sarebbero poi così lunghi. Ora io dico questo perché vorrei che si riportasse il discorso dove va portato. Il piano casa così come è stato recepito dalla regione Marche non soddisfa le esigenze del territorio comunale. Io a differenza di Gino Sforza per esempio e l'ho espresso anche in commissione, sul discorso delle distanze dal confine ho pregato gli uffici di verificare se la norma delle norme tecniche di attuazione relativa alle distanze è imperativa o derogabile perché Gino ne fa una questione di merito, io ne faccio anche una questione giuridica. Ovverosia secondo me il codice civile fissa le distanze minime, queste distanze sono inderogabili però il problema sindaco è un altro. Quando una normativa che può derogare fissa delle distanze maggiori, questa è una norma che diventa imperativa oppure no? Guarda che non è...ti dico siccome le norme tecniche di attuazione prevedono 5 metri, 5 e 5 10 (voci) sì..è una norma imperativa oppure no? Secondo me nel momento in cui c'è la norma tecnica di attuazione è imperativa e tu non puoi derogare successivamente perché dici che il codice civile è 3 e 3 e quindi a quel punto è inferiore. Perché? Perché la norma assume carattere pubblico.

**SINDACO SORCI:** avvocato credo che il problema sia che nel momento che approviamo questo automaticamente varia le norme tecniche di attuazione

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Questo non lo so se da un punto....

**SINDACO SORCI:** E' un atto successivo questo quindi per forza modifica

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Io sono favorevole a questo a differenza di Gino senno quanto al cavolo che lo approviamo. Siccome io insomma cerco anche, senno stiamo parlando del nulla no? Senno stiamo parlando del nulla quindi il nodo del discorso è quello li credo. È quello il centro del discorso allora se quello che tu dici è giuridicamente possibile, fattibile, giustificabile io sono

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche d'accordo. Perché io ho fatto anche delle cause mie e ho sempre sostenuto l'imperatività e la natura pubblicistica della norma (voci)

**SINDACO SORCI:** l'ha modificata il consiglio quindi automaticamente diventa automa...e quindi gli uffici devono prendere atto di questo e trasferirlo sulle norme tecniche di attuazione perché questa è una variazione di norma per il periodo di validità quindi c'è la notazione finché vale il piano casa si applica questa norma. Nel momento che decade il piano casa torna la norma precedente.

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Allora andando avanti su una sorta di scaletta che mi sono fatto ma non sarò molto lungo però già questo fatto mi sembra di aver messo il dito nella piaga. Cioè nel problema maggiore. Credo che sia questo. Di averlo individuato. Io non sono soddisfatto della legge regionale perché questa legge è limitante. È limitante, poteva fare uno sforzo maggiore. Mi si consenta questa è anche una sede politica, che qui chi era...è stato frutto di un compromesso probabilmente proprio da chi era abituato ai piani Crushow. Io (voci) e no...comunque io ho espresso in commissione assetto del territorio un parere favorevole salvo naturalmente una maggiore verifica e una maggiore esame della normativa anche perché chi è venuto in commissione debbo dire che ad onor del vero anche il capo dell'ufficio ci ha fatto un'illustrazione che risentiva del fatto che la legge era stata approvata dal consiglio regionale poco prima e che i tempi sono strettissimi per il tutto. C'è un fatto, effettivamente il consiglio comunale ratifica e basta. È vero. L'unico dato essenziale è quello che vi ho messo in risalto prima perché per il resto non è che abbiamo grandi margini e quindi ecco anche perché ho espresso il parere in commissione favorevole con la riserva di analizzare meglio la questione. Qui apro una brevissima parentesi di merito. In commissione noi ci stiamo non soltanto per dare parere negativo o favorevole ma anche per fare qualcosa di più, per elaborare. Io dico che se ci sono strumenti legislativi a monte che non si consentono di muoverci maggiormente è evidente che noi come commissari non possiamo intralciare i lavori della commissione. Noi potremmo dire de jure condendo c'è da modificare la legge in un certo modo questo è il nostro pensiero ma non possiamo a riguardo fare altro né intralciare i lavori. Io non ho, ecco, una attenzione particolare perché anche non mi è molto chiara la questione, i tipi di intervento come diceva Gino Sforza sono 2, quello dell'ampliamento e quello della demolizione e ricostruzione. Certo noi non possiamo mettere troppi paletti nel senso che o crediamo che un po' di risultato questo piano caso lo possa dare ad un'economia così disastrosa senza deturpare molto quello che è il nostro abitato e il nostro assetto urbanistico generale e quindi però una raccomandazione particolare va fatta all'ufficio sul per quanto riguarda la demolizione e

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche ricostruzione. Cioè che ci sia un rigoroso controllo perché questo ve lo dico anche per esperienza professionale. Ho difeso tante volte reati di questa natura. Le furbizie si fanno tutte sulla demolizione e ricostruzione non è che si fanno su altro. Questo è chiaro. Con ciò chiudo.

**SINDACO SORCI:** Posso aggiungere una cosa? Allora per essere chiari la deroga che approviamo adesso ha validità fino credo al 30-31 maggio 2011. punto. A meno che il consiglio comunale non decida nella sua sovranità prossimamente, prossimamente di presentare una delibera dove dice "facciamo la variazione delle norme tecniche di attuazione per cui si va in deroga, non c'è più quello che....ma si ripristina questo tipo di discorso" oggi questo percorso ha una durata temporale ed è una variazione obbligatoria per cui io dico già agli uffici che devono mettere sul testo della nostra norma questa variazione evidenziandola, mettendoci l'asterisco con sotto la nota dicendo si va in deroga fino alla data a meno di proroghe del piano casa. Punto. In modo che questo sia l'operatività in modo che lo sapete tutti e tutti lo sappiamo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza un secondo

**CONSIGLIERE SFORZA:** siccome io avevo sollevato nel mio intervento il sindaco Sorci era assente, avevo sollevato i conflitti che si genereranno praticamente nel tempo a seguito della deroga delle distanze dai confini. Praticamente avevo sollevato nei condomini, nei rogiti ci sono accordi eccetera. Io non ho capito perché, che senso ha derogare le distanze quando il codice civile all'articolo 873 dispone che delle costruzioni praticamente possono essere mantenute a distanza anche a 3 metri. Poi si fa riferimento sempre sia all'articolo 871 e 873 del codice civile, si fa sempre riferimento ai regolamenti, cioè a condizione oltre se ci saranno dei conflitti si fa riferimento sia al codice civile e agli strumenti urbanistici. Allora che senso ha aumentare di 2 metri, perché le distanze dai confini previste dal piano regolatore sono 5 metri, qui alla fine rimangono 3 metri, non so al massimo un metro e mezzo (voci) e va bene 3 metri hai capito. Però (voci) io ti premetto sindaco sono d'accordissimo perché io posso usufruirne però io ho sollevato molti, ci saranno molti conflitti tra vari proprietari.

**PRESIDENTE:** Consigliere Vergnetta ha la parola.

**CONSIGLIERE VERGNETTA:** se volete vi illustro il piano casa sul sito...(voci) grazie presidente. Solo 2 parole per (voci) a chi tocca non si ingrugi si direbbe a Fabriano. Grazie presidente. Sarò molto rapido solo per fare 2 considerazioni su questo piano casa e sui risvolti che

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche avrà sulla nostra città. Io credo che complessivamente questo piano casa sia un grande bluff che non andrà sicuramente a sollevare quelle che sono le sorti dell'edilizia in Italia e tanto meno qui a Fabriano. Credo altresì che creerà più che altro dei contenziosi. È un bluff perché crea delle diversità all'interno delle...fra i cittadini. Perché il pagamento dei minori oneri crea disparità tra un cittadino e un altro. Chi ha costruito ieri e chi costruirà domani. È uno di quei provvedimenti che va sulla scia dello scudo fiscale, del condono, è un provvedimento sostanzialmente che va ad indebolire la legalità secondo me. Ne prendiamo atto, prendo atto tristemente che la regione Marche ha dato un contributo di ampliamento al peggioramento se fosse possibili. Prendo anche atto però che fare, andare a limitare ulteriormente le deroghe che sono state messe nella velina sarebbe proprio svuotare questo piano casa di tutto. Nel senso che andare a togliere il discorso delle distanze, anche io non sono sostanzialmente d'accordo come diceva Sforza sul derogare sulle distanze di confini o sulle distanze dalla strada però penso anche che andare a togliere queste deroghe significa svuotare completamente questo piano casa per cui le possibilità di manovra sarebbero talmente limitate (voci) si lasci gli indici ma anche sugli indici io avrei qualcosa da dire nel senso che andare ad incrementare gli indici come previsto dalla norma senza porre poi dei limiti che non ci garantisce che in un'area si vada a fare un incremento sostanziale che sia peggiorativo. Soprattutto nelle aree ad alta densità abitativa. Quindi io credo che ecco, oltretutto mettere un vincolo su questo potrebbe essere interessante. Quello che chiedo io è che se ho ben capito, c'è Evangelisti che ce lo può dire, se ho ben capito ogni intervento richiede un miglioramento sismico ed energetico. La domanda che io farei è se l'intervento di miglioramento sismico è legato all'intero complesso o solo alla parte da ricostruire perché se come penso io è legata soltanto alla parte nuova è semplice fare un giunto sismico che non migliora in alcun modo la sismicità dell'edificio complessivamente. Quindi ecco andiamo avanti. Se facciamo un ordine del giorno che è in qualche maniera di indirizzo e migliorativo e raccoglie anche gli stimoli che sono arrivati forse raggiungiamo l'obiettivo senza star a fare mille milioni di emendamenti. Grazie.

**PRESIDENTE;** Grazie al consigliere Vergnetta. Architetto può rispondere al consigliere Vergnetta circa la adeguamento antisismico se nella parte solo ampliata o comprende eventualmente tutto....

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Allora il miglioramento sismico ovviamente è riferito all'edificio però giustamente come te sostieni nel caso di ampliamento diciamo con giunto tecnico la parte di verifica sismica è ovviamente per norma ristretta alla parte dell'ampliamento. Diverso è se io aumento un piano oppure costruisco senza giunto sismico ma questo è il decreto del gennaio 2008 che te lo dice tra l'altro no? Quindi sono norme diciamo sovra-ordinate rispetto a quella del piano

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche casa. Tu sai che se cambi la destinazione d'uso di un piano o cambi un elemento strutturale devi comunque fare l'adeguamento sismico di tutta la struttura. Se però fai il giunto tecnico ovviamente ti limiti....

**PRESIDENTE:** Consigliere Menghi ha la parola

**CONSIGLIERE MENGHI:** sì presidente. L'ho chiesta per richiedere quindici minuti di sospensione anche alla luce della discussione che si è svolta. Gli emendamenti che sono stati presentati e verificare, io credo nella riunione che si dovrebbe svolgere tra i capigruppo. Il sindaco che è anche assessore all'urbanistica l'eventualità e secondo me la possibilità di poter tradurre gli ordini del giorno....gli emendamenti in ordine del giorno che possa individuare eventuali punti migliorativi rispetto alla legge regionale e quindi allegare eventualmente che si trova questo assenso unanime all'atto deliberativo. Quindi quindici minuti se il consiglio è d'accordo per poter fare questa verifica.

**PRESIDENTE:** Io credo che sia....siamo tutti d'accordo su questa sospensione per verificare la possibilità.....gruppo popolo della libertà d'accordo. L'udc che dice? D'accordo. Senza fare la votazione guadagniamo tempo, non credo nei 15 minuti perché non credo sia risolvibile nei 15 minuti però vediamo il tempo che è necessario. Allora i capigruppo, il sindaco, l'architetto Evangelisti che dovrebbe dare un contributo e il presidente della commissione assetto del territorio sono pregati di portarsi nella sala giunta. Ossia l'ufficio del direttore. Verrò anche io con gli emendamenti già preposti. La seduta viene interrotta per vedere di poter far sì che si produca un ordine del giorno che raccolga lo spirito degli emendamenti preposti. La seduta viene interrotta per far sì che si produca un ordine del giorno che integri gli emendamenti proposti.

(interruzione)

**PRESIDENTE:** Allora come già detto in mattinata l'interruzione del pranzo è stata prorogata alle 13.30 per dare la possibilità quindi di partecipare al pensiero offerto dal dottor Giuda. I lavori del consiglio riprenderanno alle 15.30 mentre dalle 14.30 alle 15.30 ci sarà la conferenza dei capigruppo quindi sono le ore 13.26 la seduta viene interrotta per consumare il pasto. Allora la seduta consigliere riprende alle 15.30 ma dalle 14.30 alle 15.30 c'è la conferenza dai capigruppo. Dalle 14.30 alle 15.30 la conferenza dei capigruppo. Pranziamo qui Tini.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

(interruzione)

**PRESIDENTE:** I signori consiglieri compreso il sindaco sono pregati di prendere posto nell'emiclo segretario per cortesia faccia l'appello

(APPELLO)

**PRESIDENTE:** 22 presenti la seduta può riprendere, confermo gli scrutatori della mattinata ossia Tini, Menghi....scrutatore....Tini, Menghi e Castriconi. Dopo l'interruzione per poter mettere in piedi un ordine del giorno unitario che comprendesse tutti gli eventuali emendamenti presentati siamo ad un nulla di fatto. Per cui dovremmo esaminare tutti gli emendamenti proposti sia dalla minoranza che dalla maggioranza. A questo punto i pareri ce l'ho, un po' di pareri ce li ho adesso gli altri....devo fare le copie oppure li leggo questi emendamenti?

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Ce li illustra Pariano.

**PRESIDENTE:** Va bene. Allora primo emendamento: presentato dai consiglieri Armezzani, Biondi e Rossi. Emendamento integrativo alla proposta numero 289, del 13 /11 /2009 volta all'eliminazione dell'ambito di applicazione relativamente al testo della legge regionale numero 22 del 2009, si richiede che nella presa d'atto di cui alla proposta in oggetto si introducano i seguenti punti: punto 1 articolo 4 comma 5 punto A bis. Nelle zone B aventi densità edilizia maggiore di 3 metri cubi metro quadro computati nell'unità di isolato delimitato da strade pubbliche o dai confini di altre zone omogenee di cui al decreto ministeriale 1444/68, questo è il primo che si vuole punto articolo 4 comma 5 punto A bis. Negli edifici esistenti compresi negli ambiti per i quali il PRG prevede una modalità di attuazione di tipo indiretto sia di iniziativa pubblica che privata. Quindi in questo, con questo emendamento si vuole escludere dall'applicazione del piano casa delle deroghe. Il sindaco ha presentato un sub emendamento a questo (voci) sindaco ha fatto un altro emendamento, emenda quel punto dicendo invece che isolato, lotto. Quindi è un sub emendamento. Allora prima....il sub emendamento (voci) il sub emendamento non deve essere d'accordo in caso lui dice di votarlo anche il suo. Il sub emendamento (voci) quello era....allora Sorci il tuo è un sub emendamento perché tu per quanto ho capito io chiedi che quando recita il primo emendamento che fa riferimento all'isolato tu dici no isolato ma di lotto. Allora nelle zone B aventi caratteristiche edilizia maggiori di 3 metri quadro computati sull'unità riferita al lotto. Allora delimitate strade pubbliche....allora sindaco senti se vuoi fare un sub emendamento deve recitare così....facciamo

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche un emendamento ma dopo annulli l'emendamento quello. Questo se lo vuoi fare è un sub emendamento se è un emendamento dopo cancella l'altro. Allora tu lo puoi fare ma allora devi dire tutto quello che ha detto Armezzani dicendo che fai solo per il lotto invece che isolato. Qui lo hai scritto come sub emendamento ma non è perché dovresti dire solo "cancellare la parola isolato e scrivere lotto". È? Mi tocca...(voci) invece di dire computati sull'unità isolato venga computati sull'unità lotto. Invece che lotto devi dire isolato. Lotto dice il sindaco.....allora il sub emendamento all'emendamento uno recita così , allora al punto articolo 1 comma 5, articolo 4 comma 5 viene cambiata la parola isolato con la parola lotto e quindi questo è chiaro per tutti. Poi il secondo capoverso, quello che negli edifici esistenti all'interno di ambito al prg prevedono....viene cancellato con il sub emendamento del sindaco. Quindi di fatto l'emendamento uno limita gli interventi, viene gli interventi limitati al solo discorso nelle aree omogenee però guardando la saturazione del lotto e non dell'isolato. Eventualmente non si applica se il lotto è saturo non l'isolato. Perché gli isolati sono quasi tutti saturi invece ci può essere qualche lotto ancora che da i margini. Il parere del sub emendamento è favorevole, il parere invece complessivo sull'emendamento uno è sfavorevole. Lo aveva messo prima sull'emendamento. Allora metto in votazione il sub emendamento all'emendamento 1. Tini andiamo a casa tardi è? Come no. Consigliere Tini ha la parola.

**CONSIGLIERE TINI:** Io così prendo atto che due ore stamattina, prima di pranzo, dopo pranzo non è che sia servito ad un gran che. Io pensavo e mi auguravo, lo spirito nostro quando siamo venuti qui la prima volta era di fare un documento unitario come parte è stato chiesto anche dal presidente della commissione Menghi e mi sembrava ci fossero le condizioni per poterlo fare. Poi invece siamo ritornati indietro e io per carità capisco tutto, non sono d'accordo sull'emendamento del consigliere Armezzani, questo non c'è nessun problema. Sono d'accordo con il sub emendamento del sindaco ma questo non significa che si poteva fare diversamente. Si poteva fare diversamente. Noi voteremo come gruppo dell'UDC il sub emendamento che in sostanza annulla in parte l'emendamento. Però presidente mi preme far notare e ormai siamo in discussione perciò penso che Armezzani non lo può neanche più fare, che il sindaco non poteva neanche farlo questo sub emendamento. Perché siamo fuori tempo con l'accuso. Perché le regole qua dentro valgono per Tini quando sbaglia ed è giusto, ma anche per il sindaco. Per tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza. Non è possibile che chiuse le discussioni, fatte le riunioni dei capigruppo ancora si possano fare i sub emendamenti poi magari in altre fattispecie anche recenti al sottoscritto gli si nega questa possibilità. Questo lo dico senza polemica però poi il presidente del consiglio qui deve essere garante di tutti. Non è che se il sindaco chiede una cosa tutti allineati e coperti e se lo chiede

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche un consigliere non se lo fila nessuno. Perché così non fa bene Questo lo dico anche se su questo fatto specifico sono d'accordo sul suo sub-emendamento del sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non so se vuole rispondere Rossi. Tini, consigliere Tini il sindaco aveva fatto una specie di pataracchio prima di adesso. Aveva fatto sì, un complimento, il sindaco lo aveva presentato prima l'emendamento non adesso, lo aveva presentato insieme agli altri aveva già il parere. Ha fatto un emendamento che era un sub emendamento quindi è stata fatta una correzione. Non è che l'ha presentata adesso, tanto è vero che è numerato come ottavo emendamento. Come no? Non ti sei accorto Tini è venuto a fare casino alla fine scusa. È venuto a fare confusione.

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Non mi sono accorto neanche io e che siamo tutti tonti qui? E no no. (voci)

**PRESIDENTE:** Consigliere Rossi ha la parola.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Grazie presidente. Noi voteremo contrari al sub emendamento del sindaco proprio perché riteniamo che invece debba rimanere la parola isolato e non lotto per una questione di omogeneità architettonica in quanto il lotto è una parte più piccola mentre l'isolato rappresenta una parte più ampia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Gentili ha la parola.

**CONSIGLIERE GENTILI:** non è in merito alla votazione ma più o meno per far capire che non era possibile da parte nostra trovare una sintesi in questa giornata di dibattito su questo argomento per il semplice motivo che mentre noi cercavamo di togliere i vincoli dal piano casa voi del centro sinistra lottavate invece per aumentare i vincoli. Noi non pensiamo che in questa fase, in questa stagione, si debba fare una cosa del genere e tra l'altro abbiamo spiegato anche i nostri motivi. Ricordando tra l'altro gli emendamenti che abbiamo proposto di cui alcuni hanno avuto parere sfavorevole ma che aprono sicuramente ad un altro discorso per cui il sindaco spero sicuramente si attiverà. Cioè il fatto che abbiamo più di metà parte del territorio di Fabriano che non è soggetto, che non può essere diciamo, non può essere attivata questa procedura sul piano casa perché è investita dal parco, ebbene secondo me dobbiamo un attimo riflettere anche perché queste zone investite dal parco più di una volta hanno manifestato la volontà di passare ad altri comuni come a Serra San Quirico eccetera eccetera. Penso che dovremmo attivarci per cercare di rendere appetibili

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche anche queste zone. Anche perché penso che siano delle zone che meritano la nostra attenzione anche per uno sviluppo turistico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Gentili allora non ho altri interventi quindi metto in votazione il sub emendamento all'emendamento uno. Così come spiegato in precedenza. La votazione è aperta.

PRESENTI	23
ASTENUTI	0
CONTRARI	2
FAVOREVOLI	21
ESITO	<b>APPROVATO</b>

**PRESIDENTE:** sono presenti alla votazione 23 consiglieri. Voti validi 23 astenuti nessuno, favorevoli 21, contrari 2: Rossi e Armezzani il sub emendamento all'emendamento uno è stato approvato. Allora metto in votazione l'emendamento uno così come modificato con il sub emendamento.... Allora metto in votazione l'emendamento uno così come è stato emendato.

PRESENTI	23
ASTENUTI	9
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	14
ESITO	<b>APPROVATO</b>

**PRESIDENTE:** hanno partecipato al voto 23 consiglieri. Voti validi 23 astenuti 9: Urbani, Stroppa, Sforza, Gentili, Ottaviani, Carmenati, Rossi, Armezzani. Contrari nessuno. favorevoli 14 L'emendamento uno così come modificato dal sub emendamento è stato approvato.

**CONSIGLIERE CARMENATI:** Vorrei far presente che l'opposizione ancora una volta consente il numero legale.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carmenati il presidente ringrazia. Emendamento 2. Emendamento 2 parere favorevole limitatamente al punto 2 con riferimento alle aree agricole e per le zone C e D. parere non favorevole il punto 1 e il punto 3. perché la conferenza dei capigruppo l'ha letto

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche abbastanza. Emendamento 2, emendamento integrativo relativo alla proposta numero 289 del 13/11/2009 volto al controllo qualitativo e alla limitazione delle trasformazioni relativamente al testo della legge regionale numero 22 del 2009. si richiede che nella presa d'atto di cui alla proposta in oggetto si introducano i seguenti punti: articolo 1 comma 2bis, per gli edifici aventi un volume superiore a 1000 metri cubi valgono le seguenti limitazioni: per gli edifici appartenenti alle tipologie a schiera gli ampliamenti sono ammessi soltanto previa approvazione di un progetto preliminare esteso all'intero edificio che dimostri la coerenza dell'intervento con i caratteri architettonici della serialità compositiva. Per gli edifici facente parte dei complessi edilizi con caratteristiche unitarie o realizzati sulla base di piani attuativi gli ampliamenti comma 1 e 2 sono ammessi solo previa approvazione di un progetto preliminare di assetto che dimostri la coerenza dell'intervento con i caratteri del progetto complessivo, il miglioramento delle condizioni di efficienza energetica, il miglioramento delle condizioni ambientali, l'incremento della disponibilità di aree distinte a verde o a parcheggi, il progetto preliminare deve essere appurato dal consiglio comunale. Per gli edifici appartenenti alla tipologia in linea o a torre....(voci) è? Infatti voglio dire.....Tini negli emendamenti si può scrivere tutto quindi.....adesso.....scusate un attimo una comunicazione. Mi ha chiamato la consigliera Santina Tassi dice che è andato molto bene e vi saluta tutti (voci) adesso sta sul letto mi ha telefonato, ci ho parlato io. L'intervento è andato bene saluta tutti. Tenuto conto che questo emendamento è lungo due pagine ho mandato a fare le copie. Tra l'altro diventa difficile perché parere favorevole su due punti quindi non lo so io. Consigliere Armezzani che vuole fare.

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** Allora su questo emendamento il parere tecnico è sfavorevole riguarda il fatto che il progetto preliminare debba passare in consiglio comunale. Noi eravamo d'accordo nel togliere questo pezzo e di semmai fare un ordine del giorno di indirizzo sul fatto che il progetto debba passare in consiglio. Se togliamo questo pezzo l'emendamento ha parere favorevole questa è sta l'espressione del dirigente. A questo punto non lo posso fare io però a questo punto si può cassare questa riga, il progetto preliminare deve essere approvato dal consiglio comunale e poi questo emendamento a questo punto torna ad essere con esito favorevole. Il dirigente di era impegnato a farla questa dichiarazione però adesso non c'è. Io non posso emendare il mio emendamento però lo posso presentare in forma modificata se lo accogliete. Non so se posso farlo proceduralmente.....qualcuno lo può fare però.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**PRESIDENTE:** I sub emendamenti se fanno in corso di discussione dell'emendamento. Quindi un sub emendamento è sempre ammesso. Come faccio io a fare il sub emendamento se l'emendamento non lo conosco? No perché dicevi prima....aposto

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** Posso farlo io? Posso farlo o no? Posso farlo io?

**PRESIDENTE:** Consigliere Evasio Menghi ha la parola

**CONSIGLIERE MENGHI:** Dato che il presidente ci ha informato dell'intervento chirurgico che è stato fatto questa mattina da parte di un consigliere comunale io pregherei se il consiglio è d'accordo di spedire un telegramma di pronta guarigione alla consigliera, se siamo d'accordo

**PRESIDENTE:** Consigliere Monacelli ha la parola

**CONSIGLIERE MONACELLI:** Grazie presidente. Volevo promuovere il sub emendamento all'ordine del giorno....all'emendamento stesso. Propongo di togliere la riga che recita: "il progetto preliminare deve essere approvato dal consiglio comunale" l'ha trovato? L'ultima riga del punto B. spero che valga averlo detto al microfono e non doverlo.....vale vale.

**SINDACO SORCI:** Allora scusate allora l'emendamento che ha proposto Armezzani per la parte 1 e 3 aveva il parere negativo per la parte 2 facendo riferimento alle parti C e D il miglioramento delle condizioni ambientali eccetera. Quelli li avevano il parere favorevole, gli altri 2 no, tanto per.....no qui c'era una cosa in più sulle zone agricole. Zone agricole, impianti di depurazione....e non....ok. Evasio abbiamo tentato di fare...questa poi è una decisione...ognuno....abbiamo provato di fare un ordine del giorno unitario. Non ci siamo riusciti. È emerso una cosa quella sul lotto che onestamente devo dire serve a migliorare, evitare quindi la dimostrazione poi è stata...adesso....gli altri sono stati una serie di emendamenti, ognuno decide quello che ritiene più opportuno. (voci) esatto ma non siamo riusciti a farlo Evasio. Certo infatti è così.

**PRESIDENTE:** Consigliere Armezzani ha la parola

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** ho una domanda da fare al dirigente. Architetto. Se questo emendamento non è presentato e viene eliminata il progetto preliminare deve essere approvato dal

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche consiglio comunale. Relativamente al primo punto ha il parere tecnico favorevole o meno? Non era soltanto legato a questo aspetto il suo parere?

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Se io elimino sono ammessi soltanto previa approvazione di un progetto preliminare sostanzialmente li ammetto. Quindi non cambio niente rispetto alla legge regionale.

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** se io tolgo il progetto preliminare deve essere approvato dal consiglio comunale, se tolgo quella riga e basta e tutto il resto resta invariato ha il parere tecnico sì o no?

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Parla solo di progetto preliminare insomma questo qui quindi in realtà non cambio niente rispetto alla legge se tolgo progetto preliminare gli edifici appartenenti alla tipologia a schiera...che faccio? Devono dimostrare la coerenza dell'intervento con i caratteri architettonici e la serialità compositiva. Ma non dice sostanzialmente niente se levo quella parte dell'approvazione. La limitazione forte è che io devo fare un progetto preliminare prima

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** Quello resta. Io tolgo soltanto il fatto che debba essere approvato dal consiglio comunale. Il progetto preliminare che è la parte superiore resta tutta. È su quello anche che aveva espresso parere tecnico sfavorevole?

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Non ha senso l'emendamento se io levo quel pezzo. Va riscritto no? perché non se ne capisce l'oggetto. Il punto C è tecnicamente per un pezzo dove parla di chiusura...allora se io....il consiglio comunale non è competente nell'approvazione del progetto preliminare questi interventi sono soggetti a permesso a costruire. (voci) però il progetto preliminare non ci può essere tecnicamente perché è un permesso a costruire diretto capito? Non posso dire di fare un pro.....(voci)

**PRESIDENTE:** Allora sono state distribuite le copie dell'emendamento 2. per cortesia. sono state distribuite le copie dell'emendamento numero 2. interventi su questo emendamento? Per cortesia c'è qualcuno che interviene? (voci) no. Allora metto in votazione l'emendamento numero 2 così come vi è stato fotocopiato. Metto in votazione l'emendamento numero 2, la votazione è aperta. Parere negativo, ce l'aveva favorevole limitatamente ad un pezzetto.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

PRESENTI	22
ASTENUTI	0
CONTRARI	20
FAVOREVOLI	2
ESITO	<b>RESPINTO</b>

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto 22 consiglieri. Voti validi 22 . Favorevoli 2 Contrari 20: Urbani, Stroppa, Sforza, Gentili, Ottaviani, Carmenati, Pariano, Menghi, Balducci, Monacelli, Malefora, Mingarelli, Bonafoni, Bartocci, Ciappelloni, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello e Castriconi . L'emendamento numero 2 è stato respinto. Emendamento numero 3. Questo è molto breve. Emendamento abrogativo relativo alla proposta numero 289 del 13/11/2009. faccio presente che erano tutti abrogativo quelli che abbiamo trattato fin ora. Perché quelli abrogativi...si come no riduceva la...vabbe. Allora con il presente emendamento si richiede l'abrogazione integrale del primo punto della proposta contrassegnata dal numero 2. cioè dell'intero testo compreso da indice fondiario ef, fino all'articolo 1 e 2 della legge regionale. E' breve lo leggo. Emendamento numero 3 abrogativo della proposta numero 289 del 13/11/2009 con il presente emendamento si richiede l'abrogazione integrale del primo punto della proposta contrassegnata dal numero 2. cioè dell'intero testo compreso da indice fondiario ef, fino all'articolo 1 e 2 della legge regionale e il quarto e ultimo punto della proposta contrassegnata dal numero 2 cioè dall'intero testo compreso da derogare dalla distanza stradale fino ad uno de 5 metri dalla proprietà stradale. Quindi il parere: l'emendamento renderebbe di fatto inapplicabile la legge regionale. Parere non favorevole. Mi ci scrive non favorevole io devo leggere non favorevole. Parere contrario allora ma mi ci ha scritto parere non favorevole. Metto in votazione l'emendamento numero 3.

PRESENTI	23
ASTENUTI	0
CONTRARI	21
FAVOREVOLI	2
ESITO	<b>RESPINTO</b>

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto 23 consiglieri. Voti validi 23 . Favorevoli 2 Contrari 21: Urbani, Stroppa, Sforza, Sorci, Gentili, Ottaviani, Carmenati, Pariano, Menghi, Balducci,

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche Monacelli, Malefora, Mingarelli, Bonafoni, Bartocci, Ciappelloni, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello e Castriconi . L'emendamento numero 3 è stato respinto. Tini perché me lo copre (voci) sai perché? Hai ragione però siccome il computer è vicino al tavolo non riesco a leggere la scritta allora Tini fa parte, ha votato contrario sia a questo emendamento che all'emendamento numero 2. preciso perché non riesco a leggerlo, perché...ecco si adesso si, il computer me lo oscurava la cosa. Allora entriamo nella discussione dell'emendamento numero 4. presentato dal popolo delle liberà. Poi ci sono tre firme quindi non so, UDC c'era? No. Ci sono tre firme dal popolo della liberta. Sono firme illeggibili. Allora punto 4. derogare per gli edifici localizzati nelle zone omogenee E o comunque fuori dai centri abitati dalla distanza dalla strada fino a  $\frac{3}{4}$  della distanza legale stabilita dalle norme tecniche di attuazione del vigente prg. Fatti salvo i vincoli di inedificabilità determinati da strada di categoria sovra-comunale. Parere non favorevole: la legge regionale non permette di derogare fuori dai centri abitati al decreto ministeriale numero 1/4 1968. quindi interventi su questo emendamento? Consigliere Gentili ha la parola.

**CONSIGLIERE GENTILI:** Il parere è negativo. C'è stato spiegato e spero di aver capito bene che c'è la possibilità di derogare fino a 10 metri di distanza se....è già previsto. Perché noi in questo emendamento andavamo a chiedere di ridurre da 20 metri a 10 metri però come insomma ci è stato riferito poi essendo 10 metri quindi non penso che ci siano problemi per questo emendamento. Comunque per quello che ho potuto vedere fino adesso a parte questo emendamento che abbiamo presentato che è in linea pur non sapendolo con quella che è già la norma vigente, presentiamo la nostra solidarietà all'ex rifondazione comunista che ha cercato tutto oggi di mandare avanti i piani quinquennali non riuscendo poi a vincolare più del già vincolato piano casa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Gentili. Non ho altri interventi in merito. Metto in votazione l'emendamento 4 che recita: derogare per gli edifici localizzati nelle zone omogenee E o (voci) parere non favorevole: la legge regionale non permette di derogare fuori dai centri abitati. Decreto ministeriale 1 4 1968. la votazione è aperta. (pausa) Consigliere Tini non è che facciamo come ci pare voglio dire, se tutti i gruppi sono concordi...allora se tutti i gruppi sono concordi che lo può ritirare io lo anche ritiro però ci deve essere.....appunto allora....la votazione è aperta e io tra l'altro ho anche votato, mi sono espresso.

PRESENTI	23
ASTENUTI	1
CONTRARI	16

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

FAVOREVOLI	6
ESITO	<b>RESPINTO</b>

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato alla votazione 23 consiglieri. Voti validi 23. Astenuto Tini, favorevoli 6. contrari 16: Sorci, Pariano, Menghi, Balducci, Monacelli, Rossi, Armezzani, Malefora, Mingarelli, Bonafoni, Bartocci, Ciappelloni, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello e Castriconi. L'emendamento numero 4 è stato respinto. Emendamento 5 lo illustra consigliere Gentili. Il parere non è favorevole quindi poi non dite...

**CONSIGLIERE GENTILI:** Comunque chi ha votato contro adesso ha votato contro una legge che già c'è perché questo è stato discusso prima. Ci è stato dato parere negativo perché (voci) esatto.

**PRESIDENTE:** Emendamento numero 5, consigliere Gentili illustri l'emendamento numero 5.

**CONSIGLIERE GENTILI:** Quindi votiamo contro la legge. Ok. Allora invece quest'altro emendamento che abbiamo presentato.

**PRESIDENTE:** Ti leggo il parere Gentili. Parere non favorevole: non sono possibili deroghe nelle aree tutelate dal punto di vista ambientale ai fini della tutela. Va bene, tutelata al fine della tutela. Il parere, sto leggendo il parere. Parere non favorevole: non sono possibili deroghe nelle aree tutelate dal punto di vista ambientalista dal punto di vista della tutela. Quindi è una ripetizione ma va bene lo stesso. Non è così? (voci)

**CONSIGLIERE GENTILI:** Innanzitutto questi pareri ci sembrano un po'....

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Allora voi volete sostanzialmente che il piano casa si applichi all'interno del piano della gola della rossa dove c'è un vincolo di inedificabilità assoluta e dove la legge regionale stabilisce che non sono derogabili dai comuni gli ambiti tutelati dal parco quindi che deroghiamo?

**CONSIGLIERE GENTILI:** Allora abbiamo capito con questo emendamento che c'è insomma una diversità per quanto riguarda quello che si va ad attuare con il piano casa alla conferenza dei

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche capigruppo ristretto ci siamo giocati l'emendamento quello successivo se non sbaglio è il 6. è il 6 che ha avuto il parere tecnico favorevole quindi nonostante richiediamo al sindaco perché...di tirar fuori, di far capire al presidente della regione che ogni territorio ha una sensibilità differente e il nostro territorio ha questo parco quindi non ha la possibilità di andare a costruire, noi possiamo tirare questo emendamento per poi andare a parlare del prossimo che ha avuto parere favorevole. Grazie. Abbiamo deciso di ritirare l'emendamento grazie.

**PRESIDENTE:** Emendamento numero 6. derogare per edifici localizzati nelle zone omogenee C,D ed F confinanti con aree di uguale o diversa zonizzazione la distanza dai confini fino ad un mezzo della distanza legale. Stabilita dalle norme tecniche di attuazione del vigente PRG o dai relativi piani attuativi a condizione che gli interventi previsti dall'articolo 1 e 2 previsti dalla legge regionale 22/09 siano inseriti in aree che abbiano già dotazione in eccedenza degli standard urbanistici di cui al decreto ministeriale 1444 o sia possibile la relativa integrazione organizzativa fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 9 comma 2 del decreto ministeriale 2/4/69 numero 1444. parere favorevole: derogabilità dai limiti del decreto ministeriale 2/4/69 per le zone C,D ed F quindi questo ha il parere favorevole. Mi sbaglio architetto? No. Quindi consigliere Gentili poi consigliere....

**CONSIGLIERE GENTILI:** Prego di avere un po' di attenzione. Questo emendamento ha avuto parere favorevole proprio perché la presente deroga ha lo scopo di non inibire la possibilità di una riqualificazione sismica sotto il profilo del risparmio energetico con un ampliamento e con la demolizione e ricostruzione totale dell'edificio. In particolare per gli immobili situati in aree lottizzate ed urbanizzate portando la distanza dal confine di proprietà ad un minimo di un mezzo di quella legale. Fatto salvo il limite della distanza tra pareti finestrate di cui all'articolo 9 del decreto ministeriale 1444 del 68, ed a condizione del reperimento della quantità minima di standard urbanistici o della possibilità della loro menettizzazione a favore del comune ai sensi del comma 6 dell'articolo 51 del regolamento edilizio di tipo regionale. Quindi ecco, penso che sia qualcosa che va a favore del nostro comune e prego quindi la maggioranza di essere sensibile alla votazione di questo emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE;** Consigliere Tini ha la parola.

**CONSIGLIERE TINI:** Io prendo la parola perché questo emendamento mi sembra una cosa intelligente, ossia cerchiamo di rendere nel limite...e si guarda che eri d'accordo anche tu la dentro.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

Che ridi non ridere. Le battute...posso aver capito male per carità. Mi sembra di aver capito perché una volta arriva il sindaco, poi arriva Armezzani e cambiamo sempre tutto. Quando stavamo la dentro, questa mattina, su questo emendamento mi sembra di aver capito così, forse ho capito male, quasi un consenso generale anche perché io premetto di non essere un esperto della materia per ciò io ho capito che con questo si rischia in parte di avere un po' di problemi come contenzioso però...allora ho capito bene, però si lascia la facoltà anche in quelle aree, in quelle zone, di poter beneficiare di questa legge. Perché mi metto d'accordo con Sforza?(voci) io con Sforza sono d'accordissimo, questa mattina su questo era d'accordo giusto? Senti Sorci tu non fare casino. Sorci come solito mette sempre zizzania. Sforza su questo era perfettamente d'accordo. Comunque adesso Sorci vorrei non essere interrotto. Qui cerca sempre di creare zizzania. Allora questa mattina almeno chi era presente ho capito che eravamo d'accordo. Io mi auguro che questa posizione si mantenga anche perché tecnicamente non contrasta con nessuna norma della legge regionale. Mi pare che non contrasta neanche con nessuna...appunto sulla circola esplicativa giusto? Non contrasta. Perciò è una maggiore facoltà anche in altra zone rispetto quelle previste nella delibera, di poter utilizzare questi benefici perciò si va incontro, si va nello spirito della legge. Tutto qui. Perciò io mi auguro che anche la maggioranza recepisca questo emendamento che non contrasta con nessuna norma e che secondo me è in linea anche con la circolare esplicativa della regione Marche. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Tini. La parola al sindaco.

**SINDACO SORCI:** facciamo spiegare un attimo all'architetto Evangelisti senno dopo sembra che io mettevo zizzania, invece io sono...Sforza ha detto una cosa mi ricordo bene, non soffro di Alzheimer, siccome l'applicazione ancora grazie a Dio...può darsi che in futuro.....mai dire mai infatti ho detto può darsi che in futuro....penso, bravo. Architetto spiegaglielo bene quello...

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** allora in realtà l'emendamento tende a dimezzare la distanza dai confini in tutte le aree edificabili. Siano esse C,D,F non le aree B. in realtà l'emendamento chiede il dimezzamento della distanza delle NTA, dimezzamento in realtà non è possibile integralmente perché comunque c'è il limite dei 3 metri del codice civile quindi rimangono i 3 metri. Passeremmo approvando l'emendamento dai 5 metri previsti dai regolamenti e dalle norme tecniche di attuazione alle distanze del codice civile perché quelle ovviamente sono inderogabili. Questo nelle zone C,D ed F non nelle zone completamente B. tanto per essere chiari nelle zone C posso fare l'ampliamento fino ad arrivare a 3 metri dal confine. (voci) quella è un'altra norma e quindi non

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche c'entra niente qui parla di distanze dai confini ovvio che le distanze dai fabbricati qui non le norme rimangono quelle che ci sono attualmente insomma. È implicito.

**PRESIDENTE:** metto in votazione l'emendamento numero 6 proposto dal popolo delle libertà. La votazione è aperta.

PRESENTI	23
ASTENUTI	1
CONTRARI	15
FAVOREVOLI	6
ESITO	<b>RESPINTO</b>

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto 23 consiglieri. Voti validi 23 . allora mi fate per cortesia Gentili...sto dando i risultati. Hanno partecipato al voto 23 consiglieri, voti validi 23. Astenuti 1: Mingarelli. Favorevoli 7. contrari 15: Sorci, Pariano, Menghi, Balducci; Monacelli, Rossi, Armezzani, Malefora, Bonafoni, Bartocci, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello e Castriconi. L'emendamento numero 6 è stato respinto. Emendamento numero 7. consigliere Sforza illustra l'emendamento? Allora eliminare dal punto 2 della proposta di delibera i paragrafi secondo, terzo e quarto. Quindi significa eliminare dal punto 2 della proposta di delibera i paragrafi secondo, terzo e quarto

**DIRIGENTE EVANGELISTI:** Eliminare le deroghe dalle distanze in zona agricola.

**SINDACO SORCI:** Scusate senno ci prendiamo in giro. Tu sulle zone agricole mi togli tutto quanto e mi fai restrittivo e poi mi volete costringere a fare sul tutte le altre zone andare in deroga. O siamo matti...scusate mica...hai capito perché? Bravo io credo cioè sulle zone agricole abbiamo fatto le deroghe con gli spazi ampi e tutto quanto. Ritorniamo con i limiti dei confini poi dentro la città dei fabbricati dove c'è la cosa andiamo in deroga. Hai capito perché non è? Non è perché lo presenta...è proprio un concetto diverso. Non solo, ti dico anche perché. Perché nel momento in cui accettavo un discorso del genere. Il primo che la presentava e gliela davamo il successivo che magari poteva avere diritto comunque si doveva rispostare.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza ha la parola

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**CONSIGLIERE SFORZA:** Ha ragione il sindaco. Perché io questa mattina l'avevo (voci) no no io avevo detto tante...avevo presentato un emendamento, cioè avevo dichiarato perché dopo l'emendamento è stato riscritto nell'aula. Io la mia proposta era quella di eliminare praticamente tutte le distanze dai confini compreso quello della strada praticamente. Lasciando inalterato l'indice fondiario e l'indice di copertura. Questo perché? Perché io avevo già...avevo enunciato che tutto questo creava numerosi conflitti e poi si creerebbe anche delle intercapedine. Se costruisce tutti e due confinanti praticamente avremmo un intercapedine tra 2 fabbricati ma io avevo perché questo praticamente sicuramente è un lavoro per il futuro per gli avvocati perché sicuramente....creerà molte controversie perché non si è tenuto in debito conto gli atti fra privati, non si è tenuto conto di quello che può succedere in un condominio. Cioè io non sto qui a ripetere tutto quello che ho detto questa mattina. Vedremo quando la normativa sarà applicata, tanto saremo sempre qui a dire se sforza aveva ragione o no. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Gentili ha la parola.

**CONSIGLIERE GENTILI:** Niente soltanto per ribadire che tra uomini di onore quando si avanzano delle richieste e poi si arriva a una conclusione per cui si trova un accordo su un emendamento e poi si passa in consiglio e questo emendamento viene bocciato bhè c'è molto da dire. Naturalmente noi abbiamo proposto degli emendamenti che andavano in favore alla possibilità di ampliare le possibilità che già dava il piano casa. Purtroppo ci siamo ritrovati a dover discutere e disquisire su tutt'altro. Naturalmente per i prossimi accordi sicuramente non fare più affidamento su quelle che sono le parole date e quando il presidente del consiglio ha detto che oggi sono state 23 ore perse, e quando il presidente della commissione ha ribadito che forse dovevamo cercare di raggiungere una posizione comune ebbene penso che il fallimento del mancato accordo o di un accordo che poi in consiglio non si è trasformato in accordo penso che è una sconfitta non solo per la politica tranquilla e normale che si vuole istaurare qua dentro ma anche dei cittadini che subiscono e continuano a subire l'incapacità di un'amministrazione che è sorda e grigia.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Gentili dell'intervento. Metto in votazione l'emendamento numero 7 che recita: eliminare dal punto 2 dalla proposta di delibera i paragrafi secondo, terzo e quarto, parere tecnico favorevole. La votazione è aperta.

PRESENTI	22
----------	----

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

ASTENUTI	1
CONTRARI	13
FAVOREVOLI	8
ESITO	<b>RESPINTO</b>

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto 22 consiglieri. Voti validi 22. Astenuto 1: Mingarelli. Favorevoli 8. Contrari 13: Sorci, Pariano, Menghi, Balducci, Monacelli, Malefora, Bonafoni, Bartocci, Ciappelloni, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello e Castriconi, l'emendamento numero 7 è stato respinto. Dichiarazioni di voto sulla proposta così come è stata emendata. Dichiarazioni di voto. Nessuno. Consigliere Armezzani ha la parola.

**CONSIGLIERE ARMEZZANI:** Io voterò no al piano casa così come è stato presentato perché a questo punto in tutti i tentativi di migliorarlo dal nostro punto di vista, mio e dei firmatari degli emendamenti non sono stati accolti. Ritengo che anche le linee guida della regione davano perfettamente possibilità di limitare l'applicazione del piano casa così come approvato dal governo e dalla regione Marche è deficitario in moltissimi punti. Ci sono state indicazioni in questo senso da altre regioni. Mi dispiace vedere in consiglio comunale questa discussione non ha seguito il corso che io auspicavo quindi su questo punto noi daremo voto negativo.

**PRESIDENTE:** Altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione. Dichiarazione di voto? Va bene. Consigliere Olindo Stroppa dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE STROPPIA:** Grazie presidente. Noi voteremo sicuramente favorevole alla legge prendiamo atto che la regione Marche è stata attuato anche delle deroghe sulla legge nazionale. Però ci teniamo a dire che nonostante i nostri emendamenti soprattutto un emendamento dove era stato raggiunto l'accordo con la maggioranza che poi all'ultimo minuto mentre parlava il consigliere Tini, Balducci ha affermato che era d'accordo sul votare il nostro emendamento che era stato emesso, nonostante questo ci dispiace che dalla maggioranza ancora una volta abbiamo avuto un volta facci all'ultimo momento. Li ripagheremo di uguale moneta in altre occasione ma quello che ci tengo a dire, voteremo favorevoli a questa legge perché come ho detto durante la discussione in mattinata, questa legge anche se inizialmente è stata così demonizzata dal centro sinistra è una legge che permette se attuata, se i cittadini usufruiranno, potranno usufruire di questa legge 22, sicuramente andremo a migliorare quello che è il nostro patrimonio architettonico. Dicevo questa mattina noi abbiamo bellissimi centri storici circondati dalle brutture costruite negli anni 60 e 70.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche questa è una legge che dopo tantissimi anni permette di mettere a norma questi edifici soprattutto dal punto di vista sismico e delle norme energetiche. Tutti coloro che avranno la possibilità e la voglia di attuare la legge potranno usufruire di agevolazioni e in confronto a questo avranno un piccolo sgravio su quello che sono gli oneri di urbanizzazione. La riduzione, un premio sugli oneri di urbanizzazione. Questo a fronte di un miglioramento del nostro patrimonio architettonico che abbiamo nelle nostre città. Il sindaco non è d'accordo non capisco perché continui ancora a demonizzare questa legge che permette.....(voci) io non ho detto che tu.....ho detto che la sinistra ha demonizzato questa legge all'inizio. Io ho detto la sinistra non il sindaco....

**PRESIDENTE:** Hai detto il sindaco.

**CONSIGLIERE STROPPIA:** allora mi sono sbagliato intendevo dire la sinistra. Comunque dico che nonostante questo ostruzionismo nel nostro voto sarà favorevole perché è una legge che se attuata porterà dei vantaggi alla vivibilità delle nostre città.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Stroppa Olindo la parola al sindaco.

**SINDACO SORCI:** Allora io Olindo si è sbagliato quindi non intendeva dire me e lo ripeto quello che io ho detto perché...io torno a ripeterlo anche se il presidente del consiglio mi dice sempre non dire così. Questo piano casa lo ripeto per l'ennesima...non avrà un applicazione nonostante che abbiamo ampliato rispetto che abbiamo ampliato rispetto alla norma regionale che già ampliata rispetto al testo nazionale. Punto. Tanto per far chiarezza ed evitare demagogia. Quindi la regione marche è andata oltre il testo nazionale. Punto. Quindi non c'è perché la proposta del piano casa è di Berlusconi allora la regione Marche di centro sinistra ha detto di no. No. Quando si amministra si fa l'interesse dei cittadini, questo è il nostro spirito punto primo. Io ti ripeto...non sono assolutamente d'accordo su un fatto. Che secondo me è demagogico e costringe e crea cittadini di serie A e di serie B che sono gli oneri di urbanizzazione lo ripeto per tutti. Tanto per essere chiari. Se io oggi vado a costruire casa allora...il buon...consigliere qui davanti a me giovane si vuole sposare, hai il lotto del terreno e decidi di costruirti casa. Attenzione ecco, quindi tu caro camerata amico mio ti costruisci case e paghi gli oneri di urbanizzazione nella tua completezza. Gino Sforza che ha la casa che ha la possibilità di fare un pezzo di ampliamento grazie ai benefici, attenzione, vedi che non stai...lui fa un'ulteriore ampliamento. Ha pagato gli oneri di urbanizzazione per quello che ha realizzato ma per la parte nuova, per la parte nuova Gino Sforza nel caso così ci capiamo tutti...va bene...nel caso suo lui fa un aumento di volumetria nel rispetto della legge però rispetto al

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

giovanotto qui davanti a me Gino Sforza paga la metà quindi questo è già un fatto...(voci) no. Ho capito. Siccome il piano...(voci) siccome scusate è...cerco di portarvi sulla logica. Siccome il piano casa ha un tempo limitato di applicazione capito perché sono contro le ingiustizie? Il piano casa ha un tempo limitato quando tu avrai finito casa che ci impieghi 3 anni tu rispetto a Gino Sforza sei un cittadino di serie B perché lui ha usufruito di questo addirittura di minori oneri di urbanizzazione e io che faccio il sindaco e quindi devo coordinare tutti quanti e incassare gli oneri di urbanizzazione mi trovo che ho minori entrate da uno che è stato agevolato. Io non entro nel merito...ho minori entrate sì. (voci) scusate è...la legge doveva avere una funzione unica, buoni cioè come è nata dicendo che se io ho, devo fare un pezzo perché ci voglio ospitare...uso le parole. Io rispetto quando uno fa il presidente del consiglio rispetto il presidente del consiglio. Allora il presidente del consiglio ha detto io voglio fare una norma che consente a chi ha casa la possibilità di fare un ampliamento per metterci i figli. Punto. Ok? Nasce così. Non solo colgo questa occasione per rimettere in moto un meccanismo nell'edilizia che può produrre lavoro. Benissimo. Prendo lo specifico di questo. Ok? Allora questo qua quando uno non è che l'ha fatto per dire...l'ha fatto cercando un'esigenza. Sapendo che 8 milioni di persone potevano avere questa...faccio i conti. Questa operazione, quindi lui ha detto gli do la possibilità. Però così come è fatta la legge ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B...oneri che è un'altra cosa signori miei quindi ecco quello, torno a ripeterlo perché io ho le mie preclusioni. Però questo non vuol dire che io non cerco di agevolare i miei concittadini quindi noi votiamo a favore di questo ma sia ben chiaro che è uno strumento sbagliato da questo punto di vista. Perché io non mi sento inferiore ad un altro e non capisco perché un altro deve pagare meno di me. Perché allora a questo punto cerchiamo tutti di essere furbi.

**CONSIGLIERE BALDUCCI:** Grazie presidente. Io sarò brevissimo. Per favore. Olindo mi rivolgo a te grazie. Volevo solo chiarire oltre che a fare una dichiarazione di voto che ha fatto il sindaco quindi non andrò nel merito di quello che ha detto il sindaco ma solo ed esclusivamente dicendo che questa mattina abbiamo tentato di elaborare questi emendamenti. Abbiamo perso una marea di tempo e tutto questo non è che noi volevamo bocciare un emendamento o no. Doveva rientrare in un piano generale di un ordine del giorno ben preciso in cui si rivedevano alcune cose che poi alla fine erano 2 o 3 ma se questo accordo non c'è stato non si può dire caro Olindo che è colpa di qualcuno o qualcun altro. Se ci sono dei pareri contrari ci sono dei pareri contrari. Uno lo può prendere in un modo, un nell'altro. Per cui non è contro, non è contro scusate fatemi finire. Contro un emendamento o contro un altro era solo che doveva rientrare in un accordo voluto che dovevamo fare in un ordine del giorno in cui venivano compensati, chiamiamolo così, coinvolti

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche tutti i soggetti, opposizione e minoranza. Questo non è stato fatto e se questo non è stato fatto c'era la volontà politica di qualcuno di non farlo.(voci) la colpa non è...di chi è Tini la colpa? Nostra, vostra? Ci mettiamo a parlare di chi è la colpa adesso? Questo motivo oppure no? L'accordo non è stato trovato non incolpate la maggioranza di questo. Il piano casa fatto bene, fatto male è questo quindi non dite che la cosa è saltata per questo accordo perché la maggioranza. Assolutamente no. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Balducci, la parola al consigliere Tini.

**CONSIGLIERE TINI:** scusate un attimo. Dunque siamo arrivati alla fine di tutta questa penosa vicenda che oggi ci ha tenuti qui impegnati. Io sinceramente questa mattina avevo anche condiviso l'idea del presidente della commissione assetto del territorio Menghi che aveva raccomandato di fare un ordine del giorno unitario. Non voglio qui adesso stare a dire chi è che l'ha fatto e chi è che non l'ha fatto. Quello che non è accettabile comunque è che non stiamo qui tutti quanti a non perder tempo, non è accettabile che noi stiamo un ora chiusi dentro là poi una volta arriva il sindaco, una volta arriva Armezzani, una volta arriva qualcun altro, non me ne voglia il professore e si rimette tutto in discussione quello che avevamo detto fino a quel momento. Questo è un modo di fare caro presidente del consiglio, tu hai partecipato a tutta la riunione, adesso non mi sta a sentire però qui io sto zitto non parlo più. Con chi parlo? Con chi parlo? Guarda che casino non mi state a sentire nessuno sto zitto no? Adesso se si aspettava un attimo a fare questo lavoro scusate sa siamo in dichiarazione di voto qui è un macello non si può fare così, un attimino per cortesia. Dicevo presidente che siamo stati chiusi là dentro tutto oggi e non è accettabile quello che è successo oggi. Non è accettabile per la dignità dei consiglieri comunali. Capiamo tutto la difficoltà della minoranza, della maggioranza, della giunta, del sindaco però noi stiamo lì che parliamo e parliamo, guardiamo i documenti, il tecnico ci fa da supporto poi una volta arriva uno, una volta arriva un altro, ci cambiano tutte le carte e noi stiamo di nuovo capo a 12. allora qui quando si fanno questo tipo di riunioni o sono tutti presenti e se si decide si decide se non si decide non si decide. Non è possibile rimettere in discussione ogni cosa. Io debbo ringraziare innanzitutto l'architetto Evangelisti per la pazienza che ha avuto a combattere con noi, specialmente con me che sono un po' digiuno di queste....la materia è un po' ostica, per me è molto ostica però nonostante tutto è stato utile che sono riuscito a capire qualcosa e questo è sempre positivo. Io dico che questa vicenda che doveva essere fatta secondo me in maniera molto più tranquilla e con molto minor tempo anche perché penso che sulle linee fondamentali siamo tutti d'accordo. Ci siamo messi a fare tutti cavilli e contro cavilli e contro cavilli ancora che ci ha portato a perdere una giornata di consiglio comunale.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

Noi siamo d'accordo sullo spirito di questa legge. Io non ho capito se in qualche parte, scusa presidente non ho capito...oggi si è detto. Dove è andato architetto? La circolare regionale è stata nominata in qualche emendamento? È stata inserita? No. Avevamo detto di sì però. Io ci ho ragione ma qua dentro mi sono stufato a fare il notaio della situazione. Abbiamo detto all'unanimità oggi che la circolare numero 1991 veniva inserita e qui non è stato inserito niente. Siamo in sede di votazione io mi sono dovuto assentare un attimo per andare a spostare la macchina. Mica perché sono dovuto a passeggio. Allora io chiedo presidente in deroga se siamo d'accordo, in deroga ai nostri regolamenti che questa qui sia nominata in qualche parte no? Perché senno qui veramente stiamo facendo gli stupidotti tutti quanti io per primo. Questa è una circolare che la regione (voci) questa circolare può essere (voci sovrapposte) scusate adesso se la mandiamo in barzelletta io mi posso anche stare zitto. Io gradirei che nel documento che andiamo a licenziare questa sera dove vi pare a voi il consiglio comunale di Fabriano, non è un emendamento questo non è niente. Io pensavo che fosse stato oggi Evangelisti può confermare, avevi preso nota che avresti inserito questo giusto? Ti è sfuggito. Allora adesso io devo stare qui a controllare tutte le carte. Non ho capito io. Allora gradirei presidente visto che pare che sia sfuggita questa cosa anche se si era detto. Che sia inserito nella velina, adesso il segretario ci dirà come che il consiglio comunale raccomanda, non raccomanda prende atto della deliberazione della giunta regionale delle Marche 1991 del 24/11/09 che è una cosa esplicativa delle legge perciò è una cosa importante. Non è una stupidaggine secondo me. Che sia comunque nominata. Detto questo e se verrà fatto questo il gruppo dell'UDC non ha nessun problema a votare questo atto anche se secondo noi poteva essere ancora fatto in maniera migliore. Fatto in maniera migliore perché? Per esempio torno a dire che l'emendamento presentato da Gentili. Quello che allargava...noi siamo per allargare e non per stringere chiaramente. Nel rispetto della legge però. La legge in alcuni passi dà la facoltà ai comuni di fare come gli pare, in alcuni passi non dà questa facoltà. Dove non la dà chiaramente siamo per la legge ma dove la dà potevamo tranquillamente noi per le nostre esigenze, parliamo che Fabriano è in crisi potevamo lasciare un po' di libertà di muoversi, potevamo tranquillamente allargare, non è stato fatto. Di questo siamo dispiaciuti ma questo non è che ci fa cambiare il nostro voto. Noi voteremo comunque a favore anche se pensavo che c'erano le condizioni per fare un documento ancora migliore per le esigenze dei cittadini fabrianesi. Grazie. Vorrei però sapere come volete fare per sistemare questa questione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quando facciamo il verbale ossia il verbale della cosa lo inseriamo lì. Quando facciamo il verbale

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

**CONSIGLIERE TINI:** sulla velina un passo in cui il consiglio comunale recepisce e approva. Recepisce l'atto di indirizzo della regione Marche inerente la materia di cui alla dgrm 1991 del 24/11 basta scrivere questo se siamo d'accordo non c'è bisogno di fare tante manfrine lo scriviamo punto e basta. Se non siete d'accordo dite che non siete d'accordo. Però lo dite voi.

**PRESIDENTE:** Dopo il punto 7 (voci) no dove? (voci) se lo mettiamo nel verbale, nella delibera che facciamo in seguito a questo qui non è uguale? Lo dice il direttore.

**DIRIGENTE:** Tini quando dopo si fa la delibera c'è un'altra pagina in cui si scrive: il consiglio comunale vista la proposta del dirigente, visti gli emendamenti approvati, visti i pareri, richiamata e ce la mettiamo lì, richiamata...delibera di approvare. Ce la mettiamo....

**PRESIDENTE:** Consigliere Menghi ha la parola per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MENGHI:** Io dichiaro di essere favorevole. All'atto deliberativo. Auspicavo (voci) è tanto gradevole parlare quando sono in 28 che parlano (voci) si contestualmente quindi 28 con me 29. Era auspicabile questa mattina che fossimo pervenuti alla definizione, alla redazione di un unico ordine del giorno. Proprio per evitare secondo me una cosa da un punto di vista anche politico amministrativo evitabile almeno su questo atto. Evitabile perché? Perché regione la delibera in consiglio regionale ha ottenuto larghissimo consenso anche se non tutti i gruppi presenti in consiglio compresi quelli di opposizione hanno votato favorevolmente. Però noi abbiamo dato il valore che merita a questa legge. D'altro canto anche qui le dichiarazioni lo confermano. Ora io non voglio per carità polemizzare con nessuno. Lungi da me. Questa legge non è la stessa legge che è stata sfornata dal governo. Ha avuto un iter nei rapporti e negli incontri stato regione che poi ha dovuto naturalmente essere largamente modificata in sede di quegli incontri e successivamente alcune competenze sono come era giusto che fosse, sono state riconosciute alle regioni. Le regioni hanno legiferato, ora noi come tanti altri comuni, come tutti gli altri comuni siamo stati chiamati ad esprimere un proprio parere. Nulla osta che avessimo anche noi come consiglio comunale un nostro autonomo comportamento. Cosa che regolarmente abbiamo fatto. Ora siamo arrivati a questo punto. Io credo che dovremmo essere coerenti fino in fondo, questo discorso che adesso è stato anche raccolto in maniera molto più autorevole che quella che esprime il sottoscritto dalla dirigente dell'ufficio. Dal segretario generale evidentemente in qualche parte io credo che dovrà essere inserito il recepimento della norma esplicativa. Evidentemente questo completa il discorso che non è stato possibile fare questa mattina all'ordine del giorno anche se per dire la verità gli emendamenti

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche non sono stati presentati da una sola parte e non può essere nemmeno imputabile alla maggioranza, alla quasi totalità maggioranza i nostri sono stati respinti e gli altri accolti. Perché poi abbiamo respinto quelli che abbiamo ritenuto di dovere in qualche modo respingere perché praticamente stravolgeva anche l'impostazione della stessa legge. Quindi io sono favorevole, sono favorevole coerente anche come presidente della stessa commissione che in questo senso si è pronunciata favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Menghi. Consigliere Bellucci io ho dato la parola a Menghi perché pensavo avesse fatto una dichiarazione difforme dal capogruppo, se la tua è difforme dal capogruppo va bene, se è conforme...è? Bellucci io voglio dire (voci) le dichiarazioni di voto la fanno i capigruppo. Adesso se qualcuno la fa difforme allora va bene ma se dici che esprimi un parere favorevole lo abbiamo capito quindi io ti ringrazio della.....della tua generosità e quindi non ti do la parola. Grazie consigliere Bellucci. Allora le dichiarazioni di voto sono state espresse da tutti i gruppi che lo hanno voluto quindi metto in votazione la proposta numero 6 all'ordine del giorno. Proposta numero 289 del 13/11/2009. presa d'atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche così come è stata emendata. La proposta così come è stata emendata. La votazione è aperta.

PRESENTI	24
ASTENUTI	0
CONTRARI	3
FAVOREVOLI	21
ESITO	<b>APPROVATO</b>

**PRESIDENTE:** Presenti alla votazione 24 consiglieri. Favorevoli 21. Contrari 3: Rossi, Armezzani e Ciappelloni. Il punto 6 all'ordine del giorno, presa d'atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche, il 6/11 inerente il piano casa così come è stata emendata è stata approvata. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

PRESENTI	24
ASTENUTI	0
CONTRARI	2
FAVOREVOLI	22

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche

ESITO	<b>APPROVATO</b>
-------	------------------

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto 24 consiglieri. Astenuti nessuno, favorevoli 22, contrari 2: Rossi e Armezzani. L'atto è immediatamente eseguibile. Una comunicazione: Tenuto conto che siamo arrivati alle 17.30 per approvare questo argomento, tenuto conto che la variazione di bilancio non è pensabile di poterla approvare in 2 o 3 ore, tenuto anche conto che c'erano alcune discrepanze tra la velina e l'allegato A che il ragioniere adesso spigherà e che comunque sarà distribuita per i presenti ritengo per dare modo anche a quelli che non ci sono oggi e che quindi prenderanno le variazioni quelle che adesso il dottor Scognamiglio distribuirà di convocare il consiglio comunale, aggiornare il consiglio comunale per l'assestamento di bilancio a lunedì 30/11/2009 ore 9.00 Non ho detto 2006, 30/09/....30/11/2009. ore 9.00.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Presidente ma oggi a che ora chiudiamo?

**PRESIDENTE:** Adesso vediamo. Tenuto conto...adesso se vogliamo fare le interrogazioni io credo che si possano fare altri punti magari non li facciamo. Facciamo l'ora delle interrogazioni ed andiamo. Intanto io prego...ho predisposto anche la nuova convocazione. Il dottor Scognamiglio darà le istruzioni per quelle discrepanze che sono state riscontrate tra la velina e gli allegati, poi fare le 4 interrogazioni, poi andiamo a casa. Quindi per cortesia, per cortesia facciamo un pò di silenzio dando modo al dottor Scognamiglio di illustrare quanto era...quelle che erano le differenze tra la velina e gli allegati alla stessa. Dottor Scognamiglio ha la parola.

**DIRIGENTE SCOGNAMIGLIO:** buonasera a tutti i consiglieri comunali ed al sindaco e gli assessori. Vorrei richiamare la vostra attenzione innanzitutto su un passaggio che è presente nel verbale della commissione bilancio finanze e patrimonio numero 53 del 2009. Che ha esaminato tra l'altro la manovra di assestamento generale di bilancio dove leggo testualmente: il dirigente replica che per la prima volta vengono allegati alla relazione finale di assestamento le richieste dei dirigenti e per tanto è possibile rintracciare le descrizioni dei capitoli in tali documenti o nel PEG in possesso dei consiglieri Scognamiglio comunque si impegna a distribuire giovedì 26/11/2009 come è stato fatto, in consiglio comunale i prospetti A e B consententi la descrizione analitica dei capitoli e fa presente altresì che gli stessi sono stati redatti conformemente a quanto stabilito dalla legge. Ovvero in commissione per i commissari presenti avevano lamentato la necessità di ricevere la manovra di assestamento per capitoli. Vorrei (voci) io maggioranza o opposizione noi trattiamo tutti

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche allo stesso modo. Almeno io. Dico la verità, quindi mi sono impegnato perché i tempi come voi ben sapete l'assestamento va ad incidere su una buona parte dei capitoli del bilancio di previsione del comune quindi mi sono riservato questo lasso temporale. Detto questo io voglio precisare e affermare con forza che gli allegati A e B che sono stati notificati ai signori consiglieri comunali sono conformi alla legge perché il bilancio di previsione e le variazioni conseguenti vengono approvati per titolo, funzione, servizio ed intervento. Il capitolo di bilancio a seguito della riforma del 77 del 95, purtroppo e io capisco bene la vostra necessità di avere delle informazioni maggiori su quelle che sono le variazioni che vengono proposte al bilancio. Purtroppo il legislatore ha pensato bene, male, ognuno può pensarla come meglio crede, di non farvela più diciamo approvare in questo modo. Detto questo come potete verificare dall'allegato prospetto A che vi è stato distribuito, esatto, quello nuovo, questo è un di più perché il consiglio comunale non andrà ad approvare questo prospetto che vi è stato distribuito questa sera. Bensì approverà il prospetto A, allegato alla proposta di delibera consiliare che vi è stata notificata regolarmente nei tempi e vi dico la verità io non voglio ricevere complimenti però penso mai come questa volta in maniera completa, analitica, esaustiva e penso e spero di poter continuare con voi in questo modo questo rapporto collaborativo che penso contraddistingua un pochettino il mio operato umile in consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie dottor Scognamiglio. Lei si che ha imparato la lezione. Niente. No dopo....consigliere Tini ha la parola.

**CONSIGLIERE TINI:** Io concordo perfettamente con quello che ha detto Scognamiglio. Anzi io penso che la mancata presenza della minoranza in commissione sia positiva perché ho visto che i commissari di maggioranza sono riusciti a fare quello che noi in 3 o 4 anni non siamo riusciti a fare ossia farci dare i documenti come ha chiesto il consiglio comunale. Perciò questo è positivo sicuramente. Volevo anche dire al dottor Scognamiglio che quello che lei ha detto è perfettamente giusto non c'è ombra di dubbio. Però c'è un particolare di cui va tenuto conto. Che il consiglio comunale di Fabriano in tempi non sospetti ormai circa 2 anni fa. Ha approvato su proposta della maggioranza consiliare, non della minoranza, alla unanimità un documento con il quale in sostanza, fermo restando quello che dice la legge, fermo restando quello che va sulla velina ufficiale da votare, ai consiglieri si doveva anche dare il discorso dei capitoli. Penso che questa votazione sia stata legittima, lei è arrivato che è poco e bisogna dare atto anzi che lei è arrivato e ci ha dato tutto quello che magari in 2 anni non siamo riusciti ad avere, questo va a suo, per carità a suo vantaggio su questo non c'è ombra di dubbio però torno a dire così sempre per spirito di collaborazione, se noi dottore votiamo quello che ci avete mandato a casa una settimana fa no? Dove ci stava quella

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 6 all'ordine del giorno: presa atto della legge approvata e dichiarata urgente dalla regione Marche il 6/10/2009 inerente il piano casa della regione Marche  
piccola discordanza che abbiamo visto questa mattina no? Non era il caso di modificarla quella discordanza? All'interno, cambiando. Perché così facendo i totali generali vengono in parte modificati. Di 15 mila euro non una cifra enorme. Io avrei cambiato anche quella paginetta, la cambieremo lunedì non è che succede niente. Questo comunque non va assolutamente...io la devo ringraziare perché ci ha dato le carte giuste. La prossima volta magari quello che ci ha dato questa mattina se ce lo mette dentro la busta come ha chiesto anche Bonafoni, Alianello e Crocetti che oggi non c'è sarebbe molto meglio comunque grazie da parte del gruppo dell'UDC perché finalmente siamo in grado di poter capire e quando uno è in grado di poter capire credo che sia un'amministrazione trasparente, un'amministrazione che mette i consiglieri comunali in grado poi di qua dentro, di non stare qui le ore le ore le ore perché non si riesce a capire cosa si vuole fare perciò noi apprezziamo molto questo tipo di fare, se l'intendimento è questo non può che trovarci d'accordo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tini. Dottor Sognamiglio.....allora va bene, facciamo in maniera....5 minuti che ci distribuisce i documenti, senza interventi in maniera che senno uno parla e gli altri stanno a distribuire e prendere le firme.

(distribuzione)

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 3 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo PdL sulla situazione dei moduli abitativi

**PRESIDENTE:** Tenuto conto che abbiamo prodotto poco, non facciamo l'assestamento ma almeno le 4 interrogazioni io credo che sia opportuno farle. Allora punto 3 all'ordine del giorno. 5 , 5 e 5 due volte lo ha scritto ma non fa niente. Il punto 3 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo PdL sulla situazione dei moduli abitativi, relazione Gentili credo. (voci) illustra Gentili e relaziona il sindaco.

**CONSIGLIERE GENTILI:** Naturalmente ringrazio il sindaco oggi per la disponibilità che ci ha dato su questo tema. Abbiamo già chiesto le domande perché eravamo preoccupati che questa interpellanza slittava. La prima volta è slittata perché il presidente non ci ha ammesso l'interpellanza perché non c'erano gli 8 giorni per presentarla, successivamente ecco ci slittava anche oggi quindi....il sindaco oggi è stato disponibile e ci ha dato qualche risposta ma naturalmente chiediamo altro quindi l'interpellanza chiede che con la delibera numero 226 si esplicita un procedimento dove vengono stabiliti i criteri di assegnazione dei moduli abitativi prefabbricati lignei. Preso atto che tale procedura non tiene conto di un limite temporale quindi questa è una mancanza, una lacuna per quanto riguarda la delibera, si interpella il sindaco o l'assessore competente sulla stato dei lavori in atto. Quindi oltre il primo requisito è perché sulla delibera manca il criterio temporale, manca una data, non c'è una data. Successivamente noi chiediamo queste domande: la prima, è stata fatta una delibera riguardo le case di legno? Come mai non è arrivato nessun documento informativo agli interessati? Non i consiglieri ma gli interessati cittadini che stanno sulle casette. Due: ci sono abitanti del luogo che sono oramai circa due anni che chiedono informazioni su come acquistare o affittare, proprio quello che chiedevano oggi, un modulo abitativo senza aver ricevuto una risposta. Come hanno fatto allora persone venute da fuori regione a prendere possesso di una di queste abitazioni? Insomma salto altre richieste....visto che il diritto di alienazione lo hanno solo le persone che hanno vissuto dal 97 ad oggi nelle casette? Punto tre: se nessuno degli occupanti dovessero comprare una casetta queste che fine farebbero? E quali progetti si hanno per il territorio espropriato, quali progetti si hanno sul territorio espropriato su cui oggi sono site? Sindaco mi ha sentito su questa sì? Bene, la quarta è: chi non possiede un terreno di proprietà come richiesto non ne potrebbe acquistare una tenendola in loco magari con un prezzo maggiorato in quanto sita su un terreno comunale? Anche perché smontando i moduli abitativi e rimontandoli in altro loco questi rischiano di non essere più buoni oltre le spese che ci sono per bonificare l'area e tutto quello che ne compete. Ci sono queste cinque domande. Naturalmente noi li volevamo...siccome quando io scrivo 20 pagine poi le mi risponde come vuole lì c'è soltanto una

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 3 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo PdL sulla situazione dei moduli abitativi

richiesta così mi deve rispondere innanzitutto su quella dopo di questo, queste 5 domande che le ho fatto io, quindi..(voci) quindi allora guardi, è semplice e veloce ok?

**PRESIDENTE:** Sindaco quando ti fa comodo la prendi sempre la parola. Relaziona il sindaco

**SINDACO SORCI:** Allora premesso che già con atti del precedente consiglio su cui ci siamo presi in carico su legge regionali imam, noi abbiamo preso tutta una serie di decisioni. Decisioni sono di questo tipo, perché abbiamo varie casistiche. Abbiamo immobili che sono situati su terreno di privati, immobili situati su terreno del comune, nella fatti in specie degli immobili situati su terreno di privati abbiamo 2 casistiche. La prima casistica è che il terreno del privato ha edificabilità, seconda casistica che il terreno posto sul privato non ha edificabilità. Nella fatti in specie invece del terreno del comune abbiamo detto che facciamo la variante per mantenere tutti il sistema che interessa a noi quindi le case che interessavano a noi mantenere e quindi queste sono...i cittadini interessati sono stati tutti quanti informati di questo. Tanto è vero la maggior parte, buona parte delle casette sono state da una parte utilizzate adesso a Belvedere per la scuola di protezione civile. Altre casette sono state smontate per rispondere ad un'esigenza della protezione civile per i nostri amici dell'Aquila. Poi abbiamo detto, tutte quelle case se stanno su terreno privato ed ha edificabilità diamo la possibilità al possessore di quell'area di comprarsela se invece sta su terreno non edificabile dobbiamo per forza smontarle e portarle via. Quindi queste sono state quelle che sono andate all'Aquila e così via. Alcune sono ancora presente anche perché poi nel discorso generale noi dobbiamo ripristinare lo stato dei luoghi quindi vuol dire un ulteriore esborso e su questo noi abbiamo chiesto alla protezione civile. Ecco perché non c'è la data. La protezione di risponderci sul fatto che ci diano un trasferimento di quattrini per smantellare le piazzole ma non solo le piazzole anche le opere di urbanizzazione perché poi c'è anche quel problema lì quindi ripristinare lo stato dei luoghi significa questo. I cittadini in generale sono stati tutti informati, tanto è vero che adesso faccio l'esempio pratico, è venuto prima Evangelisti perché una signora, quella che diceva sempre " quel fetentone di sindaco, quel fetentone dell'ingegnere" in questo momento è parcheggiata a Campodonico in una casa. Si è trovata senza...ha fatto tardi perché noi ci siamo sostituiti a lei nella ristrutturazione dell'immobile mettendogli anche tutta una serie di ipoteche perché poi alla fine le cose non andavano per quanto correttamente doveva essere fatto e questa finché non è finiti i lavori sta parcheggiata nella casa di legno di Campodonico e adesso ho dato ordine che la portassero su così quel fetentone come diceva "quel fetentone del sindaco" possa essere quindi da sto punto...ci sono alcune case...ma li chi non ha più titolarità deve uscire. Punto. Senza...e c'è un caso che abbiamo dato fino a fine anno per una persona anziana il cui nucleo

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 3 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo PdL sulla situazione dei moduli abitativi

familiare è a Fabriano invece tanto per essere chiari, è cittadina fabrianese e aveva dei problemi vista l'età e l'invalidità del parente congiunto di poterlo, perché non aveva spazio a casa propria di poterlo ospitare in questa ma col tempo determinato perché poi tutte le casette che non sono strategiche vanno demolite e portate via. Le casette hanno delle finalità approvate dal consiglio comunale da un punto di vista di sviluppo turistico e sociale quindi questa è la finalità delle casette che rimarranno. Tutti i cittadini...io mi sono meravigliato oggi quello che è venuto qua perché le informazioni sono talmente...anzi forse e ce ne sono anche troppe e anche distorte di informazioni. Sembra che abbiamo affittato o venduto. Sono stati stabiliti i prezzi di vendita, ci sta un bando tolto quello noi abbiamo privilegiato gli enti pubblici, la protezione civile al di là di tutto perché è loro, d'altronde non potevamo far pagare, ad alcuni comuni gli abbiamo chiesto il pagamento del valore della...quindi mi pare il comune mi pare in provincia di macerata che oltretutto a Corridonia gli abbiamo dato immobili venduti immobili non so quando costa, 2 immobili, comune di...per la scuola un altro in provincia di Ancona. Per gli enti pubblici abbiamo cercato...quelli sono stati dati a noi...all'ente pubblico giustamente abbiamo cercato di far pagare perché noi abbiamo dei costi alla fine dobbiamo sostenere lo smantellamento quindi da questo punto di vista...il resto torno a ripeterlo fanno parte anche se devo dire e qui una discussione, io e il presidente del consiglio riteniamo che l'atto fatto già dal consiglio comunale sia esaustivo precedente, invece il nostro dirigente ritiene che dobbiamo ritornare in consiglio per fare alcune cose ma è una disquisizione di pura lana caprina non è questo il problema. Quindi questa è la situazione di tutti quanti. Quelle che rimangono a Campodonico libere (voci) è tra virgolette mia intenzione perché rispetto i fini istituzionali di aggregarli all'abbazia di Campodonico perché l'abbazia di Campodonico così questo evitate di fare domande poi sulla...in questo momento....no al di là che ci piove o c'è il sole....va bene ci piove dentro....in questo momento non è (voci) si si si bravo. È da un punto di vista economico esclusivamente un costo perché nessun gestore, neanche la comunanza che aveva i soldi per conto suo inizialmente l'ha gestita ma poi ha detto siccome ci perde quattrini io non faccio beneficenza per....allora perché? Perché ha un dimensionamento per cui neanche riesce a contenere essendo ostello, non riesce ad avere i posti per un pulman. Quindi si crea che di fatto sta...non serve a niente come ostello parliamoci chiaro, quindi se possiamo aggregarci alcuni immobili che fanno parte di queste che poi bisogna mantenerli pure quindi c'è anche da immaginare questo, potremmo aggregarli a quello e dar in gestione con questo sistema quindi rendere, tra virgolette, l'abbazia interessante da un punto di vista turistico senno abbiamo conservato un bene monumentale questo è già un gran risultato con la legge del giubileo. Però poi se non produce ricchezza quello tra poco si degrada, ancora mi dite che ci piove, fa un'interpellanza se non produce ricchezza, produce solo costi poi alla fine tanto lo sapete quando la coperta è corta i soldi li metti dove è più urgente, dove

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 3 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo PdL sulla situazione dei moduli abitativi

ritieni più strategico in tutti i termini quindi questo rischiamo...i terreni noi abbiamo acquistato, faccio l'esempio del cupo dove avevamo...da Rosei abbiamo acquistato il terreno, i terreni che non sono importanti per noi quindi abbiamo già fatto questa operazione iniziale, il resto rimane al privato se è del privato, quindi da questo punto di vista il privato si riprende il terreno normalmente anche perché a qualcuno credo abbiamo pagato in precedenza l'affitto per poter tenere le casette. 10 anni fa, 8 anni fa quindi questa è la situazione. Le informazioni sono...credo che addirittura il censimento delle casette fosse anche sulla rete credo. Nella zona dell'urbanistica, tra le tante voci c'è tutto il censimento delle casette tutto l'andazzo. Il tempo stiamo, cioè l'asta doveva andare adesso, dovevamo fare l'asta perché noi le vendiamo con l'asta tolti i casi per cui il privato che ce l'ha edificabile, quelle che dobbiamo smontare dobbiamo metterle all'asta quindi la compra direttamente dall'asta per dire, se io fossi proprietario di un terreno non edificabile ma ho la casetta sopra non lo posso comprare. Allora, però lo posso comprare all'asta purché sia smontato da lì e trasferito in un posto dove hai destinazione urbanistica consona quindi che ci si può mettere perché quelle casette le posso vendere ok ma possono essere installate con concessione edilizia quindi deve avere il rispetto delle norme. Purtroppo io dico sempre, quelle che smonti ho detto già ai tecnici, ci sono una parte che sono state donate da Indesit mts, che erano le prime casette. Ho detto guardate se voi le smontate quelle dategli fuoco perché hanno finito. Indesit mts le hanno regalate al comune alcuni anni fa dicendo guardate se vi serve ve le lasciamo senno le smantelliamo perché le piattaforme comunque le aveva fatte il comune, era stato questo un accordo sottoscritto tra le parti. Non c'ero io ma c'era Romani assessore ai lavori pubblici quella volta, tanto per ricordare. (voci) esatto solo che io ero la controparte sua. No che sta scritto sul giornale? Ho fatto l'accordo ho regalato pure le casette. Quelle lì ho detto non vale onestamente non vale più la pena perché sono il modello più economico rispetto a queste altre quindi quelle chi le compra...però sai ognuno fa come gli pare con i soldi propri quindi...le altre invece sono case ottime, veramente ottime che sono fatte con il lamellare, con tutti il resto quindi smontandole ha un costo però rimontandole hai un risultato. Oltretutto abbiamo applicato i prezzi che ci sono stati suggeriti dall'ente iacp quindi non sono costi eccessivi. È che ci deve avere una zona edificabile e soprattutto devi sperare che ci ce l'ha avuta gratis e qui apro una parentesi, abbia almeno avuto la buona accortezza visto che è gratis ce l'ha avuto, di spendere 5 euro di manutenzione quindi dargli un po'...questo lasciamo perdere senno i giudizi diventano cattivi.

**PRESIDENTE:** Grazie sindaco, la parola al consigliere Gentili per replica.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 3 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo PdL sulla situazione dei moduli abitativi

**CONSIGLIERE GENTILI:** Naturalmente penso che se deve ripassare la delibera in consiglio (voci) se deve passare una delibera (voci) interpellanza, se deve aggiungere io posso anche rinunciare. Apposto allora praticamente il discorso è questo, se deve ripassare una delibera in consiglio comunale di questi tempi e visto che praticamente il sindaco lo ha tirato fuori, ci sono delle casette che nel momento in cui noi le smontiamo noi perdiamo la funzionalità della casetta stessa di aprire un attimo un dibattito se quelle casette piuttosto che smantellarle possiamo tra virgolette (voci) mantenerli ma si può fare una variante. Non si può? (voci) non possiamo neanche espropriarlo. Orami è caduta la...per il semplice motivo che sicuramente le persone che stanno la dentro che hanno subito un trauma che è stato quello del terremoto e visto che la maggior parte delle persone che stavano la dentro sono anche delle persone anziane ecco cercare di andare a magari se a questo punto dobbiamo smontarlo di metterlo su un terreno comunale e dare la possibilità a questa gente di poter usufruire insieme alle persone che in questo momento sono in condizioni economiche non favorevoli di poter usufruire di un bene pubblico e di dare ospitalità alle tante persone che non hanno una casa o un posto dove risiedere. Penso che possa essere anche questa una proposta su cui riflettere anche perché la questione delle case a Fabriano è una problematica che comincia a diventare importante. (voci) esatto quindi cioè (voci) allora dobbiamo cercare di trovarne un altro però ecco cerchiamo anche di velocizzare quelli che sono i processi. Grazie.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Gentili. Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Janita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon. Illustra il consigliere Rossi. Relaziona l'assessore Paglialunga e il sindaco

**CONSIGLIERE ROSSI:** Grazie Presidente. Credo che la volesse.....presentare Janita ma non c'è quindi la presenterò io. Allora ormai è notizia di un po' di giorni fa apparsa sul giornale di questo progetto della ned silicon la cui ubicazione precedentemente era stata individuata presso lo stabilimento Campiglione dell'eridania sadam. Mentre inizialmente il sito di fermo sembrava per la nuova produzione l'ipotesi più favorevole dove stabilirsi, già da maggio 2009 quindi stiamo parlando della primavera scorsa sono nate sostanzialmente delle discussioni ed è stato individuato Fabriano dal presidente stesso come sito alternativo in cui si sarebbe dovuta destinare questa azienda. Sui giornali abbiamo letto gli interventi del sindaco Sorci e del presidente Spacca appunto sull'opportunità che la ned silicon venisse nel nostro territorio e soprattutto dalla parte dell'amministratore delegato della ned che è Mario Pesaresi sull'opportunità di lavoro di 500 persone. 500 persone che sembra anche un dato abbastanza, forse un po' pompato ed esagerato insomma. L'interpellanza stessa chiede 2 cose fondamentali. La prima quali sono i reali termini dello stato di avanzamento (voci) quale è lo stato di avanzamento di questo progetto e soprattutto se realmente i dati occupazionali che poi sono stati indicati non sono esclusivamente di natura di spot ma sono reali. Poi un'altra questione che per noi è inerente e fondamentale è inerente appunto ai rischi per la salute dei cittadini. Anche perché nei territori dove prima erano stati individuati i siti sono nati vari comitati appunto di tutela ambientale che hanno detto che la ned silicon avrebbe prodotto una notevole quantità di inquinamento. In più ci sono altre questioni, dato che si parla no? Del possibile fallimento dell'Antonio Merloni e la fine della legge Marzano per i lavoratori e questa nuova azienda che dovrebbe arrivare dovrebbe in un certo senso riassorbire una forza lavoro abbastanza numerosa vogliamo sapere quali sono, oltre alle reali ricadute occupazionali, quali sono i termini di discussione. In quando poi Mario Pesaresi è una della famosa cordata di quelli che vorrebbero prendere la cassa di risparmio. Quindi si rischia una sorta di dout des che in realtà sarebbe totalmente controproducente appunto per la nostra città. Quindi non ci va bene posti di lavoro in cambio di inquinamento mentre ci va bene che venga fatta chiarezza sia sui dati occupazionali che questo per noi è fondamentale, sia sulla reale incidenza dei tassi di inquinamento che la ned silicon porterebbe nel nostro territorio quindi aspettiamo risposta di queste 2 domande da parte del sindaco che sarà lui che risponde e poi mi riservo di fare una replica successiva.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Rossi. La parola al sindaco.

**SINDACO SORCI:** Bene. Io non è una presa in giro, ringrazio gli interpellanti almeno facciamo un po' di chiarezza sulle cose perché senno qui ogni volta vengono riportate notizie stampa che mettono in moto dei meccanismi di informazione che sono fuori da ogni standard e da ogni normalità. Perché io poi dopo 2 giorni che era uscita questa cosa qui mi sono trovato bersagliato dalle persone che venivano a dirmi dove si fa la domanda, come si fa ad andare a lavorare, come si fa il che mi ha lasciato....dico, guardate che questo è un progetto di lungo termine quindi tutti quanti pronti. Allora io parto dalla secondo punto, secondo quanto scritto perché per me prima è importante la tutela della salute delle persone visto che io sono la massima autorità sanitaria del comune quindi per me è fondamentale prima di tutto garantire la tutela mia stessa tanto per essere chiari, e dei miei concittadini. Allora, questo lo volevo dire con molta chiarezza, io faccio un mestiere che è quello di prima fino ad un anno fa era salute sicurezza ed ambiente oggi mi occupo di tutte le problematiche ambientali della mia azienda. Quindi dalla Russia fino alla Turchia passando per Napoli quindi è un settore che io credo di conoscere modestamente molto meglio anche di qualche noto professore universitario visto che io lo applico giornalmente sulla mia pelle quindi al di là delle chiacchiere dei singoli che studiano a tavolino e ci fanno....allora il problema, io mi sono andato anche a leggere i forum su questo specie, tutta questa discussione che c'era però nessuno ha fatto caso ad una cosa: che la ned è criticata a Fermo prevalentemente per una cosa, la produzione di silicio, non di.....silicio puro al 100%. Perché attenzione il silicio è presente in natura quindi il processo di purificazione del silicio che la ned sta applicando con un brevetto nuovo perché oggi una serie di brevetti ma quello fondamentale ce l'ha un'altra società, in realtà è un processo fortemente energivoro. Quindi ha bisogno per fare questo tipo di attività di molta energia elettrica o comunque di energia comunque essa sia per la sua produzione perché il costo sul prodotto da parte della energia risulta essere più del 44%. Quindi chi sa e si occupa di...sa che vuole dire a questo punto pensate alle cartiere Miliani che la centrale turbogas nuova gli ha consentito di abbassare il costo di produzione e quindi mantenere occupazione nel rispetto delle norme ambientali. Questo gli ha consentito di tenere basso il costo di produzione in modo tale perché questa è la concorrenza. Il problema di Fermo dove si pone? Che questo impianto. Quello di purificazione, di fabbricazione del silicio puro al 100% si va ad inserire nel piano di riconversione della ex sadam. E quindi li stiamo parlando di una centrale da 8 megawatt fatta a biomasse. Ed in questo caso i discorsi che voi avete ascoltato su Jesi, tanto per essere chiari sono trasferiti a Fermo. Punto. Quindi questa è la contestazione non la produzione per (voci) Bellucci fermo. (voci) allora scusate è, la produzione di silicio, allora la produzione di silicio fatto così a prescindere che è

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

normalmente certificata quindi da questo punto di vista come emissioni ci sono delle leggi italiane perché senno dovremmo...qualsiasi impianto...una qualsiasi smalteria, quella che fa le vasche da bagno o fa gli scaldabagni usano fritt con il smalteria quindi c'è silicio quindi io faccio questo mestiere so di che parlo. Non ha niente a che fare con l'amianto. Perché sui forum si parla di amianto, la silice, il rischio silice chiamato così anche in ambiente di lavoro normato anche dall'inail, andata a vedere le tabelle...il problema di fondo di Fermo è il no alla centrale a biomasse. Punto. Con tutti gli annessi e connessi che qualcuno dice emissione di nano particelle, bla bla bla tutte queste cose. Non solo, per essere chiari così siamo tutti uomini di mondo. C'è una contestazione di natura urbanistica, guardate quello che sta succedendo in questo momento a Porto Sant Elpidio, perché basta che aprite i giornali e vede questa cosa, dove il piano sadam, quindi l'industrializzazione sadam è contestata perché qualcuno oltre al di là di questo dice, ma invece di fare la centrale facciamo grande centro commerciale, poi intorno già qualcuno ha comprato tutte le aree, facciamo un altro tipo di urbanizzazione. Quindi ci sono questi aspetti legittimi. Ognuno a casa propria fa come gli pare. Quindi gli aspetti della produzione di silicio sono questi. È un punto di energivoro e un punto di vista urbanistico. Punto primo. Ma la ned non viene a Fabriano, così rispondo a tutti quanti, a fare il silicio puro, perché ha già investito X milioni di euro in questa ricerca. Viene a fare la customizzazione. Che vuole dire? (voci) bravo, vuol dire il taglio. Il così detto wafer. Io che vengo da ingegnere elettronica, quindi il wafer è il silicio, la cosa in cui dopo con procedimenti particolari di altissime tecnologie si ricavano dai transistor a qualsiasi altra cosa le celle fotovoltaico quindi la produzione che avrebbero interesse a portare a Fabriano è una produzione metalmeccanica chiamiamola così. (voci) va bene metalmeccanica nel senso che si attiene....attenzione l'ex sgs, io che vengo da questo mondo oggi con un altro nome che opera su Catania e sulla Lombardia è una azienda metalmeccanica, catalogata metalmeccanica. Quindi verrebbero qui a fare....ma vengono qui con molta brutalità io dico, proprio nei discorsi che dicevo prima, se ci sono le condizioni, perché qua nessuno fa beneficenza. Chi fa impresa dice io devo fare l'impresa quindi se ci sono le condizioni oggettive, tra virgolette, per insediare un'impresa metalmeccanica che guardate noi qui possiamo dire quello che ci pare però poi questo tipo di impresa arriva, chi fa la domanda non ha bisogno di autorizzazioni particolari perché Urbani quando ha messo su la Air Force non è che ha dovuto aspettare le condizioni di qualcuno. Rispetta le condizioni di legge previste e quindi ha fatto la sua azienda. In questo caso non ha bisogno dei permessi nostri. Apposta dico attenzione quando facciamo le polemiche perché poi dopo creiamo le condizioni per cui i soggetti che vogliono venire ad investire qui non ci vengono. Quindi un conto è dire, io voglio fare la centrale a biomasse e un conto è dire....poi l'altro aspetto io ci tengo a sottolineare una cosa, è vero che Mario Pesaresi è il presidente di questo ma è pure vero che la

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

compagine societaria è diversa magari dalla compagine società, tra virgolette, dal gruppo di imprenditori privati che contestano la vendita della cassa di risparmio. Quindi sono cose bene differenti non scambiabili. La ned è interessata ed una vicenda che riguarda magari l'Antonio Merloni quindi non è interessata alla cassa di risparmio, perché non ci fa niente con la cassa di risparmio mentre gli interessa gli immobili o agevolazioni previste per l'assunzione degli operai della Antonio Merloni. Perché il mondo industriale funziona così. (voci) la ned quando verrà, se viene qua, perché questa è una ipotesi. Loro hanno presentato un discorso al presidente della giunta regionale dicendo, perché l'ha chiesto il ministro Scajola quale accordo di programma volete fare voi se non ci sono progetti imprenditoriali?. Il presidente della giunta regionale ha presentato una serie di progetti imprenditoriali che vanno dalla cooperativa spes che sta a Santa Maria fino alle ned che fa tra virgolette customizzazione che possono essere interessati ai discorsi delle agevolazioni in questo territorio. Punto. Quindi i numeri che sono stati dati rispondo ad un progetto industriale. Io non so se sono 490, 450 o 500, questo....no 10 no perché il progetto...(voci) il problema attenzione allora (voci) dipende Bellucci ti rispondo in modo molto chiaro, dipende da quando il governo che è un anno, grazie anche all'intermediazione di qualcun altro tiene fermo il programma. Adesso ha interesse allora te la dico tutta brutalmente, ha interesse all'accordo di programma perché l'Antonio Merloni con questa caz.....che i nostri commissari hanno messo in piedi con l'avvallo del governo va per aria. Allora succede il casino perché va per aria con la Marzano e tutto il resto. Allora adesso, visto che vuoi fare la politica ti faccio la politica, siamo arrivati al punto che adesso l'accordo di programma si fa. Perché? Perché il primo obiettivo dell'accordo di programma cari signori consiglieri, perché vi ricordo che voi siete fabrianesi prima di tutto, ve lo ricordo bene, il primo è fare in modo che l'Antonio Merloni possa mantenere la Marzano anche se per una piccola parte di produzione senno va in fallimento. I 3 commissari che mi dicono si prendono 20mila euro al mese non lo so se è vero ma così mi dicono, l'ha portata a queste condizioni. Capito? Tanto per.....io cerco di essere tra virgolette istituzionale però dopo se (voci) no ma io sono Bellucci....io non faccio....ti dico quelle che sono le considerazioni quindi se devo fare politica....ecco allora se era per il presidente allora se era per il presidente della regione il ministro Scajola ha, quello che non piace al giovane camerata, la linea dell'accordo di programma da Settembre 2008. No oggi sono a Roma perché abbiamo (voci) Ma quali da soli? Ma non diciamo stupidaggini. Non diciamo stupidaggini, le stupidaggini falle dire a qualcuno che sta lassù almeno non sa nemmeno di quello che parla. Io guarda Urbani a me nessuno mi può dire che mento. Ecco. Allora, io ti rispondo, l'accordo di programma (voci) vedi? Urbani non diciamo sciocchezze. (voci) Urbani sei male.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

**NON ANNUNCIATO:** Antonio Merloni ha perso 63 milioni di euro già nel 2003. Ne ha persi 10 nel 2005, ne ha persi 14, nel 2006, ne ha persi 30 nel 2007. Ma non sarà colpa questo dell'accordo di programma no?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Santa Madonna. C'è un'interpellanza no? Rispondiamo a questa interpellanza.

**SINDACO SORCI:** Scusa Urbani stai dicendo (voci) permetti? Allora c'è stata una domanda di Bellucci, io ho risposto. Tu stai dicendo una cosa che riguarda la Antonio Merloni. L'azienda come è andata lo sanno tutti ma Urbani l'Italiano...allora chiedo al messia che lui è bravo con la penna. Io ho detto un'altra cosa. (voci) allora ho detto un'altra cosa. Che l'accordo di programma, l'accordo di programma è stato presentato, lo schema generale dell'accordo di programma che poi va riempito di contenuti a settembre 2008. L'azienda è entrata in Marzano il 13 ottobre 2008 Urbani perché dopo bisogna sapere di che stiamo dicendo. (voci) ma che c'entra? L'accordo di programma (voci) Io (voci) la ned rientra in questi tipi di discorso perché se non ci sono agevolazioni Urbani che fai? Prima dici una cosa e ora ne dici un'altra? Se non ci sono agevolazioni in questa zona qua non ci viene neanche Pinco Pallo. Se esiste o no. Allora di che vogliamo parlare? Il governo per un anno si è tenuta questa cosa però guarda caso per Ventimiglia e per altre cose...lasciamo perdere, quello che è stato è stato. Bravo, ottobre, perfetto (voci) ci sono diverse persone di cui uno è il proprietario del brevetto perché questo è anche un brevetto che io francamente se devo dire le cose, non so, siccome è un brevetto nuovo, innovativo di cui stanno facendo oggi l'industrializzazione, io non so se è competitivo o no. Questo è un problema che io non mi sono mai posto perché (voci) allora Fabriano per quanto riguarda le ned, per quello che è mia conoscenza la ned viene qui per fare una cosa precisa. Punto. Che non c'azzecca direbbe Di Pietro, non c'azzecca nulla con quello che sta a Fermo perché quello che sta a Fermo rimane a Fermo almeno allo stato attuale, ma quello che ha creato i problemi sono la centrale a biomasse, la centrale a biomasse nella riconversione. Problema che si sta presentando in queste ore anche a Jesi tant'è vero che, tanto per essere chiari, è stato presentato un emendamento, un emendamento per salvaguardare Jesi, la riconversione perché ci sono gli operai della sadam che stanno presidiando la regione, le ferrovie, il comune di Jesi credo oggi perché il piano deve prevedere una deroga per quanto riguarda la centrale a biomasse. Tutti sanno questi discorsi quindi sono discorsi pubblici, io non sono abituato a farmi dire che mento. Punto. Quindi questo è il procedimento poi se volete fare una discussione tecnica con me fuori dal consiglio sul rischio del silicio e le sue lavorazioni io sfido da Paul Conne a chiunque esso sia a farlo. Pubblicamente. Questo è un dato oggettivo. Punto. Sulle lavorazioni.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

**PRESIDENTE:** Grazie sindaco. La parola al consigliere Rossi per replica.

**CONSIGLIERE ROSSI:** allora, presidente io chiedo che per favore il sindaco sia un po' più esauriente. Perché qui siamo andati a parlare di politica. La questione della ned silicon ne abbiamo parla.....allora vengono se ci sono condizioni ed agevolazioni. Quali sono queste condizioni e quali sono queste agevolazioni?

**SINDACO SORCI:** Ti ho risposto prima perché è l'accordo di programma. Punto.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Quindi è l'accordo di pro....le condizioni e le agevolazioni sono l'accordo di programma. Quindi la questione della ned silicon è dentro l'accordo di programma.

**SINDACO SORCI:** E' uno dei progetti che hanno presentato a Scajola nella richiesta di riconoscimento della regione come quarto polo per le energie alternative.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Seconda cosa: dati sull'impatto ambientale. Dati. Mi hai detto che si fa assemblaggio e non si fa la lavorazione del silicio quindi non ci sta inquinamento questi sono i dati sull'impatto ambientale. Terza cosa: l'ubicazione.

**SINDACO SORCI:** Te lo dico io come mia interpretazione potrebbe essere un pezzo di fabbrica dell'Antonio Merloni.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Quindi la ned silicon rientra come progetto di riqualificazione del Maragone? O dell'Antonio Merloni? Seconda cosa: se rientra in questo progetto di riqualificazione vuol dire che la gente che viene assunta sono gli operai adesso in cassa integrazione?

**SINDACO SORCI:** Molto probabilmente si senno le agevolazioni dove le vanno a prendere? Quindi siccome ti rispondo è un progetto che oggi dice: io vengo a fare questo, posso prendere una parte dell'immobile dell'Antonio Merloni (voci) non lo so quello che scriveranno (voci) scusa ma mica siamo noi attenzione. Noi perché senno qui (voci) c'è una scheda progetto, punto. (voci) certo ma infatti è quello, stiamo parlando di una cosa, e torno a ripeterlo, siccome i giornali scrivono delle cose...ecco. Allora è bene evitare di dire le scemenze. Punto. Qua viene un'impresa se ci sono le

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

condizioni che fa customizzazione è come se venisse la Ferrari che dice io voglio montare i motori  
Pinco Pallino. Chiuso

**CONSIGLIERE ROSSI:** Terminando l'interpellanza prendo atto di quello che è stato detto, è stato fatto, però io non vorrei trasformare l'interpellanza in una mozione ma vorrei che si tornasse in consiglio comunale vedendo il progetto, vedendo i dati, vedendo qualcosa di più concreto perché fin quando si rimane nella discussione sui giornali rimane una discussione un po' sterile. Quindi se il sindaco, l'assessore Paglialunga, l'assessore al lavoro, si prendono l'impegno di portarci qualcosa di più concreto prossimamente su questa questione almeno abbiamo modo di parlarne. Perché diventa un aspetto fondamentale per la città questo.

**SINDACO SORCI:** Forse, scusate è, forse non mi sono spiegato bene. Allora la ned se viene qua non viene a fare quello che pensi te che i grillini di Fermo o gli altri stanno ipotizzando. Chiuso. Quindi l'impatto, tra virgolette, che chiedi te è come se domani Urbani, faccio un esempio, se Urbani (voci) scusate se Urbani chiedesse di fare una fabbrica di cappe con la testa in giù, fa la procedura normale di quello che punto. Quindi non è che ha bisogno di autorizzazioni particolari. Non fa una centrale turbogas o qualsiasi altro impianto che ha bisogno di autorizzazioni particolari del consiglio comunale, varianti urbanistiche e tutto quanto. Questo fa parte della legalità attenzione, non sto parlando di....quindi il progetto dell'accordo di programma sarà pubblico, sarà per tutti quando sarà il momento che verrà fuori per tutti quanti, chi partecipa che cosa rientra, ma sarà obbligatoriamente pubblico perché se interviene sull'Antonio Merloni...diciamo così se interviene su parti dell'Antonio Merloni, logicamente la devono rendere pubblica. Come oggi la vendita di parte degli asset di Antonio Merloni che addirittura è fatto con evidenza pubblica. I signori commissari si sono rifiutati addirittura di venire in questa sede dicendo noi...perché noi facciamo atti pubblici e quindi rendiamo pubblico quindi il problema di pone in questi termini apposta dico, un conto è dire ha bisogno, lì a Fermo c'è un progetto che ha bisogno di autorizzazioni, ha bisogno di autorizzazioni comunali come a Jesi per fare questo, senno uno perché si chiama adesso ned dovremmo....le regole sono le regole attenzione.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Va bene io mi ritengo parzialmente soddisfatto, spero che si ritorni poi in consiglio comunale su questa questione e spero che vengano fugati tutti i dubbi riguardo invece la questione della cassa di risparmio. Di questo non ne avevi parlato ma diventa un punto qualificante perché questa persona, il nome è lo stesso è sempre lui, l'interesse per Fabriano comunque c'è non vorrei che si arrivasse a determinate situazioni di poca chiarezza.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 4 all'ordine del giorno, interpellanza presentata dai consiglieri Ianita Biondi, Rossi Emanuele e Francesco Armezzani sulla ned silicon.

**SINDACO SORCI:** Pensavo di averti risposto in maniera molto chiara, le compagini societarie sono diverse. Distinte e separate. Il signore che ....di cui parli te era allora anche prima proprietario della tecnowind tanto perché tu sappia le cose. Attraverso una società quindi non è che...Pesaresi fa un certo tipo di mestiere lo sa fare anche bene, è uno con il pelo sullo stomaco, questo ve lo dice uno che lo ha conosciuto bene....no va bene....quindi (voci) ha attività variegata tra cui una di queste rappresenta ned ed ha una sua composizione societaria, l'altra che riguarda invece un'opposizione alla vendita della cassa di risparmio riguarda altri soggetti tanto è vero che i soggetti di la non stanno di qua. Tanto per essere chiari.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 5 all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa, pdl, sulla situazione di degrado del ponte sull'Esino in località Borgo Tufico

**PRESIDENTE:** punto 5 all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa, pdl, sulla situazione di degrado della situazione del ponte sull'Esino in località Borgo Tufico. Illustra il consigliere Olindo Stroppa, relaziona l'assessore Romani.

**CONSIGLIERE STROPPIA:** Grazie presidente. Allora assessore Romani io da alcuni cittadini anzi da molti cittadini perché sono 2 le interpellanze ho ricevuto delle segnalazioni su delle situazioni di degrado in cui versa l'intera frazione di Borgo Tufico. Una di queste situazioni è proprio la situazione in cui versa il ponte sul fiume Esino che si trova all'ingresso della frazione in direzione Fabriano. Ho allegato delle foto se vuoi le puoi vedere. Come si vede dalle foto il ponte versa in situazioni disastrose perché è stato corroso dalle intemperie, dal tempo, il manto di cemento sopra il parapetto è completamente scomparso. In alcuni punti ormai ci sono i mattoni a vista e quindi con l'arrivo delle perturbazioni, delle gelate invernali questo aggrava ancora la situazione perché potrebbe far crollare altre parti del parapetto, inoltre chiedo anche di verificare se l'altezza del parapetto in alcuni punti rispetta o no le norme di sicurezza che mi sembra per il parapetto di un ponte se non sbaglio essere 120 o 100 cm. In alcuni punti è decisamente più basso. Soprattutto è il problema con l'inverno che viene. Non so se avete fatto un sopralluogo lì, alcuni parti del parapetto si sgretolano. L'altra situazione di degrado è quella delle strisce pedonali all'interno della frazione. Allora nel tratto della strada provinciale 256 che attraversa la frazione di Borgo Tufico, sono strade ad alta densità di traffico, poi avremo modo di tornarci su questa problematica nella prossima interpellanza. In questo tratto di strada sono assenti le strisce di attraversamento pedonale e lì la strada è attraversata perché ci sono degli abitanti che abitano nella provinciale 14 che va ad Albacina e quindi devono attraversare la strada. Poi le strisce pedonali che esistono all'interno della frazione soprattutto quelle ubicate di fronte al genere alimentari e al bar sono praticamente invisibili. Non l'ho scritto nell'interpellanza ma c'è anche un'altra cosa che segnalo: ci sono sempre lungo la strada nei pressi del bar fino al centro abitato ci sono continuamente le auto parcheggiate. Non c'è divieto di sosta ma Sandro, siccome non è nell'interpellanza, lì c'è una situazione per cui i pedoni che devono percorrere il tratto di strada dal ponte o dall'incrocio della 256 porta al bar quindi la strada che attraversa Borgo Tufico per venire a Fabriano ci sono sempre le auto parcheggiate. Non ci sono i marciapiedi e quindi per i pedoni anche quella è una strada ad alta densità di traffico. Non dico di fare i marciapiedi ma magari sul lato della strada fare delle strisce bianche trasversali riservate al passaggio pedonale per impedire il parcheggio delle macchine perché altrimenti i pedoni....basta che ci passi in qualsiasi momento della giornata, i pedoni passano

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 5 all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa, pdl, sulla situazione di degrado del ponte sull'Esino in località Borgo Tufico sulla strada. Quindi chiedo se è intenzione dell'amministrazione comunale, dell'assessore di intervenire su queste situazioni.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Olindo Stroppa. La parola al vicesindaco Sandro Romani.

**VICESINDACO ROMANI:** Grazie presidente. Sgombro subito i dubbi, non so Olindo se ti è arrivata una...4 righe che ti sono state fatte pervenire per quello che riguarda il discorso del ponte. Comunque ti sono state spedite e ce le avrai quindi non te ne do una copia, te le leggo., ovviamente trattandosi di un bene tutelato appena ricevuto...onestamente anche l'anno scorso avevamo avuto degli abboccamenti in tal senso, però devo prendere atto molto più informali rispetto a come ci siamo mossi adesso. Nel momento in cui tu hai calzato giustamente la mano sul discorso sicurezza e confermo che parte delle altezze di cui tu parli sono al di sotto dei 100 cm che dovrebbero essere. Però essendo un bene come dicevo, tutelato, io tramite gli uffici ho provveduto a richiedere alla sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici la richiesta di un sopralluogo per decidere insieme che tipo di intervento e che cosa fare in relazione a quanto tu hai evidenziato. Quindi io sono in attesa....e ripeto riceverai per posta credo non lo so Daniela che aveva provveduto all'invio...no quindi l'ufficio proprio sopra lo aveva fatto, riceverai per posta questa richiesta di sopralluogo. Appena la sovrintendenza sarà disponibile faremo questo sopralluogo sperando che ci diano delle decisioni che insieme possiamo prendere delle decisioni che permettano di mettere in sicurezza quel ponte senza dover ricercare fondi che oggi come oggi non è che non ci sono non è neanche pensabile dove trovarli. Però è questione di sicurezza quindi vediamo che cosa insieme alla sovrintendenza si può fare. Per quanto riguarda il discorso delle strisce pedonali cui tu fai riferimenti li davanti al bar devo dire con estrema sorpresa, siccome sono strisce che abbiamo fatto, se qualcuno lo ricorda ma anche io me ne so.....ad aprile e una madonna le abbiamo fatta ad Aprile/Maggio oggi proprio quel posto.... è come se non esistessero nè lì nè più avanti quindi provvederemo appena possibile a rifare quanto. Provvederemo a quella striscia di visione che dicevi che se ho ben capito appartiene dal bar ad arrivare fino a su

**CONSIGLIERE STROPPIA:** Praticamente Sandro tutta la strada che dall'incrocio con la 256 arriva fino al ponte, se tu ci passi ci sono sempre macchine parcheggiate e non ci sono marciapiedi quindi magari da un lato fare delle strisce bianche che indicano il passaggio pedonale, non chiedo di fare un marciapiede però uno spazio dedicato al passaggio dei pedoni.

Consiglio comunale del 26/11/2009 punto 5 all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa, pdl, sulla situazione di degrado del ponte sull'Esino in località Borgo Tufico

**VICESINDACO ROMANI:** Esatto quindi questo era quanto era stato interpretato. Questo in relazione alla prima interpellanza, in relazione alla seconda

**CONSIGLIERE STROPPA:** Aspetta non te l'ho fatta la seconda.

**VICESINDACO ROMANI:** Però me la avevi richiamata...ok

**PRESIDENTE:** grazie all'assessore Romani. Consigliere Stroppa Olindo per replica sul punto 5

**CONSIGLIERE STROPPA:** Bene io mi ritengo soddisfatto della risposta. Spero che i tempi della sovrintendenza non siano biblici anche perché lì se tu hai fatto un sopralluogo hai visto che quello che dico, se facciamo passare un altro inverno lì il ponte veramente...il parapetto c'è rischio che crolli completamente con le gelate. Sono soddisfatto anche del fatto che dici che ti adoperai per cercare di creare uno spazio per i pedoni, sai che lì ci abitano anche molte persone anziane quindi bene...ok.

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 5bis all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa sulla situazione di viabilità sulla frazione di Borgo Tufico

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Olindo Stroppa. Punto 5bis all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa sulla situazione di viabilità sulla frazione di Borgo Tufico

**CONSIGLIERE STROPPIA:** Grazie presidente allora ci riferiamo sempre come prima alla frazione di Borgo Tufico e qui il problema è ancora più grave rispetto a quello che abbiamo discusso fin ora. Mi è stata fatta una sottoscrizione, sono state raccolte più di 100 firme che io ho allegato perché ci sono delle situazioni di grave disagio in questa frazione soprattutto nel tratto delle 2 strade che l'attraversano, delle 2 strade provinciali. Io con merito dico che la provincia ha fatto un ottimo lavoro quando ha messo in sicurezza il tratto di strada che da Cerreto D'esi porta a Borgo Tufico allargando la sede stradale quindi rendendo la strada ancora percorribile in un modo abbastanza agevole. Però questo lavoro ha prodotto anche un retroscena che è quello che le macchine quando arrivano alla frazione di Borgo Tufico provenendo da Cerreto D'esi arrivano ad alta velocità perché lì c'è un lungo rettilineo con una bella strada e proprio nella frazione Borgo Tufico si sono verificati numerosi incidenti. Non meno di 7/8 mesi fa si è rovesciato un autotreno con dei polli. Io sono stato con tv centro Italia, la tv via internet per Fabriano a fare delle riprese e ti dico, sono stato per 10 minuti a fare le riprese sul marciapiede a fianco allo stabilimento della Ariston e io ti invito Sandro ad andare lì e fermarti 10 minuti. Erano le 5 del pomeriggio e vedere quello che accade, arrivano camion e auto a fortissima velocità. Addirittura un camion con rimorchio ha inchiodato prima della curva per fare la curva. Io avevo parcheggiato la mia macchina dall'altra parte della strada all'inizio della piazzola dove c'è la farmacia e ti dico onestamente l'ho spostata perché dico altrimenti qui qualche camion mi viene sopra. Quindi so che questa strada il gestore è l'ente provinciale. Ci siamo incontrati, c'era anche il sindaco Sorci con il vice presidente della provincia che diceva che lì la situazione è solo una questione di segnalazione, di pratiche burocratiche affinché nel tratto di strada prima di Borgo Tufico venga installato un semaforo. Io dico il migliore è il semaforo intelligente. Non quello che fa le multe. Oppure anche che faccia le multe. L'altra cosa che chiedo magari ogni tanto finché non viene installato il semaforo mandateci una pattuglia di vigili urbani. Quei semafori che se tu vai a 50 come quello che sta a Cerreto che se tu vai a 50 il verde rimane verde se superi i 50 diventa rosso e ti obbliga a fermarti. Quindi un sistema per rallentare il traffico, la velocità dei mezzi che transitano. È una strada ad altissima densità di traffico. L'altra segnalazione e qui poi chiedo se la gestione della provincia o del comune riguarda la provinciale 14, quella che da Borgo Tufico conduce alla frazione di Albacina. È priva di marciapiedi ma attenzione soprattutto nel primo tratto quando da borgo Tufico viene imboccata, la

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 5bis all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa sulla situazione di viabilità sulla frazione di Borgo Tufico

sede stradale è molto stretta da un lato c'è il guardrail dall'altro lato c'è il recinto di una abitazione quindi chi si trova a transitare, c'è anche una semicurva in quel tratto di strada, corre seri pericoli perché essendo una strada stretta soprattutto se ci transita una mamma con una carrozzina. Poi tutto il tratto fino ad Albacina è privo di marciapiede. Io dico almeno da un lato, soprattutto il lato andando verso Albacina sulla sinistra dove lì c'è un fosso quindi non so se è zona demaniale dove non bisogna andare a toccare giardini, recinzioni, sarebbe il caso di chiedere se è compito della provincia, anche qui di realizzare un marciapiede o un sistema perché i pedoni possano passare al di là della sede stradale che è molto stretta. Quindi quello che chiedo è una attivazione verso la provincia affinché attui i lavori di sua competenza e se è di sua competenza anche il marciapiede sul lato.

**PRESIDENTE:** Grazie Olindo Stroppa. La parola all'assessore vicesindaco Sandro Romani

**VICESINDACO ROMANI:** dunque Olindo il...ovviamente tu stesso nella prima parte ti sei dato la risposta perché stiamo parlando di due strade a carattere provinciale e per carità ben venga la presenza del sindaco e del vicepresidente della provincia sul luogo del misfatto e che dice che è questione di carte, è sicuramente questione di carte però finché le carte non si incrociano è questione di competenze e quindi le competenze sono prettamente provinciali. Devo dire che dietro questo (voci) si si no no no no io ho capito. Tu però hai fatto il passaggio, dice che era presente il sindaco e il vicepresidente e io ho risposto a quello. (voci) infatti di questo...e per cui io sono intervenuto personalmente per quello che possa essere la mia figura presso chi gestisce che è Dolciotti della provincia affinché scartiamo l'aspetto marciapiede perché per quello che dici tu neanche nel loro collettivo immaginario c'è. Comunque nel cercare e devo dire in sinergia, qualche attraversamento pedonale lo faremo noi, qualcosa di questo sicuramente sì perché con la provincia devo chiaramente dire che c'è una collaborazione molto proficua. Quindi qualcosa sicuramente a breve faremo per quello che concerne noi e no lì dopo su questo ti rispondo perché io ovviamente ho fatto intervenire anche chi di competenze nel senso che i vigili urbani hanno fatto un piccolo sopralluogo. Io ho una relazione di cui una parte te la leggo che va, devo dire per quello che mi dicono loro, nella direzione opposta a quello che tu qui mi dicevi. Poi ti leggo le motivazioni però volevo chiarirti la storia del cercare di sistemare nel migliore dei modi il discorso dell'incrocio diciamo, della.....della curva però lavorando solo ed esclusivamente su un discorso di segnaletica perché la provincia intanto non attua nessun attività per porre in essere i dissuasori tipo ipotizzando dossi stradali. L'unica cosa di questo discorso del semaforo ma che al momento, questo quanto mi è stato riferito, viste le ultime problematiche, intelligente o no, possibilità di fare la multa sì, non si sa

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 5bis all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa sulla situazione di viabilità sulla frazione di Borgo Tufico

se siamo nella regolarità o no, si sono fermati anche di installarli in altre situazioni che avevano già previsto e già ti dico che qui comunque non lo avevano previsto. Io ho riconsegnato questa petizione che voi avete introdotto nell'interpellanza e da quel lato vedremo, ripeto, solo a livello di segnaletica orizzontale e verticale quello che si può fare per ridurre quel discorso di pericolo.

**CONSIGLIERE STROPPA:** Il nuovo codice della strada dice che quando tu trovi il cartello che indica la località è implicito il 50 all'ora e il divieto di segnalazione acustica. Però il cartello dell'inizio del centro abitato è poco dopo l'incrocio su dell'altra strada che va ad Albacina e su tutto il tratto non c'è nessun cartello di limite di velocità.

**VICESINDACO ROMANI:** Ti stavo dicendo in relazione a piccoli sopralluoghi fatti in maniera separata si è ragionato e si sta ragionando per cercare di sistemare la meglio. Non ti so dire cosa significa meglio certo nella direzione di una maggior sicurezza. A conclusione ti leggo una piccola parte della relazione fatta dalla polizia municipale in cui mi dice che attualmente all'ingresso della frazione di Borgo Tufico è presente il segnale che impone il limite di velocità ai 50 chilometri l'ora. Io ti leggo, attualmente il comando di polizia (voci) io...il comando polizia municipale ha effettuato i seguenti controlli sulla strada per Borgo Tufico, mese di Maggio numero 8 posti di blocco, mese di settembre numero 3 posti di blocco, elevata solo numero uno infrazioni per velocità. Attualmente i controlli si stanno effettuando sulla frazione di Albacina. Poi qui fanno una piccola polemica, la leggo perché può essere alla portata di tutti. Considerato che il comune di Fabriano ha 35 frazioni e 24 vigili la presenza a Borgo Tufico non è affatto poca. Quindi questo è il risultato di un qualcosa che io ovviamente ho chiesto a chi sulla strada c'è. Ritengo che quello che riusciremo a fare non possa altro che migliorare le tue preoccupazioni. Ecco c'è una risposta un po' controversa rispetto alla preoccupazione tua. Concludo con un fuori programma però mi fa piacere dirlo perché almeno magari in futuro evitiamo di spendere soldi per la televisione. La strada di Campodonico come penso potrete sapere tutti è stata posta nella sicurezza e nella tranquillità quindi è stata asfaltata. Era solo questione di tempo, di spazio. Non so se ho fatto una bella figura. L'unica cosa che ci ho guadagnato 25 secondi su raitre. Mi ha fatto piacere però cerchiamo di risparmiarli magari i soldi in futuro.

**PRESIDENTE:** Consigliere Olindo Stroppa per replica.

**CONSIGLIERE STROPPA:** Dunque sono sì soddisfatto della risposta però quello che dice i vigili mi mette un po' di dubbi perché logico c'è un rettilineo di 3 chilometri quando una macchina

Consiglio comunale del 26/11/2009 Punto 5bis all'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal consigliere Olindo Stroppa sulla situazione di viabilità sulla frazione di Borgo Tufico

vede 2 vigili in divisa è chiaro che rallenta anziché a 50 va a 30 all'ora. Io prego di andare con 2 vigili in borghese. Ci sono degli ingressi di ville, c'è anche la Ninno, una azienda, mettetevi la dentro e non fatevi vedere perché se vedono 2 persone....infatti quando noi eravamo lì in 2 o 3 rallentavano. Ci siamo messi dentro non rallentava più nessuno che non ci vedevano. Quindi il rischio c'è. Io dico questo perché ci sono stati dei gravi incidenti, un ultimo anche fra un'autocarro e un'auto che girava verso Albacina. Lì veramente c'è una situazione di pericolo con il rischio di incidenti molto gravi quindi di fronte alla salute e sicurezza dei cittadini io penso che anche la provincia debba attivarsi. Lo stesso discorso vale soprattutto per il primo pezzo della 14 proprio all'imbocco dove 2 macchine ed un pedone non c'entrano. Se si incrociano 2 macchine a malapena c'entrano ma se disgraziatamente c'è un pedone deve saltare al di là del guardrail. Quindi sono situazioni veramente pericolose. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Stroppa Olindo sono le ore 19.06 la seduta termina qui ci rivediamo lunedì alle ore 9.00 vi prego di essere abbastanza puntuali. Buon fine settimana.